

LA BATTAGLIA DELLA FINANZA

**Intesa muove su Generali
Consob convoca le parti**

■ FIUMANÒ ALLE PAGINE 16 E 17



DOMANI L'INSERTO E L'EVENTO A TRIESTE

**Top 500, imprese del Fvg
ai raggi X su Il Piccolo**

■ A PAGINA 19



Giulio un anno dopo: sprazzi di verità

Oggi l'Italia si mobilita per Regeni. I genitori alla fiaccolata di Fiumicello



Il 25 gennaio 2016, esattamente un anno fa, Giulio Regeni veniva rapito (nella foto, una delle ultime immagini del ricercatore di Fiumicello), torturato e ucciso. Oggi l'Italia si fermerà per ricordare e chiedere quella verità che inizia a filtrare dall'inchiesta.

■ ALLE PAGINE 2, 3 E 4

TRIESTE: DIETROFRONT

**Così il Comune
rimedia
allo striscione
tolto da Dipiazza**

di GIOVANNI TOMASIN

Il Comune di Trieste parteciperà alla manifestazione che Amnesty terrà oggi alle 18.30 in piazza Unità, e nel resto d'Italia, per chiedere verità per Giulio Regeni. L'ha deciso il Consiglio comunale, in seguito a una mozione presentata dal Pd e approvata all'unanimità dei presenti.

■ ALLE PAGINE 2 E 3

*** L'HOTEL RIGOPIANO RESTITUISCE ALTRI CORPI. RESTANO 12 DISPERSI**

Abruzzo, inverno di sangue: strage sull'elicottero del 118



■ Dopo la valanga sull'hotel Rigopiano, Abruzzo sotto choc per un'altra tragedia: cade un elicottero del 118 (foto) che trasportava uno sciatore ferito. Morti i sei a bordo. ■ ALLE PAGINE 6 E 7

ISTRIA

**L'ex viceministro croato Cetinski
condannata a risarcire 9 milioni**

■ A PAGINA 14

➔ CRONACHE

TRIESTE ■ MARAZZANA A PAGINA 22 E 23

**Aumenti choc
per migliaia
di inquilini Ater**



Le case Ater di Ponziana

NOZZE GAY ■ TOMASIN A PAGINA 25

**Sala matrimoni
nome cancellato
dal blitz leghista**

TRIESTE ■ D'AMELIO A PAGINA 29

**La pausa pranzo
in pizzeria
inguaia i giudici**

■ A PAGINA 21

➔ DENTRO LA CATASTROFE

**LA GRANDE VALANGA
E LE NOSTRE COLPE**

di FERDINANDO CAMON

Col passar dei giorni, si fanno evidenti anche nostre responsabilità, nella tragedia dell'hotel Rigopiano. Ma possibile che tante disgrazie in Italia partano come disgrazie, colpi mortali del destino contro il quale non c'è umana possibilità di difesa, e finiscano come nostre colpe, omissioni, collaborazioni, complicità? Possibile che anche questa tragedia del Gran Sasso (dove adesso si estrarono solo morti) in pochi giorni abbia compiuto questa virata?

■ A PAGINA 21

➔ CONTROCULTURE

**Giovani writer
crescono tra i muri**



Trieste: un murale sulle pareti di cemento del quadrilatero di Rozzol Melara

di FEDERICA GREGORI

L'hanno battezzata "400ml", come il contenuto d'una bomboletta di vernice, l'associazione culturale che a Napoli porta i turisti a caccia di street art.

■ ALLE PAGINE 38 E 39

➔ TRIESTE: LA POLEMICA

**Il Parco del mare
un'utopia dannosa**

di PAOLO RUMIZ

Ha ragione il signor sindaco di Trieste a voler fare il parco del mare entro la fine del mandato: così i debiti dell'operazione li pagherà il suo successore. Difatti egli sa benissimo - e se non lo sa è grave - che in Italia non esiste un solo acquario in attivo. Quello famoso di Genova, che arranca come visitatore, è una macchina infernale già superata: enormi masse d'acqua da ripulire, vasche da riscaldare, pesci che muoiono continuamente.

■ A PAGINA 21

**L'INVERNO È ARRIVATO....
da H SPORT, in Viale XX Settembre 9
a Trieste troverai giacche da città
e da sci per tutta la famiglia,
che scaldano
come il fuoco del drago...!**



Viale XX Settembre 9/c - TRIESTE
Tel. 040 634095



**AMBULATORIO
DENTISTICO**
Dott.ssa Cristina Cucich
Odontoiatra
VISITE A DOMICILIO
APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI
CONVENZIONATO CON UNISALUTE PRONTO CARE FASI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

Il ricercatore scomparso in Egitto il 25 gennaio 2016. Oggi la manifestazione principale a Roma. Alfano: un giorno triste per tutti

di Diego D'Amelio
TRIESTE

Lunedì 25 gennaio 2016, ore 19.41. Un anno fa Giulio Regeni spariva nel nulla. Sarebbe stato ritrovato cadavere il 3 febbraio, sul corpo segni di torture. Un destino nero come la notte ha inghiottito il giovane ricercatore. Un ricercatore di verità, come oggi la verità è cercata da una nazione che non si rassegna alle troppe ricostruzioni artificiali propinate all'Italia dalle autorità egiziane.

La famiglia Oggi l'Italia scenderà in piazza per ricordare Giulio, per chiedere verità e giustizia. Alle 19.41 candele e fiaccolate verranno accese per ricordare l'ultima volta in cui Regeni diede un segno di vita, con un messaggio alla propria fidanzata. In una nota la famiglia - che oggi sarà a Fiumicello - fa appello per una mobilitazione

massiccia: «È stato un anno intenso, terribile, un viaggio nell'orrore che diventa sempre più profondo

man mano che ci addentriamo nei particolari: sì è vero, abbiamo visto e stiamo vedendo proprio tutto il male del mondo». «Questo male - prosegue la famiglia - continua a svelarsi pian piano, come un gomitolo di lana, ma questo oltre a essere il frutto di un costante lavoro di chi segue le indagini è anche il risultato della vicinanza di tutte le persone che in Italia e nel mondo chiedono con noi "verità per Giulio Regeni". Un fiume d'affetto, un fiume in piena che domani (oggi, ndr) speriamo si riversi nelle piazze con fiaccolate accese per Giulio per la giustizia di coloro che non sono rispettati nei loro diritti umani», chiudono i familiari di Giulio pronunciando un «grazie ancora: la solidarietà è qualcosa di tangibile, di umano, è tutto il bene del mondo».

Il ministro Il ministro degli Esteri Angelino Alfano annun-

SERRACCHIANI

«Colpiti dalle immagini del video ulteriore inquietante squarcio»

Il palazzo della giunta regionale a Trieste, in piazza Unità, si colorerà oggi di giallo. Il colore che come ha detto Paola, la mamma di Giulio Regeni, tempo fa, si è inserito come un «binomio nel nostro pensiero: giallo, Giulio». Perché «tutti quando vediamo giallo pensiamo a Giulio e alla verità che vogliamo». Palazzo della Regione colorato oggi di giallo,



Debora Serracchiani

dunque: l'annuncio è stato dato ieri dalla presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani.

«Insistiamo per avere la verità e siamo accanto alla famiglia nelle sue giuste richieste. Supportiamo il Governo italiano affinché continui a

fare le pressioni più opportune per ottenere tutte le informazioni che servono a fare chiarezza e avere giustizia», ha commentato la governatrice. «Siamo rimasti tutti colpiti dalle immagini che abbiamo visto in queste ultime ore - ha aggiunto Serracchiani - che aprono un ulteriore inquietante squarcio su una vicenda che continua a sollecitare le coscienze e le istituzioni». Da qui il giallo sul palazzo regionale: «Per dare un segnale di vicinanza alla famiglia e per ribadire il sentimento civile della comunità regionale».

L'ALLERTA

La Farnesina agli italiani al Cairo: «Limitate gli spostamenti»

Massicce misure anti-terrorismo e il consueto appello agli italiani da parte dell'ambasciata a evitare le strade hanno accompagnato la vigilia del 25 gennaio, il sesto anniversario dell'inizio della rivoluzione che nel 2011 portò alla caduta del regime di Hosni Mubarak, il primo del rapimento di Giulio Regeni. Con sms e un messaggio su internet rivolto agli oltre 5 mila



Manifestazione al Cairo

connazionali che vivono in Egitto, di cui circa 3.500 al Cairo, l'ambasciata d'Italia ha invitato a «evitare manifestazioni e spostamenti non necessari» nelle principali città, date possibili «manifestazioni e tensioni». Le autorità egiziane hanno

mobilitato automezzi per rilevazione e disinnesco di ordigni. Per il solo pronto soccorso al Cairo sono allertate 2.110 ambulanze, 10 motovedette fluviali sul Nilo e due elicotteri. L'anno scorso il 25 gennaio vi erano stati «solo» decine di fermi, i due anniversari precedenti furono sanguinosi, almeno 23 morti nel 2015. Le manifestazioni degenerare in scontri con la polizia erano indette dai Fratelli musulmani, al bando in Egitto dopo la deposizione nel 2013 del presidente espressione della loro Confraternita orientata a islamizzare il paese, Mohamed Morsi.



CASO REGENI » L'ANNIVERSARIO

L'Italia scende in piazza nel nome di Giulio

Fiaccolate in decine di città, a Trieste palazzo della Regione illuminato di giallo
I genitori a Fiumicello: candele come un fiume in piena per chiedere giustizia

cia «alcune iniziative dal valore simbolico» e il minuto di silenzio che terrà il personale dell'ambasciata italiana al Cairo, sul cui sito sarà pubblicata una foto di Giulio mentre «analoghi contributi» compariranno sul sito della Farnesina. Sarà un «giorno triste per l'Italia e per tutti noi», dice Alfano, nell'«anniversario della scomparsa di un italiano che dobbiamo ricordare».

Roma La manifestazione principale - lanciata da Amnesty con l'adesione di varie associazioni - si terrà a Roma dalle 12.30 nella città universitaria della Sapienza; in serata una fiaccolata. La Sapienza è stata scelta quale luogo simbolico per ricordare - ha sottolineato il portavoce di Amnesty Riccardo Noury - tutto ciò che ha Giulio ha fatto nella sua vita. Per questo verranno anche let-

ti estratti di scritti di Giulio (già letti da Radio3 nei mesi scorsi): dalle corrispondenze che inviava, studente al Collegio del Mondo Unito negli Usa, al mensile triestino Konrad, a un saggio datato 2012 e all'articolo pubblicato su Nena News con cui il 16 gennaio 2016 raccontò l'Egitto degli scioperi. La manifestazione sarà seguita da Repubblica; Rai Radio3 realizzerà approfondimenti e se-

guirà inoltre con un live tweeting l'evento presso l'ateneo. Amnesty sul proprio sito sta anche raccogliendo le dediche di chi voglia inviare un messaggio ai genitori del ricercatore. Riccardo Noury sottolinea l'esigenza di mantenere alta l'attenzione pubblica sul caso, mentre la Federazione nazionale della stampa rinnova l'impegno «a non far mancare mai il proprio sostegno».

Trieste Non solo Roma: manifestazioni sono in programma in oltre venti città, fra cui Trieste, Trento, Rovigo, Cagliari, Chiavari, Bologna, Bergamo, Pesaro, Pescara, Lecce, Napoli e Palermo. A Trieste l'appuntamento è alle 18.30 in piazza Unità, promosso dal gruppo «Voci fuori dal coro» e da Amnesty. E intanto, ha annunciato ieri la governatrice del Fvg Debora Serracchiani, la se-

IL PUNTO

di Giovanni Tomasin
TRIESTE

Il Comune di Trieste parteciperà alla manifestazione che Amnesty International terrà oggi alle 18.30 in piazza Unità, e nel resto d'Italia, per chiedere verità per Giulio Regeni. È quanto emerso l'altra sera in Consiglio comunale, in seguito a una mozione presentata dal Partito democratico e votata da tutte le forze politiche: centrodestra incluso, tranne Lega e Fdi, che non hanno partecipato al voto.

La decisione di Forza Italia e della Lista Dipiazza di provare a chiudere la polemica avviata nei mesi scorsi sullo striscione "Verità per Giulio Regeni" è arrivata alle soglie dell'anniversario della scomparsa del giova-

Si mobilita anche il Comune di Trieste

La partecipazione dell'amministrazione dopo il caso dello striscione rimosso

ne ricercatore di Fiumicello. Lo striscione era stato rimosso in ottobre dal palazzo del Municipio su iniziativa diretta del sindaco Roberto Dipiazza, che aveva deciso di eliminare alla radice il problema di quello che aveva definito «sciacallaggio politico» da parte del Pd, innescato da una mozione del centrodestra che chiedeva (come poi appunto avvenne) la rimozione dello striscione. Ieri il banner di Amnesty campeggiava sul sito web della Reticivica di Trieste. Alla manifestazione parteciperà il presidente del Consiglio comunale Marco Ga-

LA DECISIONE IN AULA

Approvata una mozione del Pd: segno di vicinanza alla famiglia

bielli, che dice: «È facile dirlo a posteriori, ma penso ci sarei andato comunque».

La svolta è arrivata in risposta a una mozione presentata dal Partito democratico. La capogruppo Fabiana Martini ha presentato così la proposta: «La campagna di Amnesty con-

LA VOTAZIONE TRASVERSALE

Ok al testo dal centrodestra, ma Lega e Fdi non hanno votato

tinua e di recente, a Cambridge, la famiglia di Giulio ha rinnovato la richiesta di impegno a tutti perché si rompa il muro del silenzio. Chiediamo quindi di porre il banner giallo sul sito del Comune e che l'amministrazione partecipi alla manifestazione quale segno di vicin-

anza alla famiglia». Il testo è stato leggermente emendato dal capogruppo forzista Piero Camber (che ha chiesto che la mozione impegnasse l'amministrazione e non necessariamente la giunta alla partecipazione) e accettato anche dal centrodestra. A parlare per Forza Italia è stato il consigliere Bruno Marini: «Su questo tema il nostro gruppo ha avuto posizioni diverse. Pensiamo però che il Consiglio non debba mai dividersi sulla vita o sulla morte di una persona, ma solo sulle linee e sui valori politici. Di Giulio Regeni si è discusso molto in



quest'aula, in buona e cattiva fede. Penso che in buona fede fossero quelli che per la vita di un giovane chiedevano un rispetto che purtroppo né l'una né l'altra parte hanno sempre



Giulio Regeni; in alto una manifestazione per chiedere Verità per Giulio (archivio)

L'INIZIATIVA ALLA SAPIENZA
Luogo simbolico scelto per ricordare l'attività del giovane

de della Regione nella stessa piazza sarà illuminata di giallo.
Fiumicello Anche il paese natale di Giulio, Fiumicello, è pronto a ricordare. Ed è proprio alla manifestazione di Fiumicello che i genitori di Giulio parteciperanno. Il ritrovo è fissato alle 19 davanti al Municipio, alle 19.41 saranno accese le fiaccole. E ci sarà poi un momento di incontro nella sala Bison.

NEL PAESE NATALE
Un momento di incontro aperto a tutta la cittadinanza

«L'amministrazione - dice il sindaco Ennio Scridel - ha organizzato la manifestazione perché molti cittadini ne sentivano la necessità. L'universalità di questa tragedia è vissuta quotidianamente dai nostri residenti, che incontrano ogni giorno la famiglia di Giulio, diventato un eroe moderno a prescindere dalla sua volontà. Lo ricorderemo spontaneamente: chi vorrà potrà portare

UN MINUTO DI SILENZIO
Sarà osservato dall'ambasciata italiana al Cairo

il suo ricordo di Regeni». **In Europa** Una commemorazione si terrà nel primo pomeriggio anche nella sede del Parlamento europeo. Come spiega l'euro parlamentare Pd, Isabella De Monte, «abbiamo promesso che non avremmo abbassato il livello di attenzione e continuiamo a chiedere verità e giustizia anche qui a Bruxelles».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ IN INTERNET
Sul sito web Reticivica è già apparso il banner giallo

sia Fratelli d'Italia, con l'intervento di Salvatore Porro, che la Lega Nord, per la quale è intervenuto Fabio Tuiach. Il primo, come è uso fare in questi frangenti, ha invitato ad «andare in chiesa a pregare per la sua anima» piuttosto che scendere in piazza. Quanto a Tuiach, si è unito formalmente al cordoglio ma ha stigmatizzato «la strumentalizzazione della sinistra». Ha poi deprecato «la rissa creata in Consiglio dai centri sociali». Le due formazioni non hanno quindi partecipato al voto. La mozione è stata approvata con 31 voti a favore e nessun

LA PRESENZA ISTITUZIONALE
All'incontro di oggi parteciperà il presidente dell'Aula

contrario. La defezione di Fdi e Lega non è andata giù a Forza Italia e Lista Dipiazza, che avevano concordato il voto in riunione di maggioranza. Il malumore forzista si indirizza soprattutto verso il Carroccio, che in sede di riunione avrebbe riservato parole pesanti a Regeni, e al vicesindaco leghista Pierpaolo Roberti, che non ha fatto propria la mozione pur rappresentando tutta la maggioranza. Per questa ragione i consiglieri di Fi e buona parte del gruppo Ld ha lasciato l'aula subito dopo il voto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

«È la coscienza civica che strappa la verità»

Erri De Luca: la mobilitazione della società a fronte di reticenze dall'Egitto ma anche dall'Italia che non vuole guastare gli affari

di **Diego D'Amelio**
TRIESTE

L'inefficienza dello Stato italiano e la mobilitazione nobile della società italiana. Erri De Luca si muove lungo questa contrapposizione nella sua richiesta di verità e giustizia per Giulio Regeni, che lo scrittore napoletano ricorderà oggi a Roma nel corso della manifestazione organizzata da Amnesty International Italia, della quale sarà fra i protagonisti.

Cosa si aspetta dalla celebrazione di oggi?

Sarà una celebrazione forte, non triste. Un momento che rientra nella necessità di scippare la verità. Uso questo verbo perché la verità non ci verrà elargita dal governo egiziano, che anzi la nega e la trattiene. È la coscienza civica del nostro paese che sta lentamente scippando la verità ai reticenti. E i reticenti sono sia lo Stato egiziano che quello italiano.

Il nostro governo non sta facendo abbastanza?

Lo Stato italiano somma inefficienza e debolezza deliberata: il governo passerebbe sopra dodici Regeni pur di non guastare gli affari con l'Egitto. Avere ritirato l'ambasciatore è solo un segnale di facciata e non avere ottenuto la solidarietà europea è il segnale dell'incapacità della nostra politica estera. Siamo insignificanti.

Cosa avrebbe dovuto fare Roma?

Esigere e ottenere una voce unanime dell'Europa. Il comportamento delle nostre istituzioni è una combinazione di insignificanza diplomatica e volontà di non guastare i rapporti con un partner commerciale. Siamo servili per vocazione con gli Stati con cui facciamo affari: come quando abbiamo coperto con le mutandine le statue del Campidoglio per ringraziarci un committente come l'Iran.

Come si ottiene allora verità e giustizia per Regeni?

La verità va estorta, scippata attraverso la coscienza civica. Ci vuole una mobilitazione civile costante, come per Stefano Cucchi: senza mobilitazione quel caso sarebbe stato archiviato.

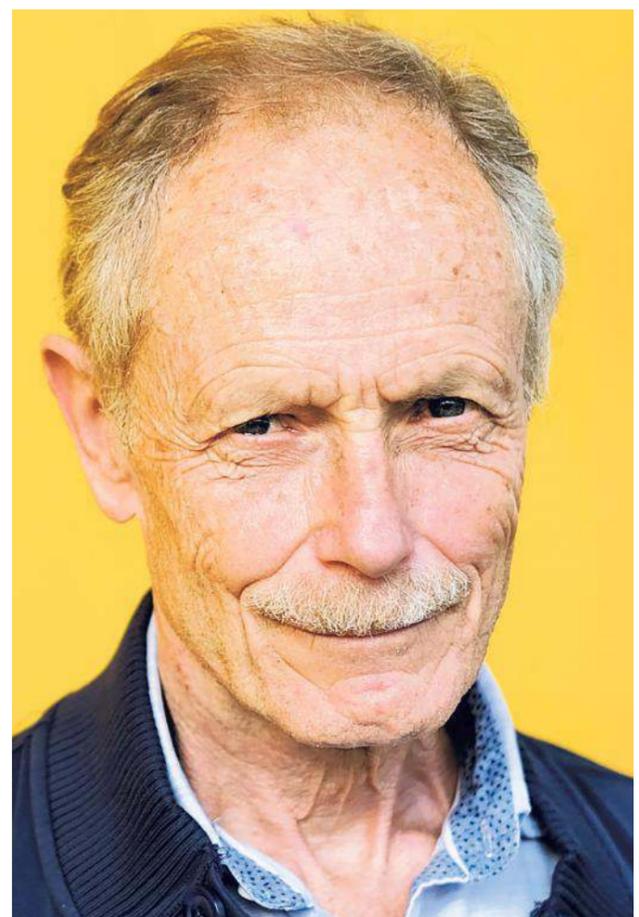
La mobilitazione può davvero incidere su uno stato autoritario?

È a forza di mobilitazioni che l'Egitto ha dovuto concedere, ha cominciato ad ammettere. La mobilitazione civile è servita e deve continuare.

Una cosa è la verità, un'altra la giustizia però...

La verità è la premessa per avere giustizia. È con la mobilitazione che abbiamo ottenuto che i colpevoli dell'assassinio di Regeni non siano rimasti i finti colpevoli uccisi dalla polizia egiziana nel suo tentativo di darci un contentino di giustizia.

Si è trattato di un omicidio di Stato?



Lo scrittore Erri De Luca parteciperà oggi all'iniziativa di Amnesty a Roma

CASO REGENI: LE DATE

25 gennaio 2016	Giulio Regeni scompare al Cairo dopo le 19.30
3 febbraio 2016	viene ritrovato cadavere in un fosso alla periferia del Cairo. Sul corpo segni di tortura
4 febbraio 2016	il primo di una serie di depistaggi: l'Egitto sostiene che si è trattato di incidente stradale
24 marzo 2016	la polizia egiziana uccide 5 persone sostenendo che fanno parte di una banda specializzata in sequestri e rapine e collegando l'episodio al caso Regeni
7-8 aprile 2016	è un fallimento il primo vertice a Roma fra inquirenti egiziani e italiani. Il governo italiano richiama l'ambasciatore al Cairo
9 settembre 2016	nuovo vertice fra inquirenti, l'Egitto ammette per la prima volta che la polizia si interessò a Regeni
7 dicembre 2016	nuovo vertice fra inquirenti, gli egiziani consegnano i documenti richiesti
28 dicembre 2016	Mohamed Abdallah, ex capo del sindacato ambulanti, afferma di avere denunciato Regeni
15 gennaio 2017	la mamma di Regeni segnala "il primo non compleanno di Giulio"

GOMASIA



dato. Voteremo a favore». Il capogruppo della Lista Dipiazza Vincenzo Rescigno ha condiviso le sue parole. Sulla scelta della maggioranza relativa, però, hanno avuto da ridire

biamo niente da chiedere a questa classe dirigente. Dobbiamo solo ribadire la nostra volontà di giustizia.

Perché tanta mobilitazione per Giulio? Anche altri italiani non sono tornati da paesi mediorientali...

Regeni è un caso diverso da tutti gli altri. Un caso enorme per come è stato ucciso. È coinvolta la coscienza civile del nostro paese. Siamo diventati partigiani e voglio rimanere al fianco della famiglia per ottenere l'unico risultato che conta: la verità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASO REGENI » L'ANNIVERSARIO



di Giovanni Tomasin

▶ TRIESTE

Sono almeno cinque i poliziotti egiziani sotto accusa da parte della Procura di Roma per le torture e l'assassinio di Giulio Regeni. Lo ha anticipato La Repubblica, lo conferma la Procura stessa: gli agenti farebbero parte della National Security del Cairo. A un anno dalla scomparsa di Giulio, iniziano a emergere sprazzi di verità. Da settembre a oggi si sono registrati «significativi passi avanti», sottolineano fonti della Procura annotando come la svolta sia avvenuta lo scorso settembre con la consegna della maggior parte dei documenti richiesti.

I filoni dell'inchiesta cui lavorano gli inquirenti, scrive La Presse, sono due: da una parte accertamenti su due agenti e un colonnello della polizia egiziana, che ritrovarono i documenti di Giulio durante la perquisizione in casa di uno dei cinque uccisi nella sparatoria del 24 marzo scorso, che si disse «collegata» alla vicenda; dall'altra verifiche e analisi dei verbali dei due ufficiali che pedinarono Giulio per giorni tra dicembre e gennaio. Gli agenti si erano mossi dopo la denuncia arrivata da Mohamed Abdallah, il sindacalista degli ambulanti con cui Regeni era entrato in contatto durante le sue ricerche. Contraria-

I magistrati: passi avanti significativi nell'inchiesta. Il presidente della **Commissione esteri del Parlamento egiziano: annunci** fra uno o due mesi

mente a quanto detto dagli inquirenti egiziani inizialmente, i pedinamenti si sono protratti per settimane: secondo gli agenti invece Giulio sarebbe finito nel mirino per soli tre giorni dopo la denuncia di Abdallah, il 7 gennaio. Tesi smontata dagli inquirenti, che hanno rilevato già in dicembre l'avvio dei controlli. In particolare il video girato da Abdallah prova che qualcuno ha provato a incastrare il giovane, oltre a spiarlo. Abdallah

Procura di Roma Indagati cinque agenti egiziani

Accertamenti su poliziotti che ritrovarono i documenti di Giulio e sui verbali dei pedinamenti

nel video proponeva di usare a fini personali, in modo illegale, soldi che Giulio grazie a una fondazione britannica voleva far arrivare al sindacato. Secondo La Presse forse fu il rifiuto di Giulio a segnare il destino: forse, quando Mohamed Abdallah capì che non avrebbe ricevuto per sé almeno parte di quelle 10mila sterline, decise di usare Giulio in altro modo. «Inoltre probabilmente Abdallah puntava ad accreditarsi con la National security

come informatore adeguato - scrive l'agenzia -, e a questo pensò potesse servire il rapporto con il ricercatore». In ogni caso i magistrati di Roma giudicano «del tutto falsa» la ricostruzione degli agenti della National security, che sostengono che sarebbe stato lo stesso Mohamed Abdallah a fare con il cellulare il video del suo incontro con Giulio e poi di averlo dato alla polizia. L'indagine punta quindi a individuare con esattezza gli appar-

tenenti alla National security che hanno effettuato controlli su Regeni e quelli che sono entrati in possesso dei suoi documenti.

Nel frattempo lo stesso Abdallah è intervenuto proprio ieri sul quotidiano egiziano Al Shorouk, ribadendo di considerare «una spia» il ricercatore. Il sindacalista sostiene che Regeni sia stato ucciso da «parti straniere dopo che era stato scoperto» per addossare la colpa «all'Egit-

to». «Era una spia e l'ho fatto parlare e registrato con spirito patriottico».

Le illusioni del sindacalista però non sono l'unica voce dall'Egitto. Secondo Ahmed Said, presidente della commissione Affari esteri del Parlamento egiziano, in audizione al Parlamento europeo, «probabilmente si arriverà a una conclusione, ma non posso aggiungere altro», ha detto aggiungendo di aspettarsi «annunci fra uno o due mesi». Ha aggiunto: «La questione di Regeni sta a cuore alla popolazione egiziana. È una catastrofe per tutti gli egiziani». Sul caso e sulle indagini «l'ultimo aggiornamento che ho avuto come parlamentare è che gli investigatori si sono incontrati, quelli egiziani sono stati a Roma e quelli italiani in Egitto, e che si è soddisfatti» di come stanno procedendo i lavori. «Probabilmente si arriverà a una conclusione della vicenda, e non ci fermeremo finché non sarà trovata una soluzione» al caso. Said ha detto ancora che la verità «sta a cuore della popolazione egiziana, ancora più che al governo». «Siamo desolati della sua morte - ha detto - l'Egitto non si tranquillizzerà finché non sarà trovata la ragione». In ogni piazza d'Italia, oggi, ci sarà chi scende in piazza per chiedere con forza quella verità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ L'INTERVISTA

▶ MILANO

«Tanto dal video quanto dai diari emerge quanto Giulio fosse persona onesta, seria e trasparente: questi nuovi documenti rendono inevitabile riconoscere il coinvolgimento nella sua morte di apparati della sicurezza egiziana. Sarebbe importante a questo punto che non ci si fermasse all'individuazione della sola responsabilità personale di alcuni funzionari: il passo decisivo sarebbe arrivare alla catena di comando, scoprire chi ha ordinato e nascosto la sparizione, la tortura e l'uccisione di Giulio». Dice così Riccardo Noury, portavoce di Amnesty Italia.

Che giudizio dà del comportamento del capo del sindacato degli ambulanti del Cairo Mohamed Abdallah, che ha filmato la sua ultima conversazione con Regeni e lo ha denunciato alla polizia?

Credo che prima ancora che Abdallah cominciasse a parlare, a volte anche in modo contraddittorio e smentendosi, Giulio su di lui avesse detto chiaramente tutto, definendolo nei suoi appunti una «miseria

«Diritti umani al Cairo La situazione peggiora»

umana». Io non so se Abdallah parli sotto dettatura, perché è protetto o perché obbligato: di certo non è Abdallah a dirigere il ministero dell'Interno e la polizia, e non è stato Abdallah il protagonista di tutto quanto è successo dal 25 gennaio in poi. Abdallah può solo aver contribuito a rafforzare quel clima di caccia alle streghe in cui la figura di Giulio, ricercatore limpido e trasparente, è stata vista come una minaccia alla sicurezza dello stato.

Secondo lei come si è mossa la magistratura per far luce sulla morte del ricercatore?

Quella italiana ha svolto un lavoro straordinario. Quella egiziana, al di là della collaborazione formale, si è mossa con l'unico obiettivo di guadagnare tempo. Basti pensare che la richiesta di far visionare agli esperti tedeschi le immagini delle telecamere a circuito chiuso, accettata dalla procura egiziana tre

GIULIO REGENI
Oggi ricorre l'anniversario della scomparsa del ricercatore avvenuto al Cairo



RICCARDO NOURY

Sparizioni e torture sono in continuo aumento



giorni fa, era stata avanzata dall'Italia la scorsa primavera. Un muro di gomma con qualche fessura, da cui ogni tanto filtra qualcosa: se all'inizio lo scopo era il depistaggio, oggi sembra piuttosto quello di prendere tempo, sperando che l'attenzione cessi. Che a un certo punto ci si possa accontentare di una verità di comodo, sacrificando qualche funzionario di basso rango in cambio della normalizzazione dei rapporti e del ritorno dell'ambasciatore.

È corretto dire che l'Italia è sola nella richiesta di verità alle autorità egiziane?

Sì. Di internazionale sulla vi-



AMNESTY ITALIA
È l'organizzazione internazionale che promuove da un anno le iniziative per Giulio

ceda di Giulio c'è stata solo la mobilitazione dell'opinione pubblica. Quanto ai governi, compreso quello inglese che sarebbe dovuto essere sensibile alla questione, visto che Giulio studiava a Oxford, di passi ne sono stati fatti ben pochi. Si è detto che Giulio era un cittadino europeo, ma questa è una grossa ipocrisia: se fosse stato vero, gli ambasciatori richiamati avrebbero dovuto essere ventotto, non solo quello italiano. Invece, in coincidenza con il ritorno dell'ambasciatore italiano a Roma, al Cairo arrivava in visita il presidente francese Hollande. Perciò, in parte per l'ego-

ismo dei paesi dell'Unione, in parte per la debolezza italiana, è il nostro Paese a essere isolato, non certo l'Egitto.

A un anno dalla morte di Giulio, com'è la situazione dei diritti umani in Egitto?

«Peggiora di un anno fa, e anche degli anni di Mubarak. Tutte le organizzazioni egiziane per i diritti umani ci dicono che sparizioni e torture sono in aumento, oltre mille casi di tortura all'anno; e solo quelli denunciati. Poi c'è chi scompare e basta. Il bavaglio intorno alle organizzazioni per i diritti umani si sta stringendo sempre di più. (d.l.)

Udine Fiere 26/29 gennaio 2017 Orario 9.30/18.30

**MACCHINE E MECCANIZZAZIONE, MACCHINE
E TECNOLOGIE PER BIOENERGIE E SOSTENIBILITÀ,
ALLEVAMENTO, ENOLOGIA, BIODIVERSITÀ
E FILIERA PRODUTTIVA, SETTORI COLLEGATI**

AGRIEST 2017 UN EVENTO NATURALE



AgriestTech

TRA GLI EVENTI PRINCIPALI:

**Giovedì
26 gennaio 2017**

Ore 10.30 / 12.30
Sala Bianca
(primo piano ingresso ovest)

**Tecnologia e innovazione a servizio della sostenibilità,
dell'ambiente e della biodiversità**

Convegno organizzato in collaborazione con la Direzione Centrale delle risorse agricole, forestali ed ittiche della Regione FVG
Al termine dei lavori, taglio del nastro della 52^a edizione

**Venerdì
27 gennaio 2017**

Ore 11.30 / 13.00
Sala Bianca
(primo piano ingresso ovest)

**Il mondo dell'agricoltura, il web, i nuovi canali
di comunicazione**

Direzione Centrale delle risorse agricole, forestali ed ittiche della Regione FVG

**Sabato
28 gennaio 2017**

Ore 10.00 / 12.30
Sala Convegni
(primo piano ingresso sud)

Sicurezza delle macchine agricole

Convegno promosso dalla Fiera e da UNACMA in collaborazione con Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine -
Dipartimento di Prevenzione

**Domenica
29 gennaio 2017**

Ore 11.30 / 12.30
Saletta ERSA
(padiglione 1)

**Presentazione del libro
"Malga Montasio. Una storia friulana"**

A cura di ERSA FVG

Scarica tutto il programma www.agriest.it

organizzazione

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

in collaborazione con

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Federazione agricoltori
per lo sviluppo rurale

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ITALIA

ersa
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

in partnership con

Comune di Udine

con il patrocinio di

Provincia di Udine

main sponsor

BCC
CREDITO COOPERATIVO

sponsor tecnico

PF
Politecnica Friulana
Istituto di ricerca e innovazione

ABRUZZO SOTTO CHOC

Cade un elicottero Ancora sei vittime

Il mezzo del 118 era intervenuto sulle piste di Campo Felice
Schianto poi il boato: nulla da fare per equipaggio e sciatore

di Fiammetta Cupellaro

ROMA

In Abruzzo sono giorni di infinita emergenza. Ieri poco prima di mezzogiorno, un elicottero del 118 dell'Aquila è precipitato dopo aver recuperato uno sciatore ferito nel comprensorio di Campo Felice. Una normale operazione di soccorso, un tragitto di appena dieci minuti, che si è trasformato in una tragedia. Il boato dell'impatto avvenuto a 1.600 metri di quota è stato sentito in tutta la valle. Non ci sono superstiti. Morti i cinque membri dell'equipaggio e il paziente, Ettore Palanca, 50 anni romano maître dell'hotel Rome Cavalieri che dalla brutta caduta aveva riportato la frattura di una gamba. Era a Campo Felice per trascorrere una sola giornata sugli sci. Dell'equipaggio facevano parte Walter Bucci, di 57 anni, e Davide De Carolis, di 39, entrambi aquilani, rispettivamente medico rianimatore del 118 e tecnico dell'elisoccorso che nei giorni scorsi avevano partecipato ai soccorsi tra le macerie nell'hotel Rigopiano di Farindola, travolto dalla valanga. De Carolis aveva lasciato la base operativa di Pescara solo poche ore prima dell'incidente, lunedì sera, dopo aver aiutato ad estrarre i sopravvissuti da quell'inferno. Vista la situazione di emergenza in tutta la regione, non aveva avuto tempo di riposarsi ed era tornato al suo posto di lavoro, il 118 all'Aquila. Con loro a salire sull'elicottero Agusta Westland W 139 EC-KJT, Giuseppe Serpetti 59 anni, infermiere anche lui aquilano; Mario Mattarella, 42 anni di Foggia, tecnico verricellista della società di aviazione Inaer e il pilota Gianmarco Zavoli, 46 anni, di Rimini. «Il personale di bordo era

espertissimo e prudentissimo. Non riusciamo ad immaginare cosa sia successo», così Gino Bianchi il responsabile del 118 dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila. Due le inchieste che dovranno fare luce sull'incidente, una aperta dalla procura dell'Aquila, l'altra dall'Agenzia nazionale per la Sicurezza del volo. Oggi i carabinieri forestali a cui il pm Simonetta Ciccarelli ha affidato le indagini, dovrebbero recuperare la scatola nera. L'unica cosa certa al momento è che sulla zona tra L'Aquila e Campo Felice c'era una nebbia fitta. Sono stati i colleghi dello sfortunato equipaggio dell'AW 139 a ricevere per primi l'allarme. Aspettavano di prestare soccorso alla sciatore ferito, invece hanno ricevuto la telefonata da una persona che raccontava di aver visto un elicottero sopra la sua testa e di aver sentito improvvisamente un boato. Immediatamente gli operatori del 118, che avevano visto i colleghi partire poco prima, si sono messi in contatto con il pilota, ma nessuno rispondeva più.

«Volava basso, e piano, c'era molta nebbia». Loris Fucetola, è il maestro di sci che ha dato l'allarme: «Il motore dopo l'impatto ha continuato a girare per un minuto poi non ho sentito più nulla», ha raccontato. L'impatto è avvenuto a 1.600 metri di quota, nel comune di Lucoli nella località Vecchia Miniera. L'elicottero si è schiantato contro un costone di roccia in un canale dove è stato difficile far arrivare i soccorsi. Un altro velivolo si è alzato dalla base Ciuffelli di Rieti. Interventato anche un gruppo che era impegnato nelle ricerche all'hotel Rigopiano, oltre le squadre delle forze armate che stanno soccorrendo le popolazioni colpite dal maltempo.



I resti dell'elicottero caduto ieri dopo il decollo da Campo Felice. Sotto (da sinistra) il pilota Gianmarco Zavoli e il tecnico Davide De Carolis



Le salme recuperate a piedi con il gatto delle nevi. La zona dell'impatto era irraggiungibile con i mezzi, quindi gli uomini del Soccorso Alpino, ostacolati dalla nebbia e dalla neve, sono andati avanti a piedi. Ci sono volute ore per recuperare le salme portate a valle con il gatto delle nevi. Secondo una prima



ricostruzione, il pilota Gianmarco Zavoli, dopo aver recuperato il ferito Ettore Palanca, si è rialzato in volo per dirigersi verso l'ospedale dell'Aquila. Davanti a lui, un fitto banco di nebbia da attraversare. Improvvisamente secondo alcuni testimoni, il pilota dell'AW 139 per una ragione ancora scon-



sciuta, avrebbe tentato di rallentare, impostando l'autorotazione, ma la manovra non è bastata ad evitare l'impatto avvenuto prima con la coda poi con la carlinga. L'elicottero è precipitato sulla roccia per 600 metri schiantandosi in fondo al canale. L'incidente è avvenuto ad un chilometro dalle piste da

sci. Non rimane che la commozione e il cordoglio. E ieri sera mentre i parenti delle vittime arrivavano all'Aquila, il presidente Sergio Mattarella ha espresso il suo dolore per «una terra ancora una volta colpita dalla sofferenza e che vede il sacrificio dei suoi uomini».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Soccorsi, continua la mobilitazione dal Fvg

Luciano Sulli, direttore della Protezione civile: in partenza una spedizione di 25 forestali, alpini e volontari



Soccorsi in azione

UDINE

In giornata il lavoro sui tetti, per liberarli dai cumuli di neve. Domani il rientro di tutti gli uomini partiti la scorsa settimana direzione Abruzzo, dopo che già ieri una ventina aveva ripreso la strada per il Friuli Venezia Giulia. Luciano Sulli, direttore della Protezione civile, confermava in serata che l'intervento regionale in aiuto alle popolazioni colpite dalla doppia emergenza terremoto-maltempo si sta per concludere. «Abbiamo concentrato le forze a Montorio con un'azione servi-

ta prima a sgomberare le vie strette del comune dalla neve, quindi lavoreremo sui tetti». A rientrare per prima, ieri, la colonna di Fvg Strade, partita verso il Centro Italia lo scorso 19 gennaio. Domani, fa sapere ancora Sulli, «si metteranno in viaggio verso la regione altre 25 persone tra forestali, soccorso alpini e volontari della Pc».

Non mancano pure volontari della Gdf di Tolmezzo e Vigili del Fuoco (da Trieste ne sono stati inviati una dozzina) al lavoro nelle zone del terremoto e in particolare dell'hotel Rigopiano, dove ancora si scava al-

la ricerca dei dispersi nella speranza di trovare qualche altro sopravvissuto alla tragedia. La presenza regionale è stata ricordata ieri anche da Debora Serracchiani, in conferenza stampa a Udine. Assieme all'assessore Paolo Panontin, la presidente ha illustrato il progetto di ricostruzione della scuola dell'infanzia per 82 bambini (ora ospitati nel palazzo dello sport) di Sarnano, piccolo comune di 3.200 abitanti in provincia di Macerata. L'intervento sarà realizzato proprio dalla Protezione Civile della regione e l'obiettivo è di

riuscire a farcela per l'inizio del prossimo anno scolastico. «Non ci lasceremo fermare dalla burocrazia», le parole concorde di Serracchiani. Servirà un milione di euro, anche se dalla raccolta fondi sono già state messe in fila donazioni per 150mila euro. «Pure la Regione interverrà per parte sua con i fondi risparmiati per le esercitazioni del quarantennale del terremoto del Friuli, spese dopo le prime scosse dell'agosto dell'anno scorso», spiega la presidente informando del coinvolgimento delle scuole: «I ragazzi delle superiori

si stanno autotassando e i bambini più piccoli hanno organizzato mercatini i cui proventi stanno devolvendo sul conto corrente della Protezione civile. Un segnale straordinario». Ma anche le istituzioni del Fvg hanno fatto quadrato: grazie all'adesione dell'Associazione dei sindaci della ricostruzione, di Friuli nel Mondo, dell'Anci e dell'Ufficio scolastico regionale sono state allertate cittadinanza, imprese, comuni, scuole, Fogolaris Furlans. «Chiediamo l'aiuto di tutti - l'appello finale di Serracchiani - perché questo non solo sarà il modo migliore per celebrare il ricordo di quanto è accaduto in Friuli quarant'anni fa, ma anche il segnale che serve in quei luoghi per comprendere che si può ricostruire bene». m.b.



Il dolore dei volontari della Croce Rossa sul sagrato della chiesa di Penne dove ieri è stato celebrato il funerale di Gabriele D'Angelo, cameriere all'Hotel Rigopiano



A sette giorni dal disastro tra le macerie dell'Hotel Rigopiano di Farindola distrutto dalla valanga si scava ormai anche con l'aiuto dei mezzi pesanti dei vigili del fuoco

A Rigopiano cala il silenzio Trovati altri corpi, 18 morti l'hotel è ormai una tomba

Nel bar 6 persone senza vita, 11 i dispersi. I soccorritori: «Avanti sino alla fine»
A Farindola e Penne commozione ai funerali di D'Angelo e Giancaterino

di Gabriella Cerami
▶ PENNE

Il numero delle vittime aumenta di ora in ora. Anche l'ultima speranza di trovare persone ancora vive nel bar dell'hotel Rigopiano si è affievolita, è qui infatti che sono stati recuperati sei corpi. Nell'albergo, divenuto una tomba di ghiaccio, si continua a scavare per rintracciare i dispersi: «Speranze fino alla fine» dicono i vigili del fuoco. Ma le famiglie, riunite in una stanza dell'ospedale di Pescara, iniziano a non crederci più. I morti accertati sono 18, i dispersi 11.

Per i familiari, quella di ieri, è stata la sesta giornata di disperazione e di attesa. Attesa, per tanti, di essere chiamati per compiere il triste rito del riconoscimento, attraverso un particolare: un anello, un tatuaggio, i capelli. «Non ci fermeremo fino a quando non avremo la certezza che non ci sia più nessuno» sotto le macerie o sotto la neve. «Dobbiamo continuare a cercare fino alla fine» ha assicurato il funzionario del Dipartimento della Protezione civile Luigi D'Angelo, facendo un punto sulle ricer-



Vigili del fuoco sulla valanga

che dei dispersi. «Si sta scavando nel cuore della struttura - ha aggiunto - nella zona tra le cucine, il bar e la hall». Avanti a rischio della vita: nel profilo Facebook dell'hotel Rigopiano è apparso un appello: «Abbiamo urgente bisogno di dispositivi Arva per tutti coloro i quali ci stanno aiutando»: si tratta di dispositivi elettronici che trasmettono un segnale radio utilizzato per la ricerca delle persone disperse. Intanto i piccoli superstiti di

questa tragedia, Edoardo e Samuel, sono tornati a casa. Prima però uno degli psicologi ha organizzato una sorpresa per loro: una videochiamata con il calciatore della Juve Paulo Bruno Exequiel Dybala. L'attaccante argentino li ha anche invitati a Torino, lasciando contenti i due bambini. I funerali dei genitori di Edoardo saranno oggi a Loreto Aprutino, mentre la mamma e il papà di Samuel restano tra i dispersi.

Si sono invece celebrate già le esequie delle prime due vittime: il cameriere dell'albergo e volontario della Croce Rossa, Gabriele D'Angelo, e il caposala Alessandro Giancaterino. Giuly riesce a non piangere mentre saluta il suo fidanzato Gabriele: «L'hotel Rigopiano ci ha fatti incontrare e ora ci ha separati, ma non per sempre». Poche ore prima, a Farindola, alle esequie del maître Alessandro Giancaterino, il parroco don Andrea ha detto che «tanta umanità è una risposta: la condivisione del dolore, l'essere». Due cerimonie a pochi chilometri di distanza, ai piedi del Gran Sasso, che si è portato via giovani uomini che lavoravano nella loro terra.

La chiesa di Farindola è gremita e la bara di Alessandro viene portata a spalla sotto una pioggia forte dal Comune, dove c'era la camera ardente. Ci sono anche il viceministro dell'Interno Filippo Bubbico e il prefetto di Pescara Francesco Provolo, oltre al sindaco Ilario Lacchetta. Si vede Fabio Salzetta, il tutofare dell'hotel Rigopiano scampato al disastro, che ha saputo della morte della sorella Linda, impiegata all'albergo come estetista. Anche loro sono di Farindola. Giancaterino, tifoso interista tanto che sulla bara è stata sistemata la maglia nerazzurra, viene ricordato anche dal club sul suo sito.

A Penne invece, 20 chilometri verso valle, è stato celebrato il funerale di Gabriele D'Angelo, molti i giovani con la divisa della Croce Rossa. Niente autorità, invece, solo il sindaco di Penne, Mario Semproni. La famiglia ha voluto così. In chiesa una corona di fiori della Presidenza della Repubblica, come per Giancaterino. Loro sono solo le prime due vittime di un albergo che ormai è diventato una tomba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE POLEMICHE

I sindaci: «Lasciati soli, dateci regole certe»

Gentiloni incontra Curcio, Errani e Cantone per potenziare la Protezione civile, oggi riferisce al Senato

di Maria Rosa Tomasello
▶ ROMA

Il governo lavora per dare poteri straordinari alla Protezione civile, ma mentre il premier Paolo Gentiloni incontra a Palazzo Chigi il capo del dipartimento, Fabrizio Curcio, il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani e il capo dell'Anticorruzione Raffaele Cantone, scoppia la rivolta dei sindaci, che chiedono di non essere lasciati soli davanti all'emergenza e vogliono risposte certe sulle scelte da fare in caso di allarme terremoto. E da Teramo anche il prefetto Gabriella Patrizi, commentando le affermazioni del presidente della Commissione Grandi rischi Sergio Bertolucci sui possibili rischi legati alla diga di Campotosto si chiede: «Cosa facciamo? Evacuamo tutto il Centro Italia? Qui vanno date direttive univoche a livello nazionale».

Si muove anche il fronte parlamentare: il Senato ha deciso ieri

di inserire con urgenza nel calendario dei lavori la riforma della Protezione civile, ferma in commissione Affari costituzionali dal settembre 2015, da quando venne licenziata dalla Camera. L'approdo in Aula è stato inserito nel calendario di oggi pomeriggio: il termine per gli emendamenti è stato fissato alle 14.

«Il governo farà i provvedimenti necessari, stiamo lavorando» ha detto ieri Errani al termine dell'incontro con il premier. «Abbiamo fatto il punto e abbiamo individuato una serie di passaggi su cui ci sarà una riflessione del governo» ha spiegato Cantone. Si lavora dunque, come ha annunciato domenica Gentiloni, che stamattina riferisce in aula al Senato, per capire «quali possono essere questi poteri straordinari»: l'obiettivo principale è superare le strozzature dell'attuale sistema per dare «un segnale di accelerazione forte e chiaro» ai cittadini.

Il sentimento dei sindaci lo



Da sinistra Errani, Curcio e Cantone all'uscita da Palazzo Chigi

riassume il presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni (Anci) Antonio Decaro, sindaco di Bari. Non può essere un sindaco, dice, a chiamare le turbine

spazzaneve da un'altra regione: «Occorre un coordinamento a monte in fase di allerta». E soprattutto «le istituzioni non possono affidarsi ai sindaci per le

decisioni sulla vita delle persone». Decaro punta il dito contro la Commissione Grandi rischi: «Non si capisce se vuole dare l'allerta o creare allarme, giocando allo scaricabarile con i sindaci che sono il terminale di una filiera che alla fine li lascia soli».

Il Comune, ricorda Decaro, è per esempio l'unico responsabile delle verifiche sulla vulnerabilità sismica degli edifici, a partire dalle scuole: «Ma se chiudi e non succede niente vieni accusato di procurato allarme, se tieni aperti gli edifici e crollano rischi di finire in galera». Quindi servono «regole certe, che ci dicano come organizzarci» e «un tavolo di coordinamento permanente con le Prefetture per condividere le scelte» con tutte le istituzioni. Sono le stesse richieste che, da un territorio a rischio, fa il sindaco di Ascoli Guido Castelli: «Io devo rischiare l'interruzione di servizio pubblico chiudendo sine die le scuole, o rischiare di peggio se ci fosse un nuovo disastro sisma?». La

Commissione Grandi rischi, sottolinea, ha ricordato che gli edifici pubblici di rilevanza strategica, comprese le scuole, devono essere dotate del cosiddetto indice di vulnerabilità sismica: «Ma il mio Comune non ha avuto le risorse necessarie per predisporre questa valutazione» per cui «attendo risposte, meglio se sollecitate, da Roma». Dalle zone colpite dal sisma sbotta il sindaco di Norcia Nicola Alemanno: «Non possiamo vivere in uno stato d'allarme perdurante», mentre da Amatrice Sergio Pirozzi chiede soluzioni immediate e annuncia proteste.

«La prevenzione si fa in tempo di pace» ripete il presidente della Commissione Grandi rischi Bertolucci, sottolineando che «nel nostro Dna non c'è formazione sulla gestione del rischio»: «Viviamo in un territorio ad alta pericolosità sismica e alluvionale, ma tra un disastro e l'altro si cancella il ricordo di quanto è avvenuto». (m.r.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA » **LO SCONTRO**di **Maria Berlinguer**

► ROMA

Virginia Raggi è indagata. E lo è insieme a Raffaele Marra, il suo ex braccio destro ora in carcere con l'accusa di corruzione. La notizia era nell'aria da tempo e ieri è stata la stessa Raggi a renderla nota, subito dopo aver avvisato Beppe Grillo e il M5S come da contratto, secondo il Codice di comportamento dei grillini. «Oggi mi è giunto l'invito a comparire dalla Procura di Roma, ho informato Grillo e adempiuto al dovere di informazione previsto dal Codice, ho avvisato i consiglieri di maggioranza e i membri della Giunta e ora avviso tutti i cittadini: sono molto serena, ho completa fiducia nella magistratura, siano pronti a dare ogni chiarimento», scrive Raggi sulla sua pagina Fb.

Al sindaco di Roma la procura contesta il reato di abuso di ufficio e falso in atto pubblico per la nomina, poi revocata, di Renato Marra, fratello del suo ex braccio destro, Raffaele, a capo dipartimento del Turismo della capitale. Raggi sarà interrogata il 30 gennaio e in quella data sarà ascoltato anche Raffaele Marra. Sono ancora le nomine a far vacillare la giunta pentastellata. La Raggi è stata iscritta nel registro degli indagati lo scorso 21 dicembre, subito dopo la relazione dell'Anac di Raffaele Cantone sulle nomine. Nella carte che hanno portato all'iscrizione della sindaca risultano alcune conversazioni in chat tra i due fratelli Marra e lo scambio di battute su Telegram del sindaco con Raffaele Marra a proposito dello stipendio di Renato. «Questa cosa dello stipendio mi mette in difficoltà, me la dovrei dire» dice Virginia Raggi a Raffaele in riferimento all'assunzione con ritocco dello stipendio di Renato.

A differenza di quanto capitò a Federico Pizzarotti in ogni caso Raggi non sarà espulsa né sospesa dal Movimento. Il nuovo codice etico, approvato dai militanti secondo il Pd proprio a tutela della Raggi, mette al riparo gli amministratori in caso di un avviso di garanzia o indagini. Ovviamente a patto che informino subito Grillo e il Movimento delle indagini che li riguardano. Dunque Raggi per ora resta al suo posto. «Siamo sereni», commentano i pentastellati romani mentre tutte le opposizioni si scatenano sul garantismo a senso unico del Movimento. E chiedono che il sindaco veda in aula a riferire. Un atteggiamento che

Raggi indagata sul caso Marra

Al sindaco della Capitale contestati abuso di ufficio e falso per la nomina al Campidoglio: «Sono serena»

non piace all'ex premier Matteo Renzi che su Fb frena i suoi. «La nostra Costituzione prevede che tutti i cittadini siano innocenti fino a sentenza passata in giudicato. Invito il Pd a rispettare la presunzione di innocenza e non rincorrere le polemiche», recita il posto del segretario del Pd.

L'affaire Campidoglio non è l'unico ad agitare il M5S. È di ieri un durissimo richiamo all'ordine di Beppe Grillo ai parlamentari perché da ora in poi non rilascino più interviste senza prima avere concordate con lo staff della comunicazione, se non vogliono incorrere in sanzioni o essere espulsi. Un richiamo all'ordine scatta-

» Movimento 5 Stelle nella bufera dopo la sferzata di Grillo: «Chi non è d'accordo vada via» Stretta sulle interviste

to dopo diverse interviste di Roberto Fico, considerato con Carla Ruocco, leader della fronda degli ortodossi. A far scattare la reazione di Grillo, per altro molto contestata anche dai militanti, sono state le prese di distanza di Fico, ex membro del direttorio, su Trump, («Dio ce ne scampi»), sugli immigrati che vanno integrati e sulle possibili alleanze

future. «Quando la Lega vedrà il nostro programma sull'immigrazione ci manderà al diavolo», dice Fico, già osservato speciale per aver criticato l'intesa a Strasburgo, poi saltata, con gli ultraliberisti dell'Alde. Tutte questioni che da oggi in poi Fico, e con lui tutti gli altri portavoce dovranno astenersi dal commentare se non avranno avuto l'ok dello staff comunicazione. Grillo li nomina uno a uno da Casalino in poi e avverte: «Chi non è d'accordo vada via». Ma in molti anche tra i militanti non accettano il diktat e qualcuno chiede: con chi ha concordato Grillo la linea su Trump e l'Alde?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Virginia Raggi sindaca di Roma

ITALICUM

Consulta, battaglia in aula
Il verdetto "slitta" a oggidi **Nicola Corda**

► ROMA

Corte Costituzionale blindata e l'attesa sul futuro della legge elettorale si allunga. La sentenza che chiama in causa l'Italicum slitta a oggi intorno alle 13. La comunicazione ufficiale ieri pomeriggio è arrivata dal segretario generale Carlo Visconti, subito dopo che i tredici giudici erano entrati in camera di consiglio. E così saranno altre ore di previsioni, scommesse e azzardi giuridici, principale passatempo della giornata trascorsa ieri in Transatlantico dai parlamentari. A sentirli, il destino del Paese sarebbe appeso a una legge elettorale, il futuro del governo che si gioca sulla possibile bocciatura di un doppio turno o premio di maggioranza. Naturalmente non è così, tutto è meno drammatico per la Corte Costituzionale che ieri in udienza pubblica presieduta da Paolo Grossi ha ascoltato gli avvocati sui ricorsi per incostituzionalità sollevati da cinque tribunali: Torino, Ge-



Il palazzo che ospita la Corte Costituzionale a Roma

nova, Trieste, Perugia e Messina.

A difesa dell'Italicum, che si porta dietro il carico della bocciatura del 4 dicembre della riforma Costituzionale, i legali della presidenza del Consiglio. E dalle squadre in campo, tutto secondo copione: i ricorrenti hanno puntato le loro carte sull'eccessivo e irragionevole premio di maggioranza anche accompagnato

dal ballottaggio, quali elementi di distorsione del principio di rappresentanza popolare. Per ciò che riguarda le candidature plurime, gli avvocati segnalano una lesione delle scelte dell'elettore senza una norma che regoli l'opzione dell'eletto in più circoscrizioni. Cittadino danneggiato nella libertà di voto anche per la parte della legge che consente le candidature bloccate dei ca-

» **COMUNALI****Sul caso Pizzarotti è battaglia nel Pd**

L'ex M5S, Pizzarotti nel centrosinistra? Il sindaco di Bologna, Virginio Merola (Pd), lo ha ipotizzato: «Coinvolgerei anche Pizzarotti perché penso sia un'esperienza civica importante e un campo democratico di questo tipo, può rapportarsi a esperienze di autentiche liste civiche, non liste civiche mascherate dai partiti». Le parole di Merola però danno fastidio a buona parte del Pd, a cominciare da Parma, dove le primarie sono in corso: il 5 marzo si vota il candidato sindaco del centrosinistra per sfidare proprio Pizzarotti, che si ricandiderà alle comunali. «A Parma il Pd è in campo. Tiriamo tutti dalla stessa parte», esorta il segretario del Pd emiliano, Paolo Calvano.

pilista decisi dai partiti. Agli avvocati dello Stato spettava il compito di difendere il sistema elettorale votato dal Parlamento ma mai sperimentato. Un elemento sul quale hanno puntato la richiesta d'innammissibilità e rigetto dei ricorsi: «Non c'è stata nessuna lesione del diritto di voto perché con l'Italicum non si è mai andati alle urne». Per loro, il maggioritario è pienamente

legittimo e non vietato dalla Costituzione, così come gli altri punti contestati.

Partiti e Parlamento guardano a distanza e attendono il verdetto con ansia. Non solo per i destini della prossima legislatura, ma anche per il futuro di molti parlamentari la cui ricandidatura ed elezione, è legata a doppio filo con le prossime regole. Se la Consulta dovesse salvare almeno in parte l'Italicum e il suo impianto maggioritario (bocciando solo il doppio turno), le Camere potrebbero intervenire adeguando lo stesso sistema per l'elezione del Senato. In caso di bocciatura più pesante con la scure dei giudici anche sul premio di maggioranza, i partiti si troverebbero di fronte a due "residui" di elezione proporzionale che avrebbe degli effetti significativi per la governabilità. Anche se la sentenza avrà degli effetti auto applicativi (cioè si potrà andare a votare anche subito), il Parlamento è chiamato comunque a intervenire per armonizzare le leggi elettorali di Camera e Senato.

Alta la posta in gioco, in conseguenza delle scelte che oggi arriveranno dagli alti magistrati: da una parte la strada verso una ulteriore frammentazione del quadro politico, dall'altra un recupero del bipolarismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orlando riceve le toghe, ma è nulla di fatto

L'Associazione magistrati abbandona il tavolo. Restano intatte le distanze su pensioni e organici



Davigo (Anm) lascia il vertice

► ROMA

«Nessuna dichiarazione da fare»: non è nemmeno passata mezzora dall'inizio dell'incontro con il ministro della Giustizia, quando il presidente dell'Anm, Piercamillo Davigo, lascia via Arenula assieme agli altri componenti della giunta. Nessuno di loro si fa sfuggire una parola su quanto accaduto, ma i volti sono tesi. Segno che il colloquio - chiesto dall'Anm prima di Natale, ma convocato dal Guardasigilli, Andrea Orlando, solo qualche giorno fa - ha deluso le aspettative e che le distan-

ze tra le parti restano tutte.

Al faccia a faccia era legata la speranza di una marcia indietro dell'Anm sulla decisione presa sabato scorso di disertare, per la prima volta, la solenne cerimonia in Cassazione di inaugurazione dell'anno giudiziario, a cui parteciperanno giovedì prossimo, come di consueto, il capo dello Stato e i massimi vertici delle istituzioni. Decisione assunta per protestare contro gli impegni non mantenuti da parte del governo e che certamente non fa piacere a chi, Quirinale in testa, vuole un clima sereno tra le istituzioni. Oggi si riu-

nirà la giunta dell'Anm, ma un ripensamento sembra ormai difficile. Non solo perché dopo l'incontro con Orlando il sindacato delle toghe ha confermato la scelta di tenere una conferenza stampa in Cassazione al termine della cerimonia per ribadire le proprie ragioni. Ma soprattutto perché sulle pensioni dei magistrati è ancora aperta una ferita profonda: il sindacato delle toghe, dopo un incontro al quale aveva partecipato oltre a Orlando anche l'allora premier Matteo Renzi, contava sulla modifica della norma che ha prorogato sino a 72 anni i soli vertici

della Cassazione, con l'estensione provvisoria del beneficio ai giudici di merito, come rimedio alle carenze nell'organico della magistratura. Un'aspettativa rimasta totalmente delusa e ristretta alla quale nemmeno l'incontro di ieri ha fatto registrare alcun passo avanti.

Cominciato con una mezzora di ritardo, il colloquio sembra non avere smosso nulla. Nel senso che il ministro, che nei giorni scorsi aveva definito «sproporzionata» la reazione dell'Anm rispetto all'oggetto del contendere, anche tenuto conto del fatto che intanto sono

cambiato governo e presidente del Consiglio, non ha messo sul tavolo niente di nuovo. Ma ha posto piuttosto l'accento sulle due promesse fatte al sindacato delle toghe che il nuovo esecutivo sta onorando: con un emendamento al Milleproroghe viene riportato da quattro a tre anni il periodo minimo di permanenza negli uffici giudiziari che legittima i giovani magistrati a chiedere un trasferimento in altra sede; e con un'altra modifica viene ampliato a 2.000 unità il concorso bandito in origine per l'assunzione di mille cancellieri.

Sul piatto della bilancia Orlando ha messo anche le convenzioni che la Direzione generale di via Arenula sta siglando con le Regioni per l'ingresso immediato di altro personale negli uffici giudiziari, il rinnovo dei tirocinanti e l'avvio della riqualificazione di chi è già in servizio.

Campagna di prevenzione uditiva Gennaio: Prove Gratuite dell'Udito

Il Tecnico della sede centrale vi aspetta per presentarvi i nuovi apparecchi



GIORNATA SPECIALE

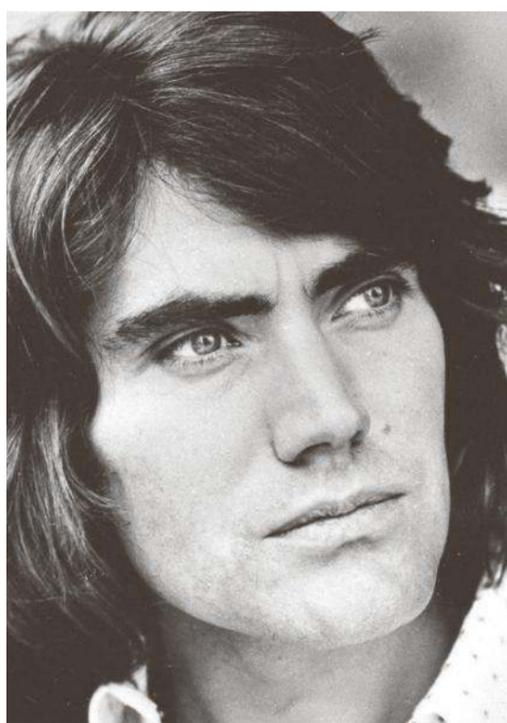
Presentiamo domani
GIOVEDÌ 26 GENNAIO
presso la sede di Trieste

SOUNDLens

LA SOLUZIONE ACUSTICA
PIÙ SEMPLICE CHE C'È

Vi aspettiamo presso la **Audiosan** in Trieste, Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925 per presentarvi la soluzione acustica più semplice che c'è. Vi

aspettiamo numerosi dalle ore 9.00 -13.00 e dalle 15.00 alle 18.00, nell'occasione per gentile concessione della sede centrale sarà effettuato



» PREVENZIONE ACUFENE

Quel rumore fastidioso "ACUFENE" risolto con SUONI ZEN

Il cantante Mal ha migliorato il suo problema di acufene grazie alla tecnologia Audiosan

Fischi, ronzii, cascate, grilli... tutti sintomi di un problema molto fastidioso: l'acufene. Anche il famosissimo cantante Mal, soffre di questo problema purtroppo ancora poco noto. "Durante una breve escursione nel Sahara, la guida ci ha spinti ad ascoltare il silenzio del deserto. Un'esperienza considerata mistica, profonda, unica al mondo, densa di riflessione e significato. Ebbene io percepivo solo quel fastidiosissimo rumore simile ad un corso d'acqua. Ho deciso che il mio ascolto non poteva es-

sere intrappolato da quel rumore che ad un tratto era diventato difficile da gestire: era arrivato il momento di chiedere aiuto".

Ho trovato nel personale della Audiosan la competenza e la pazienza indispensabile per potermi dare la soluzione giusta. Il cantante Mal: "da tanti anni mi affido alla Sonic Sordità: fai come me! Ora sono in perfetta sintonia con il mondo. Consiglio a coloro che hanno problemi di acufene, di rivolgersi al personale Sonic Sordità".

RIVOLGETEVI ALLA AUDIOSAN PER RISOLVERE IL VOSTRO PROBLEMA DI UDITO ENTRO IL 31 GENNAIO E RICEVERETE:

Sconto **20%**

+

4 Anni di Garanzia sulla nuova tecnologia

+

Assistenza a domicilio Gratuita

PER COLORO CHE PARTECIPERANNO ALLA GIORNATA SPECIALE DEL **26 GENNAIO** NELLA SEDE DI TRIESTE



SARÀ RISERVATO UN GRADITO **OMAGGIO**

AS audiosan
Vicino ai deboli di udito da 25 anni

Invita a fare un controllo dell'udito gratuito

Sentire bene è vivere meglio

VI ASPETTIAMO A TRIESTE IN VIA NORDIO, 6/B - TEL. 040 370925
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00

REGIONE FVG » IL CASO**Minacce via web, lo stop di Serracchiani**

Post della presidente dopo gli ennesimi episodi di insulti in rete. «Espressioni inaccettabili. Riflettiamo sul ruolo dei social»

di **Marco Ballico**

TRIESTE

Quattro proiettili con altrettante scritte, in pennarello nero: «È inutile», «che scappi», «morirai», «stanco». Non manca, in coda, un'altra scritta, offensiva e minacciosa. «A calci in c... fino a Roma e poi sopprimerla». Destinatario: Debora Serracchiani. È la stessa presidente della Regione a condividere su Facebook l'immagine che era finita la scorsa settimana nella pagina di Luca Ciriani. Non per sua volontà, fa sapere il consigliere di Fratelli d'Italia che ha provveduto a cancellare disegni e insulti. Serracchiani, dopo che già nei giorni scorsi era emerso l'autore delle minacce, Romano Piccinin, 52 anni, ex poliziotto del manighe-se denunciato e indagato per l'episodio (gli sono stati pure sequestrati il telefono cellulare e un mitra giocattolo), ha commentato ieri la vicenda proprio su Fb.

Un «caso personale», è l'esordio della presidente nel riferirsi a «uno dei tanti post pieni d'odio che mi è stato segnalato nei giorni scorsi». Vista l'intenzione manifestata da Fabiano Filippin, l'avvocato pordenonese di Piccinin, di chiedere un chiarimento, e conseguenti scuse, alla presidente, Serracchiani premette di comprendere la situazione di una persona presumibilmente in difficoltà. «Ognuno di noi - scrive nella sua pagina Fb la presidente - può vivere momenti di difficoltà personale, lavorativa o emotiva». Ma aggiunge in maniera molto chiara: «Sono convinta che espressioni di



La presidente della Regione Debora Serracchiani

violenza, insulti e minacce non possano essere mai e in alcun modo accettabili». Serracchiani non dimentica di ricordare di essere tra l'altro sottoposta a vigilanza, con una vera e propria scorta personale, su richiesta della Prefettura di Udine e successiva autorizzazione del ministero dell'Interno. Dallo scorso 4 gennaio la presidente è infatti se-

guita costantemente da un poliziotto in borghese, in conseguenza proprio delle minacce ricevute nel doppio ruolo istituzionale e di vicesegretaria del Pd. «Situazioni analoghe - si legge ancora su Fb -, che nulla hanno a che vedere con questo caso, hanno portato le forze dell'ordine alla decisione di assegnarmi una scorta. Ringrazio gli agenti,

Fedriga alla radio boccia la governatrice Poi sulla sua candidatura: «Decide Salvini»

«Leghista acqua e sapone», lo presenta Giorgio Lauro, conduttore con Geppi Cucciari di «Un giorno da Pecora», programma di Radio 1. Massimiliano Fedriga (nella foto) sta al gioco, si diverte, dice che Renzi non gli manca moltissimo e che Gentiloni è meglio, si definisce «soldato-mediatore», precisa di essere vestito con un abito «verde pino», ma non fa una battuta quando dice che sì, gli piacerebbe candidarsi a presidente del Friuli Venezia Giulia. La prospettiva c'è, eccome e Fedriga non lo nega. Dopo di che, aggiunge il capogruppo della L'n alla Camera, «deciderà Salvini». Un difetto del segretario? «È molto istintivo. Ma è anche il suo vantaggio». Fedriga risponde anche a una domanda sul lavoro di Serracchiani in Regione. E va giù duro: «Mi rattristo. Ha devastato il Fvg. In che modo? «Devastando il comparto sanitario, ad esempio». (m.b.)



che mi seguono negli spostamenti da oltre un anno, per la loro professionalità che rende il tutto più tollerabile ma comporta comunque una limitazione della libertà personale e della privacy. Chi pensa sia uno status symbol o un privilegio sbaglia di grosso». Quindi, tornando alla vicenda dei proiettili, un'ulteriore precisazione: «Sulla stampa

ho letto che la persona responsabile di questi post sarebbe ramaricata e pronta a scusarsi. Ne prendo atto, restando convinta che spetti alla giustizia valutare se queste azioni abbiano o meno una rilevanza penale. Dal punto di vista personale, credo che il fatto di ricoprire un ruolo pubblico non debba rendere nessuno bersaglio di parole o immagini così inquietanti. Perché tali sono, e lasciano un segno: oltre a me li leggono mia madre, mio padre, i miei amici». Infine, un appello al «mondo» della rete: «Tocca a noi fermarci e riflettere su come rendere nuovamente i social network un luogo di dibattito, anche schietto e duro se si vuole, possibilmente costruttivo, sicuramente corretto e civile». Immediata la solidarietà di moltissime persone (oltre 500 i commenti al post, un misto di solidarietà, stima e inviti a non mollare). Da parte sua Ciriani trasmette il «dispiacere per non aver potuto cancellare subito» l'immagine postata sulla sua bacheca. «L'ho fatto quando me ne sono accorto, ma non conosco Piccinin. Non faccio politica in questo modo e situazioni di questo genere non mi piacciono per nulla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURAdi **Fabio Dorigo**

TRIESTE

Tutto è teatro. La cultura regionale abbandona i finanziamenti a tabella e inaugura l'era dei bandi triennali a progetto. La pubblicazione ieri degli esiti dei bandi per i teatri cala il sipario su un sistema di contributi a pioggia che durava da 35 anni. E la torta complessiva è aumentata rispetto al 2016 di un 6 per cento: la bellezza di 5 milioni e 100mila euro. La cultura, insomma, non è più a dieta. Una cifra confermata anche per gli esercizi regionali 2018 e 2019. Triennale appunto. E quindi oltre la scadenza naturale dell'amministrazione in carica. «Abbiamo fortemente voluto una legge chiara in materia di Attività culturali che riordinasse l'intero settore sgombrando il campo da ogni eccesso di discrezionalità. Anche i grandi teatri, per ottenere i finanziamenti, sono stati esaminati per la prima volta da una commissione di esperti in base a un ampio spettro di criteri rigorosi, resi validi per tutti» spiega l'assessore regionale alla Cultura del Friuli Venezia Giulia Gianni Torrenti.

Si parte dagli incentivi triennali a teatri professionali di produzione e ospitalità, a compagnie di produzione e ad accademie di formazione teatrale regionali. «La valutazione complessiva - spiega Torrenti - ha evidenziato come ci sia stata una sostanziale conferma della maggior parte dei finanziamenti, il piacere di vedere una nuova entrata e il consistente incremento di Artisti Associati di Gorizia e Centro servizi spettacoli (Csa) di Udine in perfetta coerenza con l'altrettanto positiva valutazione da parte del ministero». La nuova entrata è quella dell'Ortoteatro di Pordenone che si occupa di

Oltre 5 milioni per tre anni a disposizione dei teatri

Agli Artisti associati di Gorizia l'incremento maggiore pari a più di 100mila euro L'assessore Torrenti: «Adottati dei criteri rigorosi. Garantita la programmazione»

GLI INCENTIVI TRIENNALI DELLA REGIONE**TEATRI DI PRODUZIONE E OSPITALITÀ**

	CONTRIBUTO 2017 (cifre in €)
A. Artisti Associati soc. coop.	485.753,95
La Contrada- Teatro Stabile di Trieste sas	696.706,88
Impresa sociale Bonawentura soc. coop.	465.806,54
Csa Teatro Stabile di Innovazione del Fvg soc. coop.	727.702,63
TOTALE	2.369.970,00

TEATRI DI OSPITALITÀ

	CONTRIBUTO 2017 (cifre in €)
Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine	891.400,60
Associazione culturale Teatro Pasolini	129.171,87
Associazione teatro Pordenone	775.728,00
Comune di Gorizia	304.139,59
Comune di Monfalcone	274.629,94
TOTALE	2.375.070,00

TEATRI DI PRODUZIONE

	CONTRIBUTO 2017 (cifre in €)
Centro Regionale di Teatro d'Animazione e di Figure - Soc. coop. a r.l.	149.032,49
Ortoteatro soc. coop.	80.977,51
TOTALE	230.010,00

ACCADEMIE DI FORMAZIONE TEATRALE

	CONTRIBUTO 2017 (cifre in €)
Associazione Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe	124.950,00



teatro ragazzi (80mila euro). È rimasta esclusa solo l'Associazione culturale Folkgiornale (che organizza il festival musicale Folkest) che aveva presentato un progetto per la gestione del

Teatro Miotto di Spilimbergo poco chiaro sul fronte occupazionale. L'incremento più consistente per i teatri di produzione e ospitalità è quello degli Artisti Associati di Gorizia che passa da

372mila euro a 485mila: oltre centomila euro in più rispetto al 2016. Anche il Csa di Udine, con il punteggio più alto per la qualità del progetto artistico, cresce di oltre 60mila euro passando

da 660mila a 721mila. La Contrada di Trieste (Teatro Bobbio), invece, subisce una limatura di 8mila euro passando dai 708mila del 2016 ai 696mila euro del 2017. La Bonawentura di Trieste

(Teatro Mielia) sale a 465mila euro dai 444mila del 2016 incorporando però anche il finanziamento per la rassegna S/paesati (38mila euro nel 2016). Anche per i teatri di ospitalità si registrano alcuni aggiustamenti: il Giovanni da Udine perde oltre 20mila euro (da 912mila a 891mila), il Verdi di Gorizia lascia sul campo 8mila euro (da 312mila a 304mila), il Comune di Monfalcone conquista 10mila euro (da 264mila a 274mila), il Verdi di Pordenone incassa un aumento di 7mila euro (da 768mila a 775mila). Premiata con un incremento di 16mila euro l'Accademia Nico Pepe di Udine. Il Cta (Centro teatro di animazione e figure di Gorizia) sale di 5mila euro (da 144mila a 149mila). Restano fuori da questo bando i due Teatri di rilevante interesse culturale, cioè il Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, il Rossetti, e il Teatro stabile sloveno, dei quali a breve saranno inoltre pubblicati i finanziamenti.

«Con legge 16 del 2014 votata all'unanimità dal Consiglio regionale - spiega l'assessore Torrenti - la Regione ha inteso definire criteri oggettivi per il sostegno alla produzione e alla promozione dello spettacolo dal vivo. Novità assoluta, come avviene a livello nazionale con il Fondo unico per lo spettacolo, è il fatto che i teatri maggiori potranno contare per il triennio 2017-2018-2019 sulla stabilità del finanziamento annuale concesso, provvedimento che consente ovviamente una migliore pianificazione e progettazione di contenuti». Annualmente la Regione verificherà la realizzazione del progetto triennale, la correttezza della rendicontazione e l'aggiornamento del programma artistico delle stagioni successive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA » DOPPIO STIPENDIO**Rivolta dei lavoratori sullo scandalo Fiom**

Subbuglio nelle aziende in Friuli e Isontino. Il segretario regionale della Cgil: «Commissione di garanzia faccia chiarezza»

di Giulio Garau

MONFALCONE

L'intenzione di Maurizio Landini, numero uno della Fiom, con l'imbarazzato tentativo di smentire il caso del doppio stipendio della funzionaria della Fiom di Udine, era quello di smontare lo scoop, ma si è trasformato in un boomerang. All'indomani delle sue dichiarazioni la rabbia è montata tra gli iscritti della Fiom, non solo in Friuli, ma in buona parte della regione. E nelle fabbriche è covato il risentimento contro i delegati sindacali e si sono moltiplicate proteste. «Quanti di voi prendono la doppia paga?» le domande ricorrenti dei lavoratori ai delegati della Fiom, ma anche di altri sindacati, e gli attacchi alla segreteria di Landini.

Un malumore rimbalzato ieri anche durante le riunioni delle

segreterie a tutti i livelli, in Cgil e nella Fiom. Clamore mai così alto che ha assediato i lavori della Commissione di garanzia della Fiom di Udine convocata per valutare la vicenda di Chiara Lucchetto, funzionaria della segreteria che tra il gennaio e il dicembre 2015, ha ricevuto un

doppio stipendio. Dall'azienda che l'aveva assunta da poco, Alenia Aermacchi (confluita in Leonardo nel gennaio 2016) e dalla categoria dei metalmeccanici udinesi dove svolgeva il suo lavoro, nell'ufficio dell'Alto Friuli a Gemona. Giorni fa la conferma della vicenda dallo stesso se-

gretario Cgil di Udine, Natalino Giacomini che ha definito il fatto «grave». Ieri invece la presa di posizione del segretario regionale della Cgil, Villiam Pezzetta. Un apprezzamento della decisione della Fiom di Udine di fare chiarezza e la solidarietà di tutta la segreteria alla stessa

Fiom e alla Cgil di Udine. Una chiara risposta alle smentite di Landini.

«Noi sindacalisti siamo chiamati a svolgere il nostro lavoro non soltanto con impegno e onestà, doti che tutti riconoscono alla compagna coinvolta, ma anche con un'attenzione alle re-

gole e alle procedure che in questo caso è probabilmente venuta meno». Un messaggio che non lascia ombre o dubbi quello di Pezzetta: «Credo giusto invitare tutta l'organizzazione, dai vertici ai delegati, a lasciare che la commissione di garanzia, giustamente chiamata dalla Fiom di Udine ad affrontare il caso, possa lavorare con la massima serenità. Esprimo solidarietà mia e di tutta la segreteria regionale, oltre che alla Fiom, anche alla Cgil di Udine, certo che entrambe, come è stato fatto finora, sapranno gestire il caso con trasparenza e il giusto rigore. Requisiti indispensabili, tanto più in momenti come questi, per difendere davanti a tutti il buon nome della Cgil e il quotidiano, straordinario impegno dell'organizzazione in difesa dei lavoratori e dei loro diritti».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Bandiere della Fiom-Cgil in piazza della Repubblica a Monfalcone durante una manifestazione sindacale (Foto Bonaventura)

MONFALCONE

«Increduli, indignati, addolorati, offesi. Questi sono gli aggettivi che rappresentano il nostro stato d'animo nell'aver appreso da stampa e tv la notizia su nostra figlia, che per chi l'ha data è solo uno scoop. Ma che per noi è un caso montato ad orologeria».

Sono alcune delle parole scritte dai genitori di Chiara, Giuliana e Bruno Lucchetto. Sono arrivati da Staranzano e hanno voluto consegnare personalmente ieri in redazione a Monfalcone una lettera esternando momenti di grande rabbia e di dolore, che traspariva soprattutto da mamma Giuliana che, commossa, non ha smesso un secondo di difendere la figlia oltre ogni immaginazione. «I soldi sono stati versati, ma nostra figlia da subito ha segnalato all'azienda il fatto, c'erano però problemi burocratici. Non è stato toccato un euro, Chiara aspettava le indicazioni per restituire una somma». Nessun dubbio per mamma e papà Lucchetto, nemmeno di fronte all'obiezione che questi versamenti sono andati avanti per 12 mesi, che si parla anche di un premio di produzione. E che forse sarebbe bastato bloccare i versamenti in-

UNA LETTERA A DISCOLPA PORTATA IN REDAZIONE

I genitori offesi difendono Chiara: «Giochi di potere su nostra figlia»

tervenendo con la banca. «Cosa le devo dire? - lo sfogo di Giuliana Lucchetto - Mia figlia non se ne intendeva, è ingenua, pensava di fare tutto da sola per risolvere la vicenda».

Disperazione per la figlia «la stanno attaccando anche su facebook, ma non è una ladra, non ha rubato nulla, è una persona trasparente, onesta, una figlia bravissima che ha dato il cuore per il lavoro e il sindacato». Nonostante questo però «a Monfalcone la facevano morire», racconta e per questo, spiega, che si è trasferita alla Fiom di Udine. Rabbia per lo



Chiara Lucchetto

scandalo e per lo scoop dei giornalisti. «Prima di diffondere una notizia accusatoria con tanto di nome e cognome - scrivono - pensavamo, a torto,

SOLTANTO INGENUITÀ

Mamma Giuliana e papà Bruno non hanno dubbi: «Soldi versati per un errore. Aspettava indicazioni per restituire tutta la somma»

che venisse prima accertata la verità vista la gravità delle accuse». Informazioni avute «in forma anonima» ricordano i genitori riferendosi alle lettere

anonime che, sempre più numerose, arrivavano da lavoratori, molti licenziati o cassintegrati che avevano appreso la notizia da fonti del sindacato ed erano scandalizzati dalla vicenda. «Individui ignobili - attaccano Giuliana e Bruno - che per il loro sporco gioco di potere hanno voluto provocare un terremoto politico all'interno dell'organizzazione sindacale, guarda caso uscite proprio alla vigilia della nomina del segretario provinciale della Fiom di Udine». Il segretario, della stessa corrente del numero uno della Fiom, Maurizio Landini,

è Gianpaolo Roccasalva, la cui nomina si è schiantata innanzitutto sulle divisioni che spaccano la Fiom friulana prima ancora che sul caso Lucchetto. Una difesa totale quella dei genitori nei confronti di Roccasalva, ma anche di Landini che «È vicino a Chiara come a una figlia».

«Non si è sentita poi l'interessata» insistono i genitori di Chiara che non si danno pace anche se in realtà le ricerche al telefono fatte in questi giorni non hanno dato frutto e lunedì scorso, incontrata a Udine la stessa Lucchetto non ha voluto rilasciare dichiarazioni o spiegazioni ai giornalisti minacciando solo querele. «Ci domandiamo come una persona onesta e dedita al proprio lavoro con impegno e serietà, indifesa, potrà essere risarcita dal grande torto subito». E dopo le accuse a giornali, tv e giornalisti la chiosa finale. «Per un errore non suo segnalato da lei, ma per delle lentezze burocratiche ancora non risolte è stato montato un caso ad orologeria. I giornalisti farebbero bene il loro mestiere indagando il perché tutto ciò sia potuto avvenire, ne verrebbe fuori un interessante articolo sulla rivalità malata e ignobile fra simili». (g.g.)

Una storia sindacale iniziata alla Finmek

Prima delegata di fabbrica, poi l'uscita dall'azienda e le esperienze alla Fiom di Monfalcone e di Udine



Il numero uno della Fiom nazionale, Maurizio Landini

MONFALCONE

Una storia professionale prima, sindacale poi, iniziata nel territorio isontino, tra Ronchi e Monfalcone quella di Chiara Lucchetto, originaria di Ronchi dei Legionari che molti anni fa aveva cominciato, a lavorare nell'azienda di telefonini ronzese la Finmek del gruppo Fulchir. Un'azienda da una storia tribolata che alla fine era stata rilevata dalla Mwfep nel 2007. Anni turbolenti nei quali la stessa Lucchetto che era comunque una delegata sindacale della Fiom all'interno dell'azienda

ed era finita con tanti altri lavoratori in cassintegrazione prima e poi in mobilità. In quegli stessi anni la crescita come delegata sindacale, la partecipazione a incontri, vertici sotto la supervisione di un altro personaggio di spicco del territorio isontino, Massimo Masat segretario della Fiom e anche coordinatore nazionale per Finmeccanica. Durante la gestione Masat la Lucchetto era entrata nella segreteria isontina della Fiom dove era rimasta sino circa al 2007. Momenti concitati, nel mezzo di crisi per la deindustrializzazione, scioperi, incon-

tri e accordi con le aziende per ristrutturazioni e dismissioni, Anni pesantissimi anche nei rapporti sempre più complicati all'interno della segreteria isontina della Fiom che avevano toccato anche la stessa Lucchetto. Poco dopo la chiusura dell'esperienza con i goriziani e il passaggio alla segreteria Fiom udinese con gli incarichi nell'Alto Friuli, nell'ufficio di Gemona e l'avvicinamento al leader Fiom Maurizio Landini.

Nel 2015 l'assunzione all'Alenia Aermacchi e l'attività di sindacalista sempre alla Fiom e le accuse del doppio stipendio.

Chiara Lucchetto è ancora dipendente dell'azienda, ma da molto tempo è in distacco sindacale e fino a martedì pienamente operativa, poi subito la sospensione. Era stata lei stessa a dare la disponibilità ad autosospendersi dall'incarico in attesa del responso della Commissione di garanzia. «Non ci aveva avvisato che aveva percepito il doppio stipendio, un fatto grave che mina la fiducia - le parole del segretario Fiom di Udine, Maurizio Balzarini, termine di un vertice nella sede di Udine pochi giorni fa - Lei ci ha detto che aveva mandato delle mail all'azienda e pensava di risolvere la questione da sola. Noi l'abbiamo saputo 21 mesi dopo». Ora occhi puntati al responso del Comitato di garanzia. (g.g.)

Trump ai big dell'auto «Troppo ambientalismo»

Alla Casa Bianca vertice con Marchionne (Fca), Barra (Gm) e Fields (Ford)
Il presidente Usa è deciso a rottamare l'agenda "verde" stilata da Obama

di Andrea Visconti
NEW YORK

Sergio Marchionne alla sinistra di Donald Trump. Alla destra c'era Mary Barra, amministratore delegato della General Motors, appena più in là Mark Fields della Ford. I massimi esponenti dell'industria automobilistica americana erano stati convocati alla Casa Bianca per parlare del futuro ed entrare in sintonia con la nuova amministrazione.

Un incontro poco più che simbolico considerato che i tre big di Detroit avevano già fatto sapere nelle scorse settimane che si sarebbero piegati al volere del presidente. Un volere imposto con maniere brusche perché Trump è pronto allo scontro con aziende che aprono fabbriche e impianti all'estero anziché dare lavoro ad americani. La Fiat Chrysler di Marchionne aveva risposto con un investimento da 1 miliardo di dollari in Michigan. Analogamente impegnato da parte della GM mentre la Ford aveva accantonato un investimento da 1,6 miliardi di dollari per una fabbrica in Messico a fa-



Donald Trump fra il ceo di Gm, Mary Barra, e il ceo di Fca, Sergio Marchionne

vore di un investimento in Michigan.

Ieri, nella sala Roosevelt della Casa Bianca, Trump ha informato Marchionne, Fields e la Barra che verrà loro incontro riducendo norme e regolamenti che appesantiscono la produzione a seguito dell'eccessiva influenza

degli ambientalisti.

«Voglio creare un clima che renda più semplice la produzione delle auto. Vi renderete presto conto che si andrà da una condizione ostile a una estremamente ospitale».

Da una parte riduzione delle tasse che gravano sull'industria

automobilistica, dall'altra eliminazione di quelle che genericamente Trump definisce regole inutili. «Vogliamo regole ma solamente quelle vere che hanno qualche significato. Siamo di fronte a un ambientalismo fuori controllo».

Si riferiva a restrizioni imposte ad esempio dalla Epa, ente federale per la protezione dell'ambiente che impone rigidi controlli sulle emissioni. Un ente che a Trump piace così poco da avere scelto a dirigerlo Scott Pruitt, un uomo che negli ultimi anni ha ripetutamente fatto causa allo stesso ente.

Il nuovo corso anti-ambientalista per l'industria Usa emerge anche dalla decisione annunciata ieri di andare avanti coi progetti Keystone XL e Dakota Access, due oleodotti ai quali Obama si era fermamente opposto. Il primo è un progetto canadese per il trasferimento di circa 800 mila barili al giorno di petrolio dal Canada al golfo del Messico. Il secondo è un investimento da 3,7 miliardi di dollari per un oleodotto che avrà un impatto negativo sulla tribù Sioux di Standing Rock in North Dakota.

GRAN BRETAGNA

Brexit, la decisione tocca al parlamento

Il gabinetto Tory di Theresa May (foto) dovrà passare per un voto del parlamento prima di avviare l'iter formale di separazione dall'Ue attraverso la notifica dell'articolo 50 del Trattato di Lisbona. Lo ha deciso in via definitiva la Corte Suprema britannica, con un verdetto in qualche modo storico che dà torto all'esecutivo e ragione a un drappello di cittadini guidati dalla combattiva donna d'affari e attivista d'origine caraibica Gina Miller. Ma esclude, a vantaggio del governo, un qualsiasi diritto di veto da parte delle assemblee elettive di Scozia, Irlanda del Nord e Galles. Un



intoppo per la compagine di lady Theresa, che nei giorni scorsi ha delineato la sua Brexit come una Brexit "hard" e senza compromessi, con annesso sganciamento dal mercato unico europeo caro alla City. Ma non uno stop, fa sapere Downing Street, annunciando a caldo (senza nascondere la «delusione») di voler «rispettare» il dettato degli 11 supremi giudici del regno, non certo mettere in discussione l'addio al club dei 28 sancito dal risultato referendario del 23 giugno, né la scadenza - già indicata da May entro fine marzo - per dare il via alle danze negoziali. L'intenzione - ha poi

chiarito il ministro per la Brexit, David Davis - è a questo punto quella di depositare in aula giovedì una «legge il più inequivocabile possibile» che autorizzi lo stesso governo ad attivare l'articolo 50: quasi un prendere o lasciare per deputati e lord, «sfidati» da Davis ad accettare o meno «la volontà popolare» espressa nel referendum di 7 mesi fa. Resta d'altronde il fatto che, se anche la meta finale non cambia, la decisione di oggi qualche incognita è destinata a produrla. Difficile valutarne l'effetto concreto. Tuttavia il dibattito parlamentare, per sprint che sia, andrà affrontato.

Immediata la reazione degli ambientalisti. «Trump è alla Casa Bianca da soli quattro giorni e già dimostra di essere la pericolosa minaccia all'ambiente che temevamo» ha commentato Michael Brune, direttore del Sierra Club.

Attivisti come Bill McKibben

promettono battaglia ma Trump è inarrestabile. Ha già dichiarato che non solo i due progetti andranno avanti, ma verranno usati esclusivamente tubi «made in Usa» per creare nuovi posti di lavoro nel settore siderurgico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRASBURGO

Genitori solo se legati a figli da Dna

Bocciato il ricorso di una coppia molisana ricorsa all'utero in affitto in Russia



Fecundazione in laboratorio

STRASBURGO

Un limite forte alle pratiche dell'utero in affitto, nessuna possibilità di aggirare le procedure per le adozioni. Così può essere sintetizzata la sentenza definitiva della Corte europea dei diritti dell'uomo che ha riconosciuto all'Italia il diritto di togliere a una coppia il bambino nato da una madre surrogata in Russia perché tra il piccolo e gli aspiranti genitori non c'era alcun legame biologico. Una decisione che è stata salutata con entusiasmo dalle associazioni della galassia del Family Day, che l'hanno definita come «una vittoria storica dei diritti umani» chiedendo poi

di «bandire l'utero in affitto a livello internazionale». Sulla stessa linea numerosi membri del parlamento: Maurizio Lupi, presidente dei deputati di Area popolare, ha chiesto ai tribunali italiani di prendere atto della sentenza di Strasburgo mentre Gian Luigi Gigli, deputato di Democrazia Solidale-Centro Democratico e presidente del Movimento per la Vita Italiano, ha domandato di calendarizzare la proposta di legge del gruppo che renderebbe perseguibile il reato di maternità surrogata anche se commesso all'estero. Di tutt'altro avviso il legale della coppia, Luigi Coscia, che ha definito la sentenza «deluden-

te». Mentre per l'associazione Luca Coscioni la sentenza conferma l'urgenza di una legge nazionale di regolamentazione.

La sentenza emessa ieri dalla Grande Camera ha ribaltato quella precedentemente enunciata da una delle Camere che il 27 gennaio 2015 si era espressa a favore della coppia di Colletorto che aveva presentato ricorso contro la decisione dei tribunali italiani di togliergli immediatamente il bambino portato dalla Russia e ottenuto grazie a una madre surrogata. La sentenza non lascia spazio a dubbi: la decisione dei giudici italiani era stata legittima e proporzionata, in

quanto gli interessi pubblici in gioco erano «importantissimi» e in questo caso pesano più di quelli dei singoli, appunto la coppia di sposi ricorsi a una pratica illegale in Italia.

I giudici di Strasburgo hanno sottolineato che «questo non è un caso di maternità surrogata tradizionale, dato che il bambino non aveva alcun legame biologico con la coppia» e che «la sola certezza è l'identità della madre surrogata, che non è la madre genetica del piccolo i cui genitori biologici rimangono sconosciuti». La Corte ha riconosciuto quindi che la decisione del tribunale dei minori di Campobasso di togliere immediatamente e

permanentemente il bambino alla coppia non ha violato alcun loro diritto, soprattutto quello al rispetto della vita familiare, che i giudici di Strasburgo non hanno riconosciuto esistere in questo caso.

I giudici di Strasburgo hanno stabilito che se le autorità italiane «avessero accettato di lasciare il bambino con la coppia, dandogli la possibilità di divenire i genitori adottivi, questo sarebbe equivalso a legalizzare una situazione creata dalla coppia in violazione d'importanti leggi nazionali», tra cui quella che regola le adozioni e che sarebbe risultata di fatto aggirata. La Corte ha quindi ritenuto legittimo «il desiderio delle autorità italiane di riaffermare l'esclusivo diritto dello Stato di riconoscere una relazione genitori-figli solo in presenza di un legame genetico o di una adozione legale».

TERRORISMO

Germania, incubo attacchi chimici

Rapporto anticrimine svelato dalla Bild: a rischio acqua e alimenti

BERLINO

Agenti chimici utilizzati per inquinare l'acqua potabile, attacchi mirati a impianti chimici o attentati chimici a grandi manifestazioni o in vie dello shopping. Sono gli scenari temuti dalla polizia criminale federale (Bka) tedesca che, in un rapporto redatto dal governo di Berlino e rivelato dal quotidiano Bild, mette in guardia da un nuovo, possibile fronte del terrorismo islamico.

L'allarme, per il quale la polizia però avverte che non ci sono indicazioni di piani concreti,

giunge mentre in tutta la Germania si susseguono arresti di sospetti islamisti, nel tentativo di prosciugare quell'area grigia da cui è emerso anche Anis Amri, l'attentatore di Berlino. Il rapporto, intitolato «Analisi del rischio nella difesa della popolazione» è preoccupante, perché rivela che attentatori islamisti potrebbero essere «già in grado di reperire e impiegare grandi quantità di sostanze chimiche». Come «opzione realistica» viene indicato espressamente «l'attacco chimico all'acqua potabile delle case di più famiglie, o a generi alimentari». Gli agenti

chimici immessi nell'acqua o nel cibo possono avere effetti di diversa gravità sull'uomo: sulla pelle, nei polmoni, nel tratto gastrointestinale e sul sistema nervoso. Secondo quanto riporta Bild, il rapporto del governo descrive i rischi cui sarebbe esposta la popolazione e come le autorità di sicurezza, il personale medico e le strutture ospedaliere, gli operatori di soccorso siano preparati ad affrontare un attacco chimico.

La Bka individua anche un secondo punto debole di eventuali attacchi di tale natura, che potrebbero prendere di mira sia

impianti chimici che infrastrutture del trasporto di materiale chimico legato all'industria. Il documento parla di «un gruppo terroristico determinato e in possesso di competenze tecniche» che «potrebbe essere in grado di utilizzare per i suoi scopi, nell'ambito di un attentato, il potenziale di materiale chimico pericoloso presente in Germania».

La produzione propria e l'uso di sostanze chimiche per «attacchi di vasta dimensione» sono invece per lo più da escludere, conclude il rapporto. Ed è l'unica nota rassicurante. Perché per il resto il governo aggiunge che per affrontare le conseguenze di un attacco chimico «si rivela necessario un impiego più massiccio dell'esercito rispetto a quanto previsto finora» e che si debbano «allesti-



Una telecamera di sorveglianza in un centro commerciale di Berlino

re ulteriori strutture per la decontaminazione».

Nel frattempo prosegue l'azione repressiva delle autorità di sicurezza. Arrestati a Bonn

due fratelli di 24 e 25 anni, in possesso della cittadinanza tedesca e marocchina, accusati di essere militanti dell'Isis e del Fronte Al-Nusra.

di Mauro Manzin

LUBIANA

Brusca frenata del governo della Slovenia sulla nuova legge relativa al diritto di asilo. Vuoi le pressioni comunitarie, peraltro duramente criticate dal ministro degli Interni Vesna Györkös Znidar che le ha bollate come ingiustificabili intromissioni nel lavoro parlamentare sloveno, vuoi il lavoro silenzioso ma efficace del presidente del Parlamento Milan Brglez (prossimo possibile candidato di centrodestra alle elezioni presidenziali), sta di fatto che il disegno di legge licenziato dall'esecutivo ha subito una "pesante" riscrittura dopo il dibattito svoltosi alla Camera di Stato dove è emersa peraltro, una sostanziale unanimità nell'approvare il testo (quello nuovo) che otterrà al momento del voto anche l'appoggio delle opposizioni della Sds e di Nova Slovenija. Unico partito che rimane contrario è la Sinistra unita (Zl) che ha bocciato il provvedimento come anti-costituzionale.

Dicevamo del nuovo spirito che permea la tanto criticata e criticabile normativa sul diritto d'asilo. Vediamo allora i principali capisaldi su cui si basa. In prima scrittura era permesso agli organi di polizia, in caso di massiccio arrivo di migranti, di bloccare l'accesso nel Paese degli stranieri che non hanno le credenziali necessarie oppure di quelli che sono entrati illegalmente in Slovenia per rispettarli nel Paese più vicino di provenienza (leggi Croazia per quel che riguarda la rotta balcanica). Ora, dopo l'intervento del ministero degli Interni, tali misure potranno entrare in vigore solamente se ci fosse il rischio di compromettere l'ordine pubblico e la sicurezza interna del Paese e ancor prima se la situazione dovesse determinare la proclamazione dello stato di eccezionalità (step che precede lo stato di allarme). Il tutto sarebbe possibile solo in base a una decisione del governo dopo la riunione del Consiglio per la sicurezza nazionale della Slovenia e per entrare in vigore avrebbe comunque bisogno del via libera del Parlamento a maggioranza qualificata. Il testo definitivo della legge, dunque, ancora non è stato presentato, visto che nella coalizione di governo hanno deciso di confrontarsi per apportare ulteriori minime correzioni alla norma.

Il punto più controverso rimane quello relativo all'approccio individuale al confine nei confronti del migrante. Se gli organismi di polizia dovessero negargli il diritto di asilo - è questa in sostanza la posizione di Brglez - il profugo dovrebbe avere il diritto di opporre ricor-



Un poliziotto sloveno a cavallo sorveglia una colonna di migranti nell'autunno del 2015 lungo la rotta dei Balcani

Nuova legge anti-migranti Lubiana cede a Bruxelles

Normativa ammorbidita dopo le pressioni da parte dell'Europa e dell'opposizione
Respingimento diretto alle frontiere solo in situazione di emergenza nazionale

TRA POLITICA E POPULISMO

Ma Erjavec: non ci accolleremo tutto il peso dell'accoglienza



Il presidente del Parlamento Milan Brglez è stato il più attento nel valutare le possibili conseguenze sul piano internazionale relative alla nuova normativa sul diritto d'asilo varata dall'esecutivo Cerar



Il ministro degli Esteri della Slovenia Karl Erjavec non ha esitazioni: «Non vedo il motivo per cui la Slovenia dovrebbe accollarsi il peso dell'intera ondata migratoria» lungo la rotta balcanica



Il centrodestra sposa la linea dell'esecutivo: se l'Unione europea non riesce a trovare soluzioni per bloccare i profughi allora vuol dire che gli Stati più esposti devono provvedere da soli a proteggere i confini

so agli appositi organismi. Tesi sostenute anche dall'ex capo dello Stato, Danilo Türk. Più decisa e decisamente allineata con quella del premier Miro Cerar, è la presa di posizione del ministro degli Esteri, Karl Erjavec

con il quale ha affermato in Parlamento «di non vedere per quale motivo la Slovenia dovrebbe portare il peso dell'intera marea migratoria». Desus, il suo partito, si è così detto favorevole alla norma, norma che è

stata definita «necessaria per poter dare concreti strumenti operativi alle nostre forze di sicurezza in casi di emergenza».

A favore della legge, dicevamo all'inizio, anche l'opposizione di centrodestra. Emble-

matico in questo senso quanto detto nell'aula del Parlamento dal deputato di NSi, Jarnej Vrtovec. «Si tratta di provvedimenti urgenti e provvisori che dobbiamo approvare dal punto di vista della sicurezza del Paese». Poi una bacchettata all'Ue incapace «di trovare una soluzione che sia in grado di prevenire esodi di massa». «E fino a quando non ci saranno soluzioni comuni - ha concluso Vrtovec - i Paesi membri maggiormente esposti al rischio dovranno prendere contromisure parziali. Se poi una norma è anti costituzionale o no lo stabiliranno i giudici». Un discorso, quello del deputato di centrodestra, che piace molto all'opinione pubblica slovena che per il 64% si è detta favorevole alla chiusura delle frontiere ai migranti. Dietro la soglia però si annida il rischio della deriva populista che ha già preso piede in gran parte d'Europa alimentata dalle paure legate all'immigrazione. Terrorismo compreso.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

VERSIL VERTICE

Balcani in Ue «Strategia da decidere a Trieste»

LUBIANA

L'allargamento dell'Unione europea non è una scelta istituzionale, ma una scelta storica: lo ha affermato a Tirana il sottosegretario agli Esteri Vincenzo Amendola durante una conferenza stampa congiunta con il ministro degli Esteri albanese Ditmir Bushati. Amendola si trova nella capitale albanese nell'ambito dei preparativi dell'Italia sul prossimo Vertice di Trieste sui Balcani Occidentali del 12 luglio prossimo. «Il vertice deve avere una visione chiara, e la visione è unire l'Europa ed unire il continente. Questo è il messaggio che lanceremo», ha sottolineato Amendola, aggiungendo che «il secondo grande punto è una visione anche pragmatica, per il benessere delle nostre nazioni e delle nostre popolazioni, cioè progetti concreti sulle connessioni, sull'infrastruttura, sulla gioventù e per la produzione di ricchezza».

E su questi progetti che «andranno licenziati e vagliati a Trieste» e la prospettiva europea dei Balcani occidentali, il sottosegretario ha discusso con le massime autorità albanesi, a partire dal presidente della Repubblica Bujar Nishani, il premier Edi Rama, vari ministri del governo di Tirana ed anche con i rappresentanti del centro destra guidata da Lulzim Basha. «Il processo di avvicinamento all'Unione europea dei Balcani occidentali - ha detto Amendola - è un fattore positivo per superare dei fantasmi del passato» che ogni tanto tornano a tormentare la regione, come nel caso delle recenti tensioni fra Serbia e Kosovo. «Quando ci sono delle tensioni o dei toni propagandistici molto alti, noi dobbiamo guardarli soprattutto sapendo quello che abbiamo alle spalle e quello che dobbiamo fare nel prossimo futuro», ha ribadito Amendola.

Anche per il ministro albanese Bushati il processo dei Balcani occidentali, avviato nel 2014 su iniziativa della cancelliera tedesca Angela Merkel, «non è solo necessario, ma va approfondito per fare in modo che i nemici del passato possano trasformarsi in buoni vicini».

(m. man.)

Nuove prove di dialogo tra Serbia e Kosovo

L'incontro negoziale preceduto da pesanti polemiche tra le parti. A Pristina opposizione all'attacco



Aleksandar Vučić (a sinistra) e Tomislav Nikolić, premier e presidente serbi

LUBIANA

Ennesima prova di dialogo tra Serbia e Kosovo ieri sera a Bruxelles dove si sono incontrate delegazioni ad altissimi livelli. Per Belgrado erano presenti il premier Aleksandar Vučić e il capo dello Stato Tomislav Nikolić. Da parte kosovara, invece, erano presenti il presidente Hashim Thaci e il premier Isa Mustafa.

Ma le prospettive non sono certo rosee, soprattutto dopo la pesante crisi tra i due Paesi scaturita dal treno "nazionalista" che Belgrado a

spedito a Mitrovica e che ha sfiorato addirittura l'intervento armato. Già prima dell'incontro è infuriata la polemica. Il presidente del Kosovo Hashim Thaci ha detto che nella nuova sessione di dialogo chiederà a Belgrado di revocare tutti i mandati di cattura internazionali emessi dalla Serbia nei confronti di ex appartenenti all'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck), la guerriglia indipendentista albanese che combatté contro le forze serbe di Slobodan Milošević a fine anni novanta. Pronta la risposta di Belgra-

do. Nella sessione di dialogo con Pristina si parlerà di svariati temi importanti ma sicuramente non della revoca dei mandati di cattura internazionali nei confronti di ex combattenti dell'Uck. Lo ha precisato il premier serbo Aleksandar Vučić con riferimento alla richiesta in tal senso fatta dal presidente kosovaro Hashim Thaci. «È chiaro che non si parlerà in nessun caso di indipendenza del Kosovo, ed è chiaro che non si parlerà della revoca dei mandati di cattura. Sui crimini di guerra e sui criminali di guerra non ci può es-

sere discussione», ha ribadito Vučić.

In Kosovo, intanto, le forze di opposizione hanno chiesto l'interruzione del dialogo con Belgrado. Parlando in una conferenza stampa a Pristina, il leader dei tre maggiori partiti di opposizione - Autodeterminazione, Alleanza per il futuro del Kosovo - hanno detto che il presidente Hashim Thaci e il premier Isa Mustafa non hanno alcuna credibilità per condurre negoziati con la parte serba senza il via libera del parlamento. È in corso anche una raccolta di firme di deputati per una convocazione urgente del parlamento dedicata al dialogo con Belgrado.

(m. man.)

@ManzinMauro
CRIPRODUZIONE RISERVATA

Cetinski dovrà risarcire 9 milioni di euro

Prezzi gonfiati sui terreni: sentenza di primo grado nei confronti dell'ex viceministro denunciato dall'imprenditore Končar

► POLA

Nella miriade di accuse e denunce intrecciate, figlie di quella che viene definita la più grande truffa immobiliare in Istria stimata in decine di milioni di euro, il Tribunale civile di Pisino ha stabilito con sentenza di primo grado che l'ex viceministro del turismo croato Vinka Cetinski deve versare un risarcimento danni al noto imprenditore Danko Končar pari a 9,1 milioni di euro più interessi di mora. Prosciolto da ogni accusa invece Mirko Cetinski il marito di Vinka, anch'egli denunciato da Končar, la cui richiesta iniziale di risarcimento era pari a 11,7 milioni.

Nella sentenza - che non è esecutiva - Vinka Cetinski viene riconosciuta colpevole di gestione incauta in qualità

di componente la direzione della società commerciale (Kermas ulaganja) appartenente a Danko Končar.

Per comprendere meglio i termini della vicenda bisogna tornare indietro di almeno dieci anni. All'epoca Končar, ritornato in patria dopo aver fatto fortuna all'estero soprattutto nello sfruttamento delle miniere di cromo in Sudafrica, aveva affidato a Vinka Cetinski 110 milioni di euro per l'acquisto di terreni pari a circa un milione di metri quadrati. A questo scopo aveva fondato la società commerciale Kermas ulaganja, nominando direttrice Vinka Cetinski. Va detto che fino a quel momento tra i due intercorrevano rapporti di grande amicizia e collaborazione.

Su quei terreni da acquista-



Vinka Cetinski assieme al marito Mirko (archivio)

re Končar aveva in progetto di costruire un centinaio di "stanze" per il turismo rurale. Ebbene, come poi è risul-

tato dalle indagini della procura, la Cetinski e 11 complici servendosi di un giro di 32 società commerciali, aveva-

no comperato un centinaio di lotti gonfiandone il valore sugli atti di compravendita. Ad un certo punto Končar si era insospettito per il fatto che gli immobili acquistati erano di scarso valore e poco idonei al suo progetto. E dopo avere svolto alcune verifiche, nel 2010 si era rivolto alla polizia.

Dal canto loro i coniugi Cetinski si sono sempre difesi affermando di essere le vittime e non i truffatori. «Končar vuole toglierci di mezzo - avevano sostenuto - perché siamo di intralcio nei suoi loschi progetti che intende attuare con la complicità di determinati circoli politici».

Ebbene la procura aveva dato ragione a Končar chiedendo e ottenendo il rinvio a giudizio nei confronti dei co-

niugi Cetinski, del loro figlio Matteo e di altri cittadini croati con residenza a Rovigno ai quali vengono contestati i reati di abuso di poteri d'ufficio e di lavaggio di denaro sporco.

E la stampa croata non aveva mancato di osservare il notevole balzo all'insù del tenore di vita della famiglia Cetinski all'indomani della loro entrata nel business con il facoltoso imprenditore. Tra gli acquisti che avevano dato nell'occhio rientravano due ville rustiche nel centro dell'Istria intestate ai figli Tony e Matteo, imbarcazioni e automobili di lusso, nonché due emittenti radio private. Ora, per quanto riguarda il patrimonio, è stato disposto il sequestro fino a quando non verrà concluso il processo penale. (p.r.)

L'extravergine a Pola trova casa negli spazi dell'antico maglificio



L'olio extravergine di oliva sarà valorizzato a Pola

► POLA

Via San Teodoro in cittavecchia a Pola cambia aspetto in seguito alla nuova destinazione d'uso di quello che per decenni è stato il maglificio Arena, orgoglio e vanto dell'industria locale negli anni del socialismo, poi finito in fallimento. Proprio negli ambienti dell'edificio, precisamente su una superficie di circa 450 metri quadrati, sta nascendo una nuova iniziativa imprenditoriale che dovrebbe rivalorizzare l'intera area a dire il vero finora un po' trascurata.

Qui la manager locale Lorena Boljunčić, forte del successo con gli autobus turistici panoramici investe ingenti somme nella realizzazione della Casa dell'olio extravergine istriano. Questo vero e proprio museo dell'olio d'oliva comprenderà una graziosa piazzetta con panchine, alberi e lastricato ricavata nell'attuale cortile, all'interno ci saranno una sala espositiva a illustrare la plurimillennaria storia dell'olivicoltura in Istria con ampio spazio all'epoca romana (alcuni oggetti verranno ceduti dal Museo archeologico dell'Istria), una sala per la degustazione dei campioni d'olio, una rivendita di souvenir a tema e altri contenuti.

Le maestranze hanno già avviato i lavori di ristrutturazione che comunque non andranno a snaturare l'architettura

industriale dell'area. Però saranno rimosse le pareti di quello che a era l'ingresso alle piccole fabbriche di una volta (qui sotto l'Italia c'era anche una manifattura tabacchi), i resti della caldaia e tutti gli elementi senza valore del vecchio complesso industriale che per decenni hanno reso inutilmente brutto e depresso questo punto di Pola. Rimarrà comunque l'ampia scalinata che taglia a metà via San Teodoro: la parte alta fa riferimento all'antica via Kandler che porta al Foro romano, mentre la parte bassa guarda alla riva e al mare. In piano anche la ripavimentazione della via con lastricato in pietra al posto dell'attuale impresentabile asfalto. Per quest'ultimo intervento però ci sarà bisogno del contributo dell'amministrazione municipale trattandosi di suolo pubblico.

I lavori del costo pari a 260.000 euro dovrebbero concludersi entro l'inizio della stagione turistica. La Casa dell'extravergine sarà anche a disposizione delle scolaresche per le visite tematico-educative. Intanto degli ambienti laterali dello stesso edificio è stato aperto di recente un locale a tema che si ispira alla storia della marineria e della cantieristica polesana. È lo "Shipyard Pub" che ha valorizzato in maniera sorprendente i resti alquanto malconci dell'architettura industriale. (p.r.)

DESPAR EUROSPAR

GRANDI AFFARI FINO ALL'1 FEBBRAIO 2017

<p>ARANCE MORO 1ª QUALITÀ 2 kg - 1,98 €/alla rete</p> <p>0,99 €/kg</p>	<p>PRODOTTO DI ORIGINE ITALIANA</p> <p>FUSI DI POLLO PASSO DOPO PASSO DESPAR®</p> <p>4,19 €/kg</p>
<p>BISCOTTI CACIOCIOLI ASSORTITI 650/750 g - 2,60 €/kg</p> <p>1,69 €/pz.</p>	<p>BIRRA NASTRO AZZURRO 3x330 ml - 1,87 €/L</p> <p>1,85 €/pz.</p>

Prodotti... per tutti GLI STILI DI VITA!

CONTORNO TRICOLORE
DESPAR VITAL
450 g - 3,98 €/kg

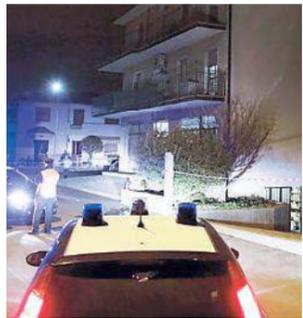
1,79 €/pz.

PASTA ALL'UOVO BIOLOGICA CON SEMOLA INTEGRALE MANTOVANELLE
250 g - 6,36 €/kg

1,59 €/pz.

Scopri tutte le novità su despar.it

➔ RAPINE IN VILLA



Massacrato dalla banda di ladri in fuga

Lotta tra la vita e la morte in un letto di ospedale dove è arrivato ferito alla testa da un piede di porco. Francesco Scalvini, 36enne di Ghedi, voleva difendere il padre Giancarlo dall'incursione in casa sua di una banda di ladri. Quando però si è trovato faccia a faccia con i malviventi, ormai fuori dall'appartamento e in fuga, li ha braccati, ma è stato colpito

più volte ed è finito a terra privo di conoscenza. La banda ha lanciato anche pietre in direzione degli Scalvini. Nessuno dei vicini di casa avrebbe visto i ladri entrare nell'abitazione e solo le urla e la fuga in auto hanno attirato l'attenzione dei residenti in zona. È stata la moglie del 36enne, Cristina Tocchella, la prima a soccorrere il marito.

➔ TRAGEDIA A ISEO



Marocchino uccide donna in una comunità

Si chiama Nadia Pulvirenti la ragazza di 25 anni uccisa a coltellate ieri da un marocchino 54enne all'interno della comunità protetta "Clarabella" a Clusane, frazione di Iseo in provincia di Brescia. L'uomo, arrestato dai carabinieri, si trova ora in caserma ad Iseo: è stato bloccato in stato di shock dalla polizia locale. Vive in un bilocale nell'area della comunità,

una cooperativa sociale che si occupa di inserimento lavorativo per persone con disabilità, dove da almeno cinque anni è in cura per problemi psichici. Secondo la ricostruzione degli investigatori la giovane donna, operatrice tecnica della struttura, stava andando a trovarlo. Erano circa le 11 e il marocchino l'ha colpita più volte con un coltello, uccidendola.

► MILANO

La Corte d'appello di Brescia ha dichiarato il non luogo a procedere per la revisione del processo a carico di Alberto Stasi, l'ex fidanzato di Chiara Poggi che sta scontando una condanna definitiva a 16 anni per l'omicidio della ragazza, uccisa il 13 agosto 2007 nella villetta della sua famiglia, in via Pascoli a Garlasco (Pavia). In realtà, il provvedimento si è reso necessario per questioni formali: nessuna istanza di revisione del processo è stata presentata direttamente ai giudici bresciani dai difensori dell'ex studente della Bocconi, gli avvocati Fabio Giarda e Giada Boccellari.

Gli avvocati di Stasi, infatti, hanno preferito percorrere un'altra strada: hanno depositato in procura generale a Milano una richiesta di aprire nuove indagini in base «alle investigazioni difensive» effettuate sul Dna estratto da sotto le unghie di Chiara e hanno sollecitando il procuratore generale del capoluogo lombar-

Omicidio di Garlasco la Corte d'Appello dice no alla revisione

I giudici di Brescia hanno sancito il non luogo a procedere Il colpevole Alberto Stasi sta scontando una pena di 16 anni

do, Roberto Alfonso, a chiedere la revisione, in caso lo avesse reputato necessario. Per il momento, però, il pg di Milano non ha fatto alcuna richiesta ufficiale alla corte d'appello di Brescia, ne ha reputato «fondata la richiesta di revisione del processo».

Il procuratore generale per il momento si è limitato a trasmettere «l'istanza difensiva»

così come era, senza alcuna valutazione da parte sua, alla corte e al contempo alla procura di Pavia, che ha iscritto come atto d'ufficio nel registro degli indagati l'amico di Marco Poggi, Andrea Sempio, indicato dai legali di Stasi come un possibile sospetto. Un genetista incaricato dalla difesa dell'ex bocconiano, infatti, comparando il materiale genetico tro-

vato sotto le unghie della vittima con quello di Sempio, avrebbe trovato una corrispondenza. La stessa analisi, eseguita con una traccia biologica di Stasi, invece, ha dato esito negativo. Non solo. Sempio avrebbe telefonato a casa Poggi la mattina del delitto e nell'ultimo periodo frequentava Chiara e il fratello con maggiore assiduità.



Alberto Stasi in una foto del 9 aprile del 2014 a Palazzo di giustizia di Milano

Lo studio Giarda, che difende Stasi, oltre alla comparazione genetica ha posto l'attenzione sull'alibi, per la mattina del delitto, di Sempio, su alcuni suoi «strani» post sul profilo Facebook, sull'evidente distanza tra la posizione dichiarata sempre per quella mattina e le verità delle celle telefoniche agganciate dal cellulare che invece lo posizionavano proprio

a Garlasco. Spunti investigativi utili, che i legali di Stasi però non hanno messo nero su bianco in una vera e propria istanza di revisione. In assenza di una procedura prevista per questi casi dal codice di procedura penale, alla Corte d'Appello di Brescia non è rimasta altra possibilità che quella di dichiarare il «non luogo a provvedere».

► PALERMO

Ciancimino jr finisce in carcere

Arrestato dopo le condanne deve scontare 4 anni e 5 mesi



Massimo Ciancimino

► PALERMO

L'ultima condanna definitiva spedisce in carcere Massimo Ciancimino, figlio dell'ex sindaco mafioso di Palermo. L'uomo del «papello» e teste chiave del processo per la trattativa Stato-mafia è stato arrestato dalla squadra mobile su ordine della Procura di Palermo. La svolta era nell'aria: l'altro ieri la Cassazione ha confermato la condanna di Ciancimino a tre anni di reclusione per possesso di esplosivo. Nel giardino di casa aveva sotterrato 40 candelotti di tritolo di cui si era in parte disfatto incaricando l'amico Giuseppe Avara di buttarne una certa quantità in un cassonetto della spazzatura.

Quell'esplosivo però non è stato più ritrovato e Avara è stato condannato a due anni (la pena è stata confermata anche per lui).

Ora il figlio dell'ex sindaco mafioso di Palermo non dovrà scontare solo i tre anni per l'esplosivo. La condanna si aggiunge infatti a quella che nel 2011 gli costò due anni e 8 mesi di reclusione per avere riciclato parte del «tesoro» accumulato dal padre Vito. L'indulto gli evitò in quella occasione il carcere. Ma il beneficio viene revocato dopo una nuova condanna. La durata della detenzione per Massimo Ciancimino è stata dunque ricalcolata tenendo conto anche del periodo della custodia cautelare: 4 anni e 5 mesi.

► GIORNATA DELLE COMUNICAZIONI

Bergoglio chiede «buone notizie»

Papa Francesco: «Spettacolarizzazione anestetizza le coscienze»

► CITTÀ DEL VATICANO

L'attenzione esasperata a «cattive notizie» e spettacolarizzazioni produce «angoscia», fino alla «apatia» e alla «anestetizzazione delle coscienze». Il Papa, nel messaggio per la Giornata delle comunicazioni, invita invece ad «uno stile comunicativo aperto e creativo, che non sia mai disposto a concedere al male un ruolo da protagonista, ma cerchi di mettere in luce le possibili soluzioni, ispirando un approccio propositivo e responsabile nelle persone a cui si comunica la notizia».

«Continuare ad avvelenare i pozzi vuol dire avvelenare la società», commenta il prefetto della Segreteria per la comunicazione Dario Viganò, spiegando che le buone notizie che chiede il Papa suggeriscono «lo sguardo, gli occhiali» di chi le racconta, non i contenuti del racconto: «Certo il Papa ha detto mons. Viganò presentando il messaggio - non vuole che i media raccontino il mondo di Heidi». Nel messaggio, papa Francesco osserva che i media oggi danno la possibilità di «condividere istantaneamente le notizie e diffonderle in modo capillare», siano «brutte o belle, vere o false». La mente umana, commenta, macina tutto ciò, ma «chi è incaricato del mulino ha la possibilità di decidere se macinarvi grano o zizzania». Il messaggio invita a «una comunicazione costruttiva che, nel rifiutare i pregiudizi verso l'altro, favorisca una cultura dell'incontro, grazie alla quale si possa imparare a guardare la realtà con con-



Papa Francesco durante una messa celebrata in Santa Marta

➔ FIRENZE

Altre intimidazioni all'imprenditore Bacci

Nuova intimidazione contro l'imprenditore toscano Andrea Bacci, presidente della Lucchese Calcio e amico dell'ex premier Matteo Renzi. All'indomani degli spari contro la sua Mercedes, ieri mattina sono stati scoperti fori causati da proiettili sulla porta d'ingresso e sull'insegna della pelletteria Ab Florence di Scandicci (Firenze) di cui è socio. Del caso, che fa seguito all'episodio analogo avvenuto presumibilmente lunedì mattina, contro l'auto

parcheggiata di fronte alla ditta, si stanno occupando i carabinieri. E ieri mattina, l'imprenditore è stato sentito in procura. Oltre ad essere socio della Ab Florence di Scandicci, Bacci è anche coamministratore della Coam, ditta di costruzioni che ha sede a Rignano sull'Arno per il quale la procura di Firenze ha chiesto il fallimento. Per questo procedimento, Bacci risulta indagato per bancarotta fraudolenta.

► SALERNO

Giù dal balcone col figlio di 3 anni

Il gesto dopo una lite familiare. L'uomo e il bimbo deceduti sul colpo

► PADULA (Salerno)

Suicidio-choc a Padula, in provincia di Salerno, dove un infermiere di 45 anni si è gettato dal balcone stringendo in braccio il figlioletto di 3 anni. Sebbene i due corpi siano stati trovati solo ieri mattina, il fatto risale alla serata di lunedì. Erano circa le 23 quando l'uomo si è buttato dal balcone della propria abitazione restando ucciso praticamente sul colpo dopo un volo di circa dieci metri.

I due corpi sono stati rinvenuti soltanto intorno alle sette

di ieri mattina nel cortile della palazzina di via Tenente D'Amato, a poche decine di metri dalla piazza principale di Padula.

L'infermiere si sarebbe buttato a seguito dell'ennesima lite con la propria compagna. Dai primi rilievi è emerso che il padre, durante il volo, avrebbe sempre tenuto tra le braccia suo figlio. Dall'esame esterno dei due corpi, effettuato all'ospedale di Polla, è emerso in particolare che il bambino sarebbe deceduto a seguito di un'emorragia interna, mentre sul corpo del 45enne sono evi-

denti diverse fratture.

I carabinieri hanno sentito sia la compagna che la madre dell'infermiere entrambe sotto choc. Il tragico episodio ha sconvolto l'intera comunità del centro del Vallo di Diano. La notizia della tragedia si è immediatamente diffusa in paese. «Siamo tremendamente segnati - ha affermato l'assessore comunale Filomena Chiappardo - da questa tragedia. In paese ci conosciamo un po' tutti e non ci saremmo mai aspettati un gesto simile dal nostro concittadino. Non riusciamo a rassegnarci».

sapevole fiducia».

Il Papa precisa che non si tratta né di «promuovere disinformazione né di scadere in un ottimismo ingenuo. Credo - scrive - ci sia bisogno di spezzare il circolo vizioso dell'an-

goscia e arginare la spirale della paura, frutto dell'abitudine a fissare l'attenzione sulle «cattive notizie» (guerre, terrorismo, scandali e ogni tipo di fallimento nelle vicende umane)».

Economia

di **Piercarlo Fiumanò**
TRIESTE

Intesa San Paolo fa la prima mossa su Generali. La svolta arriva dopo una giornata convulsa a Piazza Affari con il titolo del gruppo triestino protagonista di un balzo dell'8,2% a 15,4 euro mentre sui mercati si rincorrono le voci di una possibile Opa sul Leone. In serata la prima banca italiana informa in una nota che «possibili combinazioni industriali» con le Generali sono «oggetto di valutazione da parte del management». Un chiarimento necessario dopo la discesa in campo della Consob che ha convocato per oggi e domani i vertici di Intesa, delle Generali e anche di Unicredit, primo socio Mediobanca, a sua volta azionista forte a Trieste. La conferma della banca guidata da Carlo Messina arriva dopo la contro-mossa preventiva delle Generali che hanno reagito ai venti di scalata mostrando i muscoli e comprando il 3% di Intesa in diritti di voto. Mossa che sterilizza acquisti immediati oltre il 3% ma non scongiura una possibile offerta pubblica di acquisto.

In questo scenario i mercati si sono scatenati immaginando i possibili sviluppi di una battaglia annunciata sulle Generali. E proprio oggi ci sarà il grande consulto della compagnia triestina in un cda presieduto da Gabriele Galateri nel quale si consumerà lo strappo con il direttore generale Alberto Minali in un nuovo cambio di governance del Leone. Ma è inevitabile una riflessione sulla partita in atto. La rinuncia al ruolo di direttore generale (oggi ricoperto da Minali) comporterà probabilmente a un rafforzamento delle deleghe del Ceo francese Philippe Donnet.

Nel comunicato diffuso ieri sera Intesa San Paolo, scesa in campo secondo le ricostruzioni di mercato per stabilizzare il controllo del gruppo triestino e sottrarlo alle mire dei francesi di Axa, si valorizzano gli aspetti strategici di una possibile integrazione con le Generali manifestando «il proprio interesse industriale per la crescita nel settore del risparmio gestito, del private banking e in quello dell'assicurazione in sinergia con le proprie reti bancarie, anche con possibili partnership internazionali». Secondo i rumors Intesa, per prevenire eventuali avanzate

➔ **GENERALI**

Parte il nuovo cambio di governance Lubelli e Mattioli in pole per l'incarico di Cfo

Riflettori accesi oggi sulla governance delle Generali. Si riunisce infatti il consiglio d'amministrazione del gruppo triestino presieduto da Gabriele Galateri. Inevitabile che all'interno del consiglio ci sia anche una riflessione fra i soci sugli eventi delle ultime ore. L'appuntamento secondo le attese dovrebbe sancire l'uscita del capo della finanza e direttore generale Alberto Minali, dopo che - come ricostruito da fonti finanziarie - è mancato un allineamento al vertice sulla realizzazione del piano industriale. I contrasti sarebbero emersi con l'amministratore delegato in relazione al perimetro del gruppo e alla politica di disinvestimenti, in particolare per quanto riguarda il mercato francese. L'attesa è che le funzioni del direttore finanziario possano andare a un interno mentre verrebbe abolita la funzione di direttore generale. In pole position



Alberto Minali

per la nomina ci sarebbero due uomini della struttura triestina: Enrico Mattioli (responsabile del Strategic planning, control e integrated reporting), dove centrale è il monitoraggio dei costi, e il capo della Corporate finance Luigi Lubelli che si occupa più di gestione delle operazioni sul mercato. Per Minali una uscita di scena che coincide con una delle fasi più delicate nella storia del gruppo: uno strappo che i mercati hanno letto anche in relazione alla contesa in atto sul Leone.



LA SFIDA PER IL LEONE

Intesa fa la prima mossa: puntiamo su Generali

La più grande banca italiana conferma «possibili combinazioni industriali»
La Consob convoca le parti. Oggi il consiglio del Leone: l'addio di Minali

dei francesi di Axa, potrebbe agire in tandem con Allianz interessata ad alcune partecipazioni estere del Leone.

Il management di Intesa - nella nota di ieri sera - valuta regolarmente le opzioni di crescita endogena e esogena proposte dalle banche d'affari»

sulla base di «stringenti criteri di preservazione della leadership di adeguatezza patrimoniale e coerentemente con la politica di creazione e distribuzione di valore per i propri azionisti».

La partita in gioco mette in movimento tutto lo scacchiere

della finanza Made in Italy e anche il governo considerato che Generali detiene 70 miliardi di debito pubblico italiano. Assieme al colosso bancario di Cà de Sass darebbe vita a un gruppo con una capitalizzazione di Borsa di 60 miliardi di euro. Ma soprattutto il Leone

(che controlla un "gioiello" come Banca Generali) porterebbe in dote a Intesa più di 500 miliardi di masse gestite. La contesa viene anche letta come la riedizione dello scontro fra finanza laica e finanza cattolica viste le forze in campo. Intanto sul mercato impaz-

za la febbre del Leone. Mediobanca è balzata del 5,6% a 8,5 euro. Unicredit è salita del 3,1% a 26,9 euro. Un nume della finanza bianca come Giovanni Bazoli, interpellato sull'ipotesi di una Opa su Generali, ha risposto con un laconico "non ho niente da dire". Il

➔ **L'INTERVISTA**

TRIESTE

Giovanni Perissinotto ha trascorso 33 anni di vita professionale alle Generali. È stato il top manager che ha guidato dal 2002 al 2012 il gruppo triestino prima come direttore generale e poi come amministratore delegato.

Fino alla turbolenta estromissione dal gruppo con l'investitura di Mario Greco da parte dei grandi soci.

Oggi Perissinotto guida la holding industriale Italian Creation Group. Dal luglio scorso è anche presidente di Finint Investments Sgr. Perissinotto commenta la contesa sulle Generali con una dose di amarezza. Nessun rimpianto ma la

«Ma ora Trieste è contendibile»

Per l'ex ad il gruppo si è indebolito ed è diventato una potenziale preda

constatazione che questa volta il Leone potrebbe realmente cambiare pagina rispetto ai tempi della Grandeur: «Oggi vedo una compagnia che si è indebolita e per questo è diventata contendibile. Ma soprattutto non ha più alle spalle un Sistema Paese. Una volta ci consideravano di più», dice l'ex top manager del Leone. Per Perissinotto le Generali rischiano di smarrire per strada la capacità di restare autonome e la loro indipendenza.

Perissinotto, perché pensa che le Generali si siano indebolite?

SISTEMA PAESE
Il colosso risente della fragilità del Sistema Paese

Dopo le politiche di disinvestimenti attuate in questi ultimi anni il perimetro del gruppo si è ridotto. Inoltre prima con Greco e poi con Donnet sono arrivati manager esterni con la fuoriuscita del management italiano storico. Il gruppo, dopo la ristrutturazione av-

IL PESO SUI MERCATI
La compagnia è uscita da diversi mercati rinunciando a crescere

viata da Mario Greco, è uscita da Israele, Stati Uniti, Messico. È stata venduta una quota di Banca Generali a 12 euro per azione mentre oggi ne vale 26. A questo aggiungiamo una consistente riduzione del giro d'affari e performance non esaltanti in Borsa. Non dimen-

tichiamo il periodo difficile per le compagnie assicurative a causa dei bassi tassi di interesse.

Oggi si parla di ombre francesi sul Leone ma alla fine degli anni Novanta furono le Generali presiedute dal francese Antoine Bernheim a lanciare il guanto di sfida sulla compagnia francese Agf. L'antica grandeur della compagnia è finita?

Le Generali oggi capitalizzano 22 miliardi, meno della metà del gruppo francese Axa. L'interesse dei francesi per le Generali era noto nel tempo.



Non mi pare assurdo pensare che possano puntare alle Generali. All'origine c'è una debolezza. Si è rinunciato ad aumenti di capitale per sostenere la crescita del gruppo al contrario dei principali concorrenti.



MEDIOBANCA AL LAVORO
Piazzetta
Cuccia in contatto con gli
altri soci del Leone



IL FATTORE UNICREDIT
Il Ceo Mustier
lavora a una maxi
operazione sul capitale



BAZOLI: NULLA DA DIRE
«Nulla da dire»:
il silenzio del presidente
emerito di Intesa



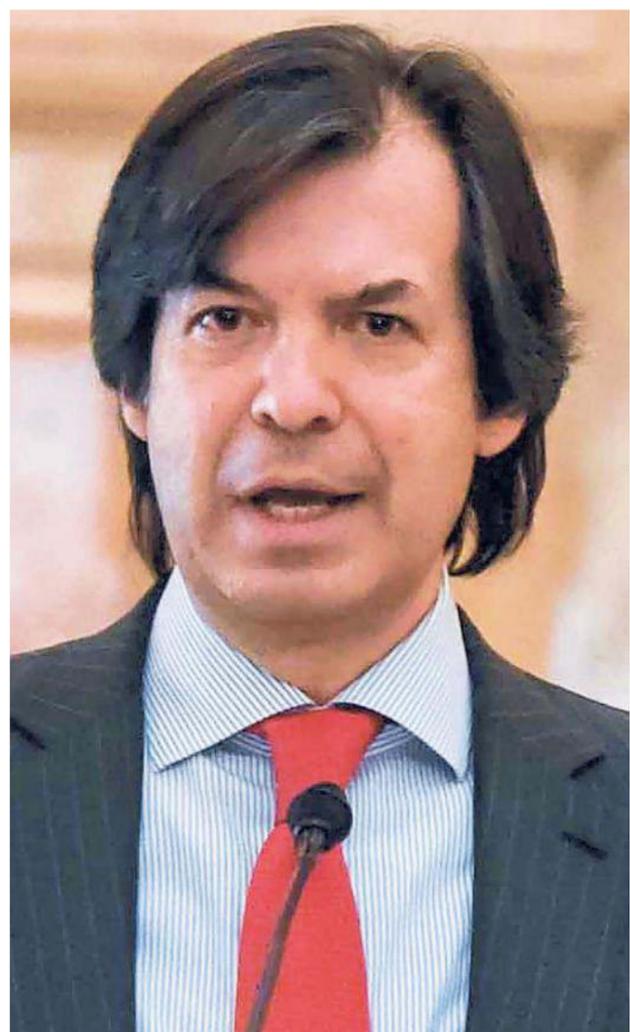
SCENARIO

Il grande risikio dei big europei

Il Leone di Trieste potrebbe essere l'epicentro di una nuova stagione di consolidamento fra i colossi delle assicurazioni

di Luigi Dell'Olio
MILANO

Al di là di come effettivamente si svilupperà la partita intorno a Generali, un fatto è certo: il consolidamento nel mercato assicurativo europeo non è più rinviabile. Lo impongono due ordini di motivi: in primis i bassi tassi di interesse, che hanno falciato la capacità di generare cassa. Uno scenario destinato a restare tale ancora a lungo nell'Eurozona. In secondo luogo i costi crescenti in tema di regolamentazione e compliance, oltre alla necessità di effettuare massicci investimenti per seguire l'evoluzione tecnologica. Elementi che zavorrano i conti delle compagnie, creando sovente insoddisfazioni negli azionisti, a lungo in passato abituati a dividendi generosi. L'Italia è al centro di questo processo (e il discorso vale anche per altri settori dell'economia, come si vede dalla querelle Mediaset-Vivendi) perché le società tricolore presentano mediamente multipli inferiori alle concorrenti europee. Generali, così come gli altri gruppi assicurativi e anche quelli bancari, sconta il rischio Italia legato all'elevato debito pubblico e alla sensazione trasmessa oltretutto di perenne instabilità politica. Ma al tempo stesso la Penisola resta un mercato di grande interesse per i big internazionali, data l'elevata quota di risparmio delle nostre famiglie. Il processo di fusioni e acquisizioni in campo assicurativo è in atto a livello mondiale sin dal 2014, ma in Europa il vento del consolidamento ha preso corpo solo negli ultimi mesi. Prima le compagnie hanno dovuto fare i lavori a casa per sistemare le partite aperte, a cominciare dai problemi regolamentari di Solvency II.



Il Ceo di Intesa San Paolo Carlo Messina

IL COLOSSO DI MONACO
Oliver Baete è interessato a una grande acquisizione

LE MOSSE FRANCESI
Da tempo il gruppo di Buberl guarda alla nostra Penisola

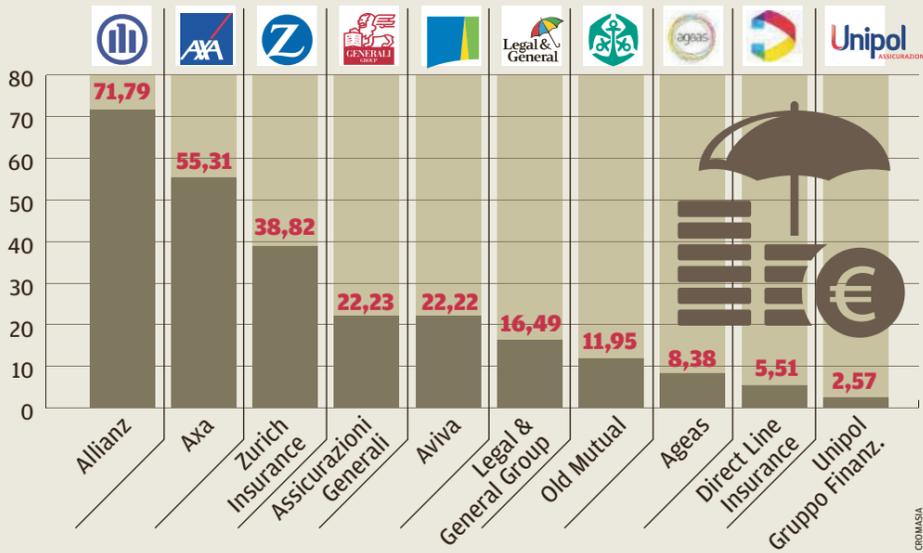
rebbe essere interessata agli asset tedeschi del gruppo triestino, terzo in Germania, con Allianz prima (e quindi, a sua volta, con le mani legate in patria). La contromossa di Generali, che ha acquistato il 3% di Intesa Sanpaolo per sterilizzare al 3% la possibilità di incroci azionari non esclude un'Opa da parte di quest'ultima. Lo spiega un report realizzato ieri da Fidentis, che vede una logica industriale in questa ipotesi, condividendo il pensiero espresso da Intermonte.

L'alternativa è costituita da Axa (55 miliardi di capitalizzazione), che secondo i rumors muoverebbe da posizioni di forza potendo contare sull'appoggio di Mediobanca, attualmente primo socio di Generali con il 13,02%. L'acquisizione del Leone consentirebbe al Leone di scalzare proprio Allianz dal vertice europeo delle assicurazioni e costituirebbe un altro passo dell'avanzata francese in Italia,

dopo Essilor-Luxottica e la già citata battaglia Bollorè-Mediaset. Per Banca Akros, Intesa Sanpaolo «potrebbe svolgere un ruolo fondamentale nella difesa di un asset italiano con più di 500 miliardi di masse gestite. Il modo più semplice sarebbe l'acquisto di una quota di Generali da Mediobanca, anche se questa ipotesi sembra improbabile». Un ruolo chiave «potrebbe essere svolto da Unicredit che ha circa l'8% di Mediobanca» ed è alle prese con un grande aumento di capitale, ricordano gli analisti, aggiungendo che l'istituto di Piazza Gae Aulenti potrebbe essere forzata a disinvestire la sua quota in Mediobanca. Dunque favorendo un consolidamento del controllo italiano su Generali, anche considerando che la struttura degli azionisti di Unicredit è vulnerabile per via del grande aumento di capitale.

I BIG DELLE ASSICURAZIONI

Capitalizzazioni in miliardi di euro



mercato si concentra anche sulle mosse di Mediobanca, socio forte di Generali. Ieri è stata una giornata di febbrili consultazioni con i grandi soci industriali di Generali: dal gruppo Caltagirone (3,55%) a Leonardo Del Vecchio (3,1%) e De Agostini (l'1,7%) tutti schierati

al fianco del Ceo Donnet ma attenti sul fronte della redditività.

Assente nelle retrovie il numero uno di Unicredit (8% di Mediobanca) Jean Pierre Mustier molto impegnato nel road show per l'aumento di capitale della banca, al via fra tre

settimane. Ora tutti i riflettori restano puntati sul consiglio d'amministrazione della banca anche se il cda che si terrà venerdì a Milano, secondo il presidente Gian Maria Gros Pietro, si limiterà ad un'esame dei conti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE OMBRE PARIGINE
L'interesse della rivale transalpina è noto da tempo

I GRANDI GRUPPI
L'Italia ha perso i grandi gruppi come Fiat e Luxottica

riero del Paese?

Direi che lo sono ancora. Tuttavia non vedo alle spalle della compagnia un Sistema Italia in grado di sostenere lo sviluppo del Paese. Guardi a quello che è accaduto in questi anni. I grandi gruppi sono in via di estinzione. La Fiat di Marchionne è andata via dall'Italia, la Luxottica di Leonardo Del Vecchio ha fatto un accordo con i francesi, Parmalat è stata acquisita. Un lungo elenco. Le Generali risentono anche della fragilità del Sistema Paese.

Le Generali sono ancora il crocevia del sistema finanziaria-

Le Generali hanno compra-

to il 3% di Intesa in una mossa che è stata interpretata come difensiva. Generali e il gruppo Intesa Sanpaolo sono al top in Italia sia nell'assicurazione, sia nel risparmio gestito. Ma è ipotizzabile un'integrazione fra una banca e una assicurazione di ambedue di prima grandezza?

Ho qualche perplessità. La bancassicurazione non ha mai funzionato bene. Probabilmente ci sono anche altri attori interessati a Generali, agli investimenti e alla sua capacità di gestione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GOLDEN SHOW TRIESTE

presenta

KATIA RICCIARELLI

ANDREA BINETTI,

MARZIA POSTOGNA,

NICOLA MALAGNINI,

ANTONELLA PROFERA

REGIA **SANDRO CORELLI**

in

**VIAGGIO
NELL'OPERA
VIENNA**



Teatro Bobbio - Trieste - 26 gennaio 2017 - ore 20.30

Prossimi appuntamenti Budapest - 23 Febbraio, Parigi e Londra - 16 Marzo, Auf Wiedersehen Berlin - 6 Aprile, Roma - 19 Aprile - ore 20.30

www.goldenshowtrieste.com - www.contrada.it

con il patrocinio di



in collaborazione con



media partner



sponsor tecnico



#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.



Binetti Fabio

Servizio Assistenza & Manutenzioni dal 1997

365 GIORNI ALL'ANNO



Buderus

BINETTI FABIO

Nuovo Centro Assistenza Buderus

assistenza ufficiale
Junkers-Bosch, E.L.M. Leblanc, Buderus
Beretta, Laminox, Mescoli, Fujitsu

34126 Trieste
Via Cologna, 18/b
tel. **040 575976**
fax 040 2030493
info@binettifabio.it
www.binettifabio.com

34170 Gorizia
Via delle Monache, 17
tel. **0481 536583**
fax 040 2030493
info@binettifabio.it
www.binettifabio.com



Top 500, rapporto sulle imprese Fvg

Domani a Trieste la presentazione del speciale de Il Piccolo e Pwc sui bilanci delle aziende regionali

TRIESTE

Industria 4.0, innovazione e competitività del territorio. Questi i temi al centro di «Top 500: le imprese del Friuli Venezia Giulia», l'evento in programma domani, dalle 17, al Savoia Excelsior Palace a Trieste, durante il quale sarà presentato il nuovo rapporto sulle performance delle prime cinquecento società di capitali della regione, che uscirà lo stesso giorno con *Il Piccolo*. Si tratta di un lavoro realizzato dal nostro quotidiano e Pwc, in collaborazione con la Fondazione Nord Est.

Come spiega l'economista Stefano Micelli nella sua analisi a corredo della classifica «il quadro che emerge dai risultati di Top 500 Friuli Venezia Giulia suggerisce un moderato ottimismo». Le imprese ai vertici della classifica annuale stilata sulla base del fatturato dimostrano di crescere nonostante le difficoltà legate a una domanda interna sempre problematica e a una congiuntura internazionale poco favorevole. Una quota significativa di imprese, oltre il 70% dei casi considerati, registra un fatturato in crescita mentre migliorano complessivamente anche i risultati legati alla redditività e all'indebitamento.

Top 500 nasce e si sviluppa



L'INTERVISTA A BONO
L'ad Fincantieri sarà intervistato dal direttore D'Antona

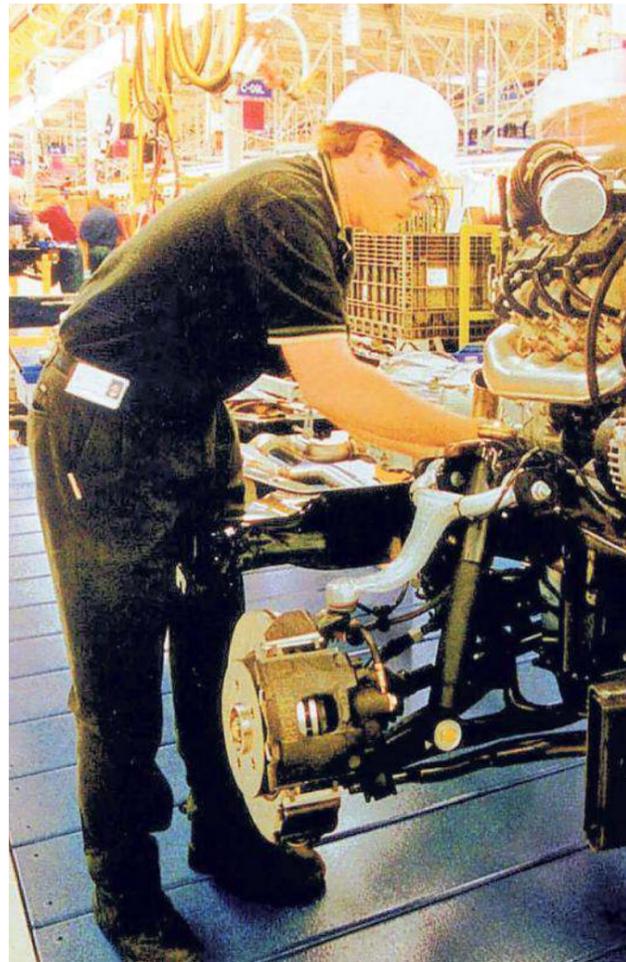
grazie al mondo dell'accademia e della ricerca con il coinvolgimento delle Università e di Fondazione Nord Est che con Pwc hanno contribuito



La copertina dell'inserto TOP 500 allegato domani a Il Piccolo

ad analizzare gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari delle aziende dei diversi tessuti produttivi facendone nascere interessanti spunti di riflessione in merito alle caratteristiche delle imprese, con un particolare focus su quelle familiari, e alle sfide che queste si troveranno ad affrontare in futuro. Un lavoro di analisi importante, che include la valutazione sull'andamento economico delle imprese e dei gruppi, sia considerati singolarmente che nell'ambito dei diversi settori di attività. L'appuntamento di domani sarà introdotto dal direttore de Il Piccolo Sergio D'Antona con interventi successivi di Cristina Landro (Pwc Partner), Gianluca Toschi, ricercatore Area Studi economici della Fondazione Nord Est e Nicola Anzivino (Pwc Partner). Seguirà l'evento clou della serata con l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono che sarà intervistato dal direttore Enzo D'Antona sul tema dell'etica del capitalismo.

Chiuderà i lavori il presidente di Confindustria Venezia Giulia Sergio Razeto con una riflessione sulle prospettive dell'economia del Friuli Venezia Giulia in uno scenario economico che resta complicato nella corsa ai mercati globali.



Un operaio al lavoro

LE BORSE

	Ftse Mib	19.499,54
	MILANO	+0,89%
	Ftse All Share	21.313,74
	MILANO	+0,86%
	Dow Jones *	19.864,83
	NEW YORK	+0,33%
	Nasdaq *	5.576,37
	NEW YORK	+0,42%
	Ftse 100	7.150,34
	LONDRA	-0,01%
	Cac 40	4.830,03
	PARIGI	+0,18%
	Dax	11.594,94
	FRANCOFORTE	+0,43%
	Nikkei	18.787,99
	TOKIO	-0,55%
	EURO/DOLLARO	1,0748
		+0,31%
	EURO/YEN	121,85
		+0,11%
	EURO/STERLINA	0,8635
		+0,23%
	PETROLIO (brent)	55,63
		+0,72%
	ORO (euro/gr)	36,705
		-0,04%
	ARGENTO (euro/kg)	543,732
		+0,87%
	EURIBOR 360	
	3 mesi	-0,327
	6 mesi	-0,241

TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu Eleri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min € max €	cap. in mil di €
A				
A.S. Roma	0,437	-1,09	4,55 0,374 0,500	174
A2A	1,295	-0,69	2,61 0,960 1,305	4057
Acea	12,100	-	4,31 9,888 14,165	2561
Acotel Group	6,435	-1,61	-5,92 2,989 9,030	27
Acsm-Agam	1,556	-1,52	-4,54 1,249 1,785	120
Aedes	0,398	-0,18	1,09 0,318 0,516	129
Aeffe	1,150	-0,09	-3,36 0,669 1,495	124
Aeroporto di Bologna	12,400	5,98	20,51 6,111 12,128	434
Alba	3,040	-0,65	-0,13 2,195 3,098	31
Alerion	2,936	2,37	0,75 1,527 2,972	130
Ambienthesis	0,397	0,13	2,48 0,343 0,453	37
Amplifon	9,320	0,76	1,30 6,788 9,800	2098
Anima Holding	5,730	7,10	10,40 3,705 8,045	1687
Ansaldos Sts	11,700	-	-0,85 9,702 11,793	2340
Ascopiave	2,784	0,58	0,65 2,014 2,883	650
Astaldi	6,000	1,95	7,91 3,212 6,056	584
ASTM	10,920	0,55	3,21 8,885 11,916	1078
Atlantia	22,100	0,27	-2,90 19,547 24,660	18325
Autogrill	8,325	1,09	-5,40 6,244 8,853	2117
Autostrade Mer.	18,590	-0,05	2,65 15,607 18,567	81
Azimut	17,350	0,99	7,50 12,792 23,214	2487
B				
B Santander	5,130	1,79	2,68 3,301 5,165	-
B&C Speakers	7,980	-0,13	-0,25 6,229 8,069	86
Banca Generali	25,580	0,87	12,09 16,061 29,227	3056
Banca Ifis	25,500	-	-3,77 16,522 29,133	1368
Banca Mediolanum	7,425	3,34	7,38 5,328 7,621	5452
Banca Sistema	2,432	0,41	8,86 1,807 3,932	194
Banco BPM	2,888	2,48	15,52 2,445 2,907	4348
Banzai	3,690	0,55	-8,66 2,456 4,643	152
Basinet	3,300	-	-4,62 2,708 4,798	202
Bastogi	1,335	3,09	28,99 0,991 1,625	168
BB Biotech	48,420	-1,59	-9,16 36,684 54,138	-
Bca Carige	0,423	9,02	30,80 0,235 1,268	347
Bca Carige r	53,800	7,75	-0,37 49,117 99,244	1
Bca Fimat	0,400	2,51	7,36 0,298 0,431	144
Bca Immobiliare	1,480	-1,27	5,71 1,004 2,239	230
Bca P.Etruria e Lazio	0,583	-	-	0,588 0,588 128
Bca P.Spoleto	1,782	-	-	1,796 1,796 53
Bca Profilo	0,227	2,02	29,28 0,160 0,263	153
Bca Desio-Brianza	2,260	1,16	9,82 1,529 2,789	262
Bco Desio-Brianza mc	2,184	-2,50	13,45 1,596 2,534	29
Bco Sardegna rnc	6,840	1,41	8,57 5,289 8,265	45
BE	0,833	-0,89	11,00 0,365 0,848	113
Beghelli	0,413	-0,96	11,32 0,337 0,474	83
Beni Stabili	0,557	0,81	1,18 0,477 0,714	1264
Best Union Co.	2,992	-0,13	1,22 2,216 3,003	28
Bialetti Industrie	0,410	-3,19	7,92 0,242 0,439	45
Biancamano	0,164	0,55	5,61 0,114 0,289	6
Biesse	20,150	1,05	4,30 10,151 20,178	553
Bioera	0,251	-1,02	9,78 0,181 0,368	9
Bovo Bart.	18,610	-	0,98 16,870 22,453	81
Bon.Ferraresi	18,560	0,27	-0,38 16,412 19,091	146
Borgosesia	0,251	-	-	0,250 0,290 10
Borgosesia rnc	0,343	-	-	0,342 0,390 -
BPER Banca	5,625	0,27	6,74 2,634 7,071	2727
Brembo	61,100	-0,33	-1,83 32,754 61,558	4093
Brioschi	0,056	-0,36	-0,71 0,045 0,087	44
Brunello Cucinelli	21,640	-1,59	5,30 13,100 21,924	1470
Buzzi Unicem	23,750	-1,02	-10,59 2,548 23,990	3915
Buzzi Unicem rnc	12,680	1,20	5,84 7,342 12,765	515
C				
Cad It	4,300	1,37	14,54 3,052 4,306	38
Cairo Comm.	3,776	-0,79	-1,82 3,363 4,966	508
Caleffi	1,230	-2,38	-3,15 0,873 1,283	19
Caltagirone	2,152	5,49	3,36 1,744 2,378	257
Caltagirone Ed.	0,798	4,59	3,77 0,660 0,997	97
Campari	9,455	0,21	1,01 6,988 10,319	5514
Carraro	1,745	5,76	12,58 1,117 2,014	78
Cattolica As	6,160	2,24	8,26 4,997 7,376	1065
Cembre	15,170	0,46	8,59 12,071 15,238	259
Cementir Hold	3,940	-1,50	-10,86 3,341 5,921	631
Centrale del Latte d'Italia	22,920	-1,02	-10,59 2,548 23,990	3915
Ceram. Ricchetti	0,192	0,37	15,50 0,151 0,243	16
Cerved	7,910	0,51	-1,00 6,195 8,282	1546
CHL	0,033	31,75	41,28 0,015 0,034	9
CIA	0,190	1,60	13,91 0,161 0,225	17
Ciccollella	0,241	-	-	0,242 0,242 44
Cir	1,090	0,28	4,21 0,771 1,108	862
Cisa Editori	0,415	0,46	10,61 0,272 0,689	39
CMH Industrial	8,770	1,27	4,78 5,271 8,747	11921
Coima Res	0,414	0,39	7,26 0,319 0,429	296
Conafi.Prestito'	0,252	-	-	0,201 0,315 12
Cred. Artigiano	-	-	-	-

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA BERNARDI 1963

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086 info@numismaticabernardi.com

TITOLO	Chiu Eleri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min € max €	cap. in mil di €
Cred. Emiliano	6,240	2,04	7,87 4,740 6,893	2057
Cred. Valtellinese	0,495	-1,88	26,92 0,295 1,087	565
Csp	1,083	-3,22	3,14 0,783 1,239	36
CTI Biopharma	4,772	5,34	17,25 0,292 5,407	-
D				
D'Amico	0,332	0,12	-3,74 0,247 0,689	143
Dada	2,720	-0,29	-11,23 1,965 3,066	45
Damiani	0,990	-1,05	2,27 0,911 1,206	82
Danieli	20,300	0,54	2,32 13,772 21,047	826
Danieli rnc	15,050	-	-3,34 10,957 15,978	608
Datalogic	19,150	-0,62	1,59 12,883 19,382	1116
De'Longhi	23,050	-0,22	3,08 18,898 27,637	3425
Dea Capital	1,240	1,97	2,48 1,004 1,276	376
Delcamme	1,240	-	-	4,501 4,962 -
Diasorin	55,000	-2,31	-4,76 42,649 61,864	3066
Digital Bros	12,800	-1,77	-5,67 3,944 15,603	183
Dmail Group	0,914	-3,28	-25,51 0,934 2,047	102
E				
Edison r	0,784	0,38	2,35 0,604 0,792	86
EEMS	0,088	0,11	-3,29 0,060 0,121	4
El.Towers	52,500	-0,47	1,65 40,470 59,084	1480
El.En.	23,170	-1,40	-3,46 9,006 24,830	447
Elica	1,719	-0,29	-7,33 1,413 1,984	108
Emak	0,969	1,20	5,79 0,611 0,965	158
Enav	3,386	-0,88	2,42 3,017 3,807	1833
Enel	4,076	-0,20	-3,46 3,425 4,218	41459
Enervit	2,978	-2,36	13,66 2,007 3,124	53
Erg	15,350	0,26	-1,85 11,377 15,753	55973
Ergy Capital	10,500	1,45	2,74 9,067 11,921	1567
Espirinet	0,056	2,95	-3,62 0,041 0,079	9
Eurotech	7,135	2,15	-0,70 4,725 8,656	369
Eukodes	0,945	0,80	-8,12 0,874 1,082	21
Euroltech	1,469	-1,74	-9,38 1,115 1,635	52
Exor	43,570	4,69	3,57 23,766 44,103	10328
Exprivia	0,799	-0,19	14,07 0,596 0,817	42
F				
Falck Renewables	0,985	-2,67	4,23 0,672 1,110	291
FCA-Fiat Chrysler Aut.	10,120	5,91	13,01 4,997 10,281	15198
Ferrari	25,510	-0,23	11,01 17,600 25,668	4332
Fidia	58,050	2,02	3,29 28,377 57,914	11231
Fidia	6,120	5,15	6,25 4,051 6,860	31
Fiera Milano	1,417	-0,35	-0,63 1,233 2,333	103
Fila	13,700	0,15	-0,07 9,814 14,000	469
Fincantieri	0,573	3,71	19,27 0,278 0,570	965
FinecoBank	5,560	1,28	1,28 4,674 7,597	3383
FNM	0,524	-4,47	7,27 0,345 0,549	231
Fulfillix	2,290	22,26	72,18 1,016 2,126	24
G				
Gabetti Pro.Sol.	0,561	10,23	11,43 0,391 0,830	31
Gas Plus	3,002	-0,92	20,08 2,272 3,635	135
Gefran	3,046	-0,65	6,50 1,405 3,112	43
Generali	15,420	8,21	7,46 9,890 17,012	24257
Geon	2,090	0,97	7,03 1,624 4,101	538
Gequity	0,060	20,00	98,68 0,024 0,096	4
Gr. Waste Italia	0,163	-2,58	1,56 0,087 0,734	9
Gruppo Ed.L'Espresso	0,818	-1,27	4,74 0,626 1,016	337

TITOLO	Chiu Eleri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min € max €	cap. in mil di €
Hera	2,294	1,33	3,33 1,895 2,649	3383
I				
I Grandi Viaggi	0,975	-0,10	1,51 0,695 1,033	46
IGD	0,732	-0,34	0,55 0,623 0,893	597
Il Sole 24 Ore	0,366	0,11	-4,27 0,270 0,647	16
Ima	61,500	1,23	5,31 40,764 61,425	2412
Immsi	0,385	0,18	1,59 0,335 0,462	131
Industria e Inn	0,248	0,61	61,30 0,103 0,301	6
Intek Group	0,228	2,94	3,74 0,189 0,312	78
Intek Group rnc	0,374	2,75	8,09 0,323 0,481	19
Interump	17,590	2,69	11,12 10,483 17,439	1899
Intesa Sanpaolo rnc	2,144	-2,63	-5,63 1,499 2,332	1989
Intesa Spazio	2,292	-4,42	-6,37 1,592 3,104	36350
Inwit	4,388	-0,86	0,32 3,758 5,042	2625
Irce	1,889	2,11	3,91 1,635 2,132	52
Iren	1,590			

Top 500 Trieste

Le imprese del Friuli Venezia Giulia

Giovedì 26 gennaio 2017 | ore 17.00
Savoia Excelsior Palace | Sala Congressi
Riva del Mandracchio, 4 | Trieste

Il Piccolo e PwC, in collaborazione con Fondazione Nord Est, hanno condotto un'analisi sulle performance delle prime 500 aziende del Friuli Venezia Giulia.

Siamo lieti di invitarLa alla presentazione dei risultati nell'ambito del Convegno **"Top 500 Trieste le imprese del Friuli Venezia Giulia"** che si terrà il **26 gennaio 2017, alle ore 17.00** presso la Sala Congressi Savoia Excelsior Palace.

Programma

Ore 17.00

Saluto di apertura

Enzo D'Antona | Il Piccolo, Direttore

Cristina Landro | PwC, Partner

Gianluca Toschi | Fondazione Nord Est, Ricercatore Area Studi Economici

Ore 17.20

Inizio lavori

Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia

Nicola Anzivino | PwC, Partner

Gianluca Toschi | Fondazione Nord Est, Ricercatore Area Studi Economici

Giuseppe Bono | Fincantieri SpA, Amministratore Delegato

Intervistato da **Enzo D'Antona**

Ore 19.00

Dibattito e chiusura lavori

Sergio Razeto | Confindustria Venezia Giulia, Presidente

Iscrizioni

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione al link:
www.pwc.com/it/trieste-top500

La richiesta di accredito è stata inoltrata all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste.

IL COMMENTO

LA VALANGA E LE NOSTRE COLPE

di **FERDINANDO CAMON**

Col passar dei giorni, si fanno evidenti anche nostre responsabilità, nella tragedia dell'hotel Rigopiano. Ma possibile che tante disgrazie in Italia partano come disgrazie, colpi mortali del destino contro il quale non c'è umana possibilità di difesa, e finiscano come nostre colpe, omissioni, collaborazioni, complicità? Possibile che anche questa tragedia del Gran Sasso (dove adesso si estraggono solo morti) in pochi giorni abbia compiuto questa virata?

Ci piangevamo addosso per i morti dell'hotel, adesso ci domandiamo se non dobbiamo vergognarci. Sono morti per volontà del destino, o affarismo, abusivismo, menefreghismo della burocrazia li hanno uccisi, o lasciati morire?

Ieri è circolata una notizia che chi di noi l'ha sentita, vorrebbe non averla sentita. Anch'io. È la telefonata di un testimone indiretto della valanga a una funzionaria che poteva-doveva fare qualcosa, rientrava nella sua professione. Magari poco, ma almeno ascoltare, mobilitarsi, allertare. «È sparito l'albergo», dice la voce sperata. «Ma no, due ore fa c'era», risponde la funzionaria. «Ho la testimonianza di un amico sul luogo, una persona seria», e lei, stoppando la chiamata: «La madre degli imbecilli è sempre incinta».

Ora, questi errori dei funzionari, queste inadempienze, diventano più gravi quando sono preceduti e seguiti da altri errori, allora formano a loro volta una valanga, ed è questa valanga complessiva che provoca la strage finale. In sede di valutazione delle responsabilità, un altro funzionario infatti ha subito dichiarato che questi ritardi nell'ascolto delle chiamate non sono influenti sulla catastrofe, perché al massimo avranno ritardato i soccorsi di un'ora. Questa mentalità è inammissibile. La vigilanza anti-valanghe è un servizio di sentinella di fronte al nemico. Se il



La moltitudine di soccorritori al lavoro sulle macerie del Rigopiano

La tragedia dell'hotel Rigopiano: ogni giorno che passa emergono responsabilità, sottovalutazioni, ritardi. Ora non abbiamo più lacrime e siamo arrabbiati

nemico si muove e tu dai l'allarme un'ora dopo, la tua destinazione dovrebbe essere la Corte Marziale.

Ma qui le domande partono molto prima. E riguardano l'eterno problema italiano delle costruzioni di sospetto abusivismo che finiscono assolute e bonificate. Qui è sospetto il luogo della costruzione: poteva un albergo essere costruito lì, o non poteva? Non solo costruito, poi è stato anche ampliato. L'ampliamento era lecito o illecito? Anche qui, c'è stato un esame della giustizia, e un'assoluzione. Però adesso c'è la catastrofe, e la catastrofe smentisce con i fatti qualunque valutazione di liceità della costruzione. La catastrofe mostra con i fatti che un'enorme massa nevosa poteva radunarsi in alto, sulla verticale, e precipitando giù per la conca finiva dritta proprio sull'albergo, sfasciandolo o seppellendolo. Il divieto di costruzione si basava su questo ragionamento. Se il permesso di costruzione si

basa su un ragionamento diverso, oggi risulta sbagliato. Chi l'ha emesso? Chi ne risponde?

Un albergo situato in una posizione del genere dev'essere sempre raggiungibile dai soccorsi con urgenza. Si deve sempre poter arrivare e partire da un albergo del genere. Qui non si poteva. Una turbina era rotta, un'altra era lontana. Perciò si son perse ore su ore. C'erano clienti che avevano già pagato il conto per andarsene, ma non potevano partire, perché la strada era ostruita dalla neve. Erano praticamente "sequestrati". Adesso raccontano che l'albergatore, per invogliarli a restare, gli offriva degli sconti. Ma sconti in cambio di che? Della vita? Guardando attraverso la finestra la massa di neve incombente, un fidanzato disse alla fidanzata: «Se quella neve si stacca, nessuno ci troverà più». Ma noi italiani siamo specialisti nel pietismo, e man mano che si fanno più gravi le nostre colpe cerchiamo di aggravare le colpe del destino, paragonando la forza d'urto della valanga a quella di non so quanti Tir che si fossero abbattuti sull'albergo. Siamo sempre pronti a piangere e far piangere. Bene, abbiamo pianto tanto. Non abbiamo più lacrime. È da mercoledì che piangiamo. Ora non avremmo anche il diritto di arrabbiarci?

fercamon@alice.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

PARCO DEL MARE DANNOSA UTOPIA

di **PAOLO RUMIZ**

Ha ragione il signor sindaco di Trieste a voler fare il parco del mare entro la fine del mandato: così i debiti dell'operazione li pagherà il suo successore. Difatti egli sa benissimo - e se non lo sa è grave - che in Italia non esiste un solo acquario in attivo. Quello famoso di Genova, che arranca come visitatori, è una macchina infernale già superata: enormi masse d'acqua da ripulire, vasche da riscaldare, pesci che muoiono continuamente. Gli effetti collaterali sarebbero tali anche a Trieste che al prossimo candidato-sindaco basterà raccogliere firme contro il progetto per una decina di giorni davanti al "Pedocin" per vincere le elezioni. Suggestivo già il nome del nuovo partito: "La Lanterna". Un simbolo imbattibile.

Io mi chiedo se giunta comunale, Camera di commercio e chi sponsorizza il progetto anche con pagine a pagamento su *Il Piccolo* abbiano idea della bicicletta che dovranno pedalare. Ammettiamolo pure che siano bravissimi e ce la facciano, e che un milione di visitatori l'anno vengano a Trieste. Dove metteranno le centinaia di migliaia di automobili? In Riva Traiana? Accanto alla piscina di mare? Ma no. Servirebbero le Rive intere. Come dire il collasso, con devastanti effetti sul traffico dei camion al terminal ro-ro. Se invece il milione non arriverà, e ci limitassimo a 500 mila (che pure sarebbe un buon risultato), la struttura non reggerà ai costi proibitivi di gestione, e il mitico parco del mare diverrà un nuovo cimitero degli elefanti di cui vedo già le magnifiche rovine in bella vista all'ingresso della baia.

L'impressione è che non si sappia bene di cosa parla. Primo: il diritto a comprare un'area non significa affatto diritto a edificare. Secondo: un progetto non è una scatola che può essere spostata senza problemi da un posto all'altro.



La Lanterna

Costoso, ingombrante, già superato, annunciato in un'area insensata: l'acquario, idea fissa della Camera di commercio, è assurdo. Il sindaco può far di meglio

Terzo: va cambiato il piano regolatore del Porto e anche quello della città. Possibile che non se ne tenga conto? Non è possibile. Al che viene da pensare che questa macchina sia solo propagandistica, utile in due sensi. Uno: far intascare un gruzzolo a progettisti amici per un parco che tanto non si farà mai. Due: dar la colpa ad altri della mancata realizzazione e far fare a chi si oppone la figura del solito, miserabile esponente del "no se pol". Tre: lanciare la prossima campagna elettorale con candidato sindaco l'attuale presidente della Cdc.

Intorno a tutto questo, a livello istituzionale, ristagna un silenzio impressionante. Ma chi sono gli inquilini della Camera di commercio? Possibile che all'interno di una stimata e fondamentale categoria non ci sia una voce critica? Come mai in ambito commerciale non si fa viva una persona che dica: attenti, qui la categoria sta morendo e voi vi trastullate con

lussuose utopie? Che democrazia esiste in un sodalizio che elegge per quattro volte di fila lo stesso presidente e non trova niente di strano in tutto questo? Quale zuccherino ha convinto la Cdc di Gorizia di sposare un ente a gestione ereditaria, e ad accodarsi a un progetto del genere? E soprattutto, in questi vent'anni, quanti posti di lavoro ha creato la Cdc? Oppure ha solo gestito una decadenza trastullandosi tra convegni e ricevimenti?

Ma torniamo al sindaco. Ho mille idee alternative più realistiche da regalargli. Ridare dignità alle Rive di fronte al mercato ortofrutticolo, da lui rifatte come viabilità durante il precedente mandato e già ridotte in condizioni pietose per uso di materiali precari dalle ditte in appalto. E poi mettere finalmente un distributore di carburante sulle banchine per non costringere il turismo nautico a fare il pieno in Slovenia. Riaprire ai triestini i moli blindati dalle società veliche. Tirare giù l'oscuro edificio incompiuto accanto alla stazione di Campo Marzio e discutere con le Ferrovie il rilancio di quest'ultima. Restaurare fontane. Rastrellerebbe molti più consensi.

Ho la sensazione di essere di fronte a un distillato di insensatezza. Perché ostinarsi a fare il parco - ammesso che serva - in un'area così intasata quando esiste tanto spazio altrove? Come mai non si pensa al Porto vecchio, che ha metrature principesche e soprattutto finanziamenti a disposizione? E poi basta costruire. Siamo intasati di cemento e stufi di fallimenti. La città non lascerà morire impunemente il suo antico faro, la Lanterna appunto, simbolo stupendo della sua gloriosa marineria, per troppo tempo ridotto a languire in mezzo a edifici inguardabili e ora destinato a subire il colpo di grazia di un inutile parco? Vivaddio, riprendiamoci il mare, invece di chiuderlo in gabbia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' mancato

Ferruccio Polacco

Lo annunciano con tanto dolore la moglie ANNAMARIA, gli amati figli CHRISTIAN con GIULIANA e SABRINA con ALESSANDRO, la mamma MARIUCCIA, il fratello, la cognata e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 27, alle 10.20, in Via Costalunga.

Ciao indimenticabile

Nonno

MATTIA, NICOLO', STELLA e LUCE

Trieste, 25 gennaio 2017

Ciao uomo dal cuore grande.

Gli zii e cugini tutti.

Trieste, 25 gennaio 2017

Ciao - FEDERICA, AURO

Trieste, 25 gennaio 2017

Un giorno ritorneremo a stare assieme.

Ciao

Amore

Tua ANNA

Trieste, 25 gennaio 2017

Uniti nel dolore GRAZIELLA e GINO.

Trieste, 25 gennaio 2017

Ciao Uccio

vi siamo vicini

Orazio, Deborah con Tiziano, Stefano con Tamara

trieste, 25 gennaio 2017



E' mancato

Sergio Zennaro

Lo annunciano i parenti. Lo saluteremo sabato 28, alle 10.20, in via Costalunga.

Si ringrazia il personale di CASA ANNA.

Trieste, 25 gennaio 2017



Improvvisamente è mancato

Marino Collarini

Con dolore lo annuncia MIRA.

Un ringraziamento particolare per la sua disponibilità alla Dott.ssa URSULA PORT.

Il funerale si terrà giovedì 26 alle ore 9.20 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2017

Livio Nardi

Vicini con il cuore ad ELENA e famiglia - SANDRA, ANTONIO, GIOVANNI, ANDREA

Trieste, 25 gennaio 2017

MAURO, SERENA, MASSIMO e GIOVANNA abbracciano forte ELENA e famiglia per la scomparsa del papà

Livio

Trieste, 25 gennaio 2017



E' mancata all' affetto dei suoi cari

Anna Maria Bezzi ved. Dallagiacoma

Lo annunciano i figli ANGELINA, ISABELLA, GIOVANNI, nipoti e pronipoti. Il funerale si terrà il giorno 28 gennaio alle ore 11.20 presso la cappella di via Costalunga

Trieste, 25 gennaio 2017

MARCELLO e ANNAMARIA GIORGI ricorderanno sempre con affetto il grande amico

Spiro Dalla Porta Xydias

Trieste, 25 gennaio 2017

Ciao

Gianni Sponza

un saluto commosso - PAOLO, MARINELLA con tutti i parenti di Genova

Trieste, 25 gennaio 2017



Si è spenta

Anna Zanini ved. Tenente

A tumulazione avvenuta, lo annunciano a quanti Le vollero bene la figlia LUISELLA, il nipote ANDREA con GIULIA, la nipote DANIELA con GIANNI, MICHELE e UMBERTO.

Si ringraziano per le cure e l'assistenza la dott. BASTIANINI, il personale tutto della Clinica Neurologica di Cattinara e della RSA Mademar.

La ricorderemo con una Santa Messa venerdì 3 febbraio alle ore 18 nella chiesa di Montuzza

Trieste, 25 gennaio 2017

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, di Amministrazione, il Direttore Generale e tutto il Personale dell'Università Popolare di Trieste sono vicini con affetto alla Prof.ssa LUISELLA TENENTE e partecipano al dolore per la scomparsa della madre

Anna Zanini ved. Tenente

Trieste, 25 gennaio 2017



NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Numero verde **800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccoloquotidianiespresso.it**



di Silvio Maranzana

Due mila, forse tremila famiglie stanno per essere raggiunte da una stangata per quanto riguarda il canone degli alloggi Ater. I numeri ufficiali non sono ancora a disposizione, ma i bollettini stanno arrivando e ad alcune belle sorprese con l'ammontare dell'affitto addirittura calato, se ne affiancano altre di molto brutte, che in alcuni casi si traducono in autentiche batoste con aumenti addirittura superiori al 100% (in qualche caso del 120%) del canone dell'anno scorso. «Succede - spiega il direttore dell'Ater di Trieste, Antonio Ius - che, a seguito della legge regionale numero 1 del 2016, il criterio di valutazione della capacità economica dei locatari non si basa più sulla somma annuale dei redditi Irpef della famiglia, bensì sull'Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) come del resto avviene già da tempo per tutte le prestazioni e gli interventi assistenziali, sociali, sanitari e scolastici. Genericamente ne guadagnano le famiglie più numerose e a rimetterci sono quelle monocellulari, comunque sono più i casi di ribasso piuttosto che di rialzo tanto che abbiamo stimato di incassare nel 2017, 18 milioni di euro, rispetto ai 18,5 dell'anno scorso. Questo logicamente - prosegue il direttore - non esclude qualche caso di balzo notevole all'insù. Va sottolineato peraltro che a fare le norme non è certo l'Ater, che invece è tenuto ad applicarle».

I contratti di locazione attualmente a Trieste sono 10.800 per un totale di circa 20mila persone residenti in alloggi Ater. Ciò che è chiaro fin d'ora è la suddivisione in fasce degli inquilini. Nel segmento A con Isee fino a 10mila euro rientra la maggior parte degli assegnatari, il 57% del totale, cioè quasi 6mila contratti. In questo caso il canone medio mensile è di 75 euro fino a un massimo di 130. Il segmento B va da 10.001 a 33.334 euro e qui ci sono quasi tutti gli altri inquilini, cioè il 31%: il canone medio è di 213 euro fino a un massimo di 490. Solo il 2%, poco più di 200 famiglie, sono nel segmento C con Isee superiore a 33.334 euro. In questo caso il canone medio è di 439 euro mensili e quello massimo applicato arriva a 550 euro. «I nuovi importi sono calcolati in base all'Isee presentato nel 2016 - specifica Ius - ma logicamente se un assegnata-

SUL MERCATO

Dal negozio di 36 metri quadri in via Zorutti ai tre microdepositi a Borgo San Sergio

L'Ater Trieste mette a disposizione alcuni locali che si sono liberati. Le richieste di locazione dovranno pervenire entro le ore 12 del 24 febbraio con le seguenti modalità: consegna diretta allo Sportello 5 (Area Gestionale) dell'Urp (tel. 040 3999250), negli orari di apertura al pubblico; - invio tramite fax (040-390885), - invio tramite e-mail (info@ater.trieste.it). Questo l'elenco con le caratteristiche dei locali e gli orari per le visite. Tutte le informazioni sono visibili anche sul sito web dell'Agenzia.



Antonio Ius

Il primo locale a disposizione è un negozio in via Zorutti 2/2 che misura 36,25 metri quadrati e che ha un canone mensile di 190 euro. Quindi, un magazzino in via Paisiello 9, 82,70 metri quadrati, 230 euro al mese. Ancora, una cantina in via Ucekar 3, 4,20 metri quadrati, 10 euro mensili; infine tre depositi: in via Buozzi 4 deposito 3,40 metri quadrati, 10 euro;

in via San Giovanni Bosco 17, 3,06 metri quadrati, 10 euro e in via Grandi 3, 2,40 metri quadrati, 10 euro. Per il negozio e il magazzino le visite sono previste giovedì 9 febbraio rispettivamente alle 9 e alle 10; per la cantina e i depositi le visite sono su richiesta chiamando il numero 040-3999347. Per informazioni ci si può rivolgere allo Sportello 5 (Sportello Area Gestionale) dell'Urp (tel. 040-3999250), per la prenotazione delle visite va chiamato il numero 040-3999347 (Area Gestionale - U.O. Patrimonio).



CASA » L'ALLARME

Stangata sui canoni Ater per migliaia di inquilini

Aumenti fino al 120% rispetto al 2016 per effetto dei nuovi parametri Isee Ius: «Ma per altre famiglie gli affitti caleranno». I sindacati invocano correttivi

rio è stato vittima di un peggioramento della propria situazione economica o addirittura, caso purtroppo non rarissimo, della perdita del posto di lavoro, la correzione con conseguente abbattimento del canone, sarà immediata».

«Teoricamente il nuovo siste-

ma, basato sull'Isee e non più sulla somma dei redditi è più equo - afferma Renato Kneipp commissario provinciale del Sunia, sindacato degli inquilini -. In senso generico a ricavarne benefici saranno le famiglie più numerose, mentre i singoli si vedranno raggiunti da aumenti

che in alcuni casi potrebbero essere anche sostanziosi. È chiaro - continua - che rischia di essere penalizzato in modo clamoroso chi l'anno scorso ha incassato la liquidazione o chi tiene in banca i risparmi di una vita». Anche i depositi bancari e postali infatti devono essere di-

chiarati ai fini dell'Isee, ma non solo.

«Nell'Isee - fa rilevare Pietro Veronese anch'egli del Sunia - rientrano anche i valori catastali: di conseguenza sull'ammontare del canone inciderà la vetustà dell'abitazione, la presenza o meno dell'ascensore, il ri-

scaldamento centralizzato, la classe energetica e via dicendo».

«Invito gli inquilini - prosegue Kneipp - prima di denunciare casi clamorosi a distinguere bene quello che è effettivamente il canone da quelle che sono le spese accessorie

IL CASO

Non è uno spauracchio astratto, oppure un'eventualità ancora tutta da verificare. La stangata legata all'aumento dei canoni degli alloggi Ater conta già una serie di inquilini duramente colpiti. Un caso clamoroso, se non nell'ammontare complessivo della cifra, certamente nell'ammontare del rincaro, è stato denunciato proprio un paio di giorni fa dal signor Gianni, che abita in una delle tre palazzine dell'Ater collocate in via Sambo, nel rione di Montebello.

«Una bruttissima sorpresa - denuncia Gianni -, i bollettini per i pagamenti mi sono già arrivati e quando li ho visti non credevo ai miei occhi: l'anno scorso pagavo 40 euro al mese. Da gennaio dovrò pagare 90.

«Da 40 a 90 euro al mese, un incubo»

Lo sfogo di un anziano che vive solo in via Sambo con una pensione di 495 euro

E tutto questo escluse le spese accessorie, che rientrano in un altro conto e che so benissimo separare dall'ammontare del semplice canone d'affitto. Mi aspettavo, e avrei potuto ritenere anche giusto, un aumento del 20 o del 30%, ma dover sborsare addirittura il 125% in più mi sembra un'autentica assurdità oltre che un'ingiustizia». Evidentemente le sue caratteristiche corrispondono a quelle delle persone che risultano maggiormente penalizzate dal nuovo computo sull'entità del canone, basato sull'Indicatore della situazione eco-

UN RITOCO MACROSCOPICO
Un simile rincaro mi sembra assurdo oltre che ingiusto

nomico equivalente (Isee) e non più sulla somma annuale dei redditi Irpef della famiglia. Gianni però non ne è affatto convinto. «Il mio Isee - sostiene - è poverissimo: vivo con una pensione di 495 euro, non ho né l'automobile né lo scooter. Tantomeno una cifra de-

SCADENZE RAVVICINATE
Il 21 febbraio va pagata la rata di gennaio sette giorni dopo l'altra

positata in banca dove, al contrario, il mio conto è in rosso. È dunque inspiegabile che si vada a colpire con un aumento di 50 euro al mese una persona come me». Un punto "attaccabile" in base alla nuova normativa c'è: Gianni è single, cioè in quell'appartamen-

to di via Sambo ci abita e ci vive da solo. E sia la dirigenza dell'Ater stessa sia il sindacato degli inquilini, come si può anche leggere qui sopra, hanno identificato proprio nelle famiglie monocellulari i soggetti più colpiti dalla nuova norma che, al contrario, tende a favorire le famiglie con figli, in special modo quelle più numerose. Viene però anche da un passato difficile dato che la sua attività commerciale è stata chiusa. E sicuramente non vive in grandi spazi, tantomeno superaccessoriati.

«Il mio appartamento - spie-



ga - è composto da cucina, soggiorno, camera da letto e bagno: complessivamente ha una superficie di 48 metri quadrati. Nessun lusso, dunque. E lussuosa di certo non è neanche la palazzina, che ha alme-



IL METODO CAMBIATO
Il riferimento non è più la somma dei redditi Irpef



I CONTRATTI COMPLESSIVI
Nella provincia sono 10.800 per un totale di 20mila persone



LE POSIZIONI AGGIORNATE
Vanno segnalate variazioni in famiglia e sul lavoro



LE VOCI

L'attesa del bollettino tra paure e speranze

Molte famiglie temono di ricevere a breve brutte sorprese. Ma c'è anche chi si è visto ritoccare all'ingù le cifre dovute

di **Benedetta Moro**

Da un lato le stangate reali, e immodificabili, legate al nuovo sistema di calcolo degli affitti all'Ater. Dall'altro i maxi rincari provocati da errori materiali. Capita anche questo agli inquilini di alcuni complessi dell'Ater. Più di qualcuno, infatti, si è visto recapitare il bollettino calcolato con l'Isee con l'indicazione di cifre risultate poi gonfiate. L'errore è stato riconosciuto e corretto da parte degli operatori in poco tempo.

È successo per esempio in via Cumano 1/3, uno dei recenti edifici del complesso Ater che fa angolo con piazzale de Gasperi, inaugurato cinque anni fa. Ad aprire la busta una mattina, diventata improvvisamente un incubo, Maria Tedeschi, 83 anni. Il suo affitto, che era di 45 euro improvvisamente corrispondeva a 540 euro. Cifre da capogiro per chi vive con una pensione di 610 euro. L'allegria, quella mattina non l'ha abbracciata, anzi. La signora Maria ha cercato subito di fare chiarezza con l'Ater. «Hanno detto di essersi sbagliati, prendendo in considerazione come residente lavoratore mio figlio, quando in realtà è disoccupato - spiega -. Hanno messo nel calcolo dunque gli ultimi stipendi risalenti al 2014, quando lavorava in fabbrica. Adesso attendo il ricalcolo».

Errori a parte, la lista di chi ha subito un reale aumento comunque c'è. Gli inquilini che hanno già ricevuto a gennaio il nuovo canone di locazione calcolato secondo il proprio Isee e non più tramite la dichiarazione dei redditi Irpef (a molti ancora non è arrivato), potrebbero aver avuto in quel momento due espressioni in viso: sorridente o arrabbiata. Anche se pare che la felicità possa capitare solo ai nuclei familiari numerosi, non a quelli formati da una sola persona.

Pure la vicina di pianerottolo della signora Maria ha avuto la sorpresa. «Pagava 200 euro al mese - racconta la signora Tedeschi -, spese comprese, ora mi ha detto che invece dovrà sborsarne 390 euro. Non so se il suo conteggio in base all'Isee sia giusto oppure se l'Ater abbia fatto come con me degli errori». Ma la voce di questi aumenti a pioggia sta facendo montare la rivolta. «Ho sentito che in molti non vogliono pagare. E se danno lo sfratto, le persone cercheranno un'altra soluzione».

Sara invece, che abita con la mamma, ha notato un aumento di 280 euro. Peccato che nessuna delle due lavori. «Io ho svolto qualche mansione saltuaria con i voucher - spiega -, forse hanno calcolato sulla base degli anni precedenti quando mia mamma lavorava, ma comunque anche prima avevamo un reddito minimo». «A noi non l'hanno



Maria Tedeschi



Zlatko Mihailovic

L'ERRORE MATERIALE

Lo sbaglio sulle buste paga di mio figlio ha fatto schizzare l'importo

LA PENSIONE SOCIALE

Viviamo in quattro persone con ottomila euro l'anno



Hervé S. Yatchouminou



Giovanni Dolcetti

IL REGALO INATTESO

La rata mensile è stata dimezzata: da 250 a 125 euro

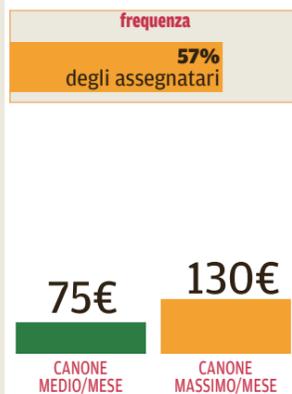
IL DEBUTTO ASSOLUTO

Mi hanno dato la casa sei mesi fa, vedremo cosa accadrà

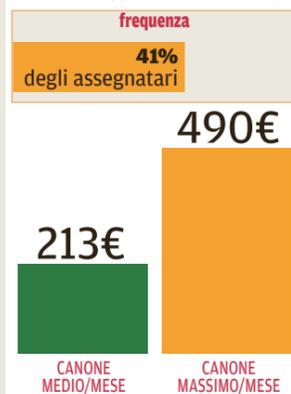
ATER DI TRIESTE

CANONE DI LOCAZIONE EDILIZIA SOVVENZIONATA-ANNO 2017

assegnatari con ISEE fino ad € 10.000



assegnatari con ISEE da € 10.000,01 fino ad € 33.334,00



assegnatari con ISEE superiore a € 33.334,00



NOTE

1 La previsione di entrata complessiva per l'anno 2017, al netto delle rideterminazioni di canone in ipotesi di diminuita capacità economica, è stimata in € 18.000.000

2 Il canone medio/mese è stimato in € 140

che compaiono nel medesimo bollettino. Di certo grazie alla nuova procedura sarà soddisfatto chi si lamenta di persone che usufruiscono di canoni Ater e pure tengono parcheggiati sotto casa automobili e camper di lusso».

«Il meccanismo deve essere

ancora metabolizzato - precisa Ius - ed è logico che questo non possa essere già avvenuto al primo mese di applicazione delle nuove regole». «Noi riteniamo - conclude Kneipp - che qualche correttivo sarà comunque necessario: per questo chiederemo una serie di incon-

tri con i responsabili dell'Ater affinché la possibile maggior equità nel computo dei canoni non si trasformi in uno strumento che va a penalizzare alcune categorie che comunque non godono certo di agiatezza economica».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



APPARTAMENTO MINIMO

La casa è composta da cucina, stanza e soggiorno: 48 mq

NESSUNA PROPRIETÀ

Non possiede l'auto e il conto in banca è svuotato

no 40 anni». Il valore catastale rientra anch'esso nell'Isee e presumibilmente il complesso non è tra i peggiori dell'Ater. «Non basta certo a giustificare l'aumento - conclude Gianni -. Il 21 febbraio dovrò pagare la

rata di gennaio e già sette giorni dopo quella di febbraio. Per me è un colpo non indifferente. Sono stato negli uffici dell'Ater e ho tentato di protestare, ma gli stessi impiegati mi sono sembrati interdetti di-

nanzi alle mie giuste obiezioni. «In base alla nuova normativa - mi hanno ribadito - il valore che esce è di un canone di 90 euro mensili. Non possiamo farci nulla, è proprio così». (s.m.)



UNA SOLUZIONE IMMOBILIARE COSTRUITA SULLE TUE ESIGENZE AD UN PREZZO VANTAGGIOSO

Un'iniziativa di **BNP PARIBAS REIM SGR P.A.**

Commercializzata da: **TRILUMI S.R.L.**

Piazza Unità d'Italia, 3 - 34121 - Trieste

Per informazioni contattateci: tel **+39 040 5570 488**

e-mail info@trilumi.it - sito web www.allorotrieste.it

SPECIALE BARCOLA - GRETTA

Appartamenti in Salita di Contovello 6 e in Salita Madonna di Gretta 7,9,11

Contovello n°6



A due passi dal lungomare di Barcola proponiamo appartamenti di ampie metrature con comodi terrazzini e vista mare. Disponibilità di posti auto coperti e scoperti nelle immediate vicinanze. Lo stabile è provvisto di ascensore e cantine.

- appartamenti disponibili: 5
- tipologie: bi-trilocali



Appartamento 1° piano di 115mq - 243.000€
APE: G 193,69 kWh/mq

Madonna di Gretta n° 7 e n° 11



All'interno di uno stupendo parco, a due passi da Viale Miramare, proponiamo 3 stabili con ampi alloggi con vista sul Golfo di Trieste. Lo stabile è provvisto di ascensore. Gli appartamenti si compongono di bi o tricamere, doppi servizi e ampi

- appartamenti disponibili: 24
- tipologie: bi-trilocali



Al n°7 - Appartamento 3° piano di 162mq - 363.500€
APE: G 156,7 kWh/mq

saloni con accesso ai terrazzi abitabili, in buone condizioni interne e adattabili alle proprie esigenze.

Si fa presente che la proprietà ha intenzione di svolgere alcuni lavori di miglioria nelle parti comuni dell'immobile il cui costo verrà interamente sostenuto dalla stessa.



Al n°11 - Appartamento 2° piano di 162mq - 334.000€
APE: G 185,6 kWh/mq



IL PICCOLO Grandi Affari

COMPRO - VENDO - SCAMBIO

IL PICCOLO MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2017

marco
mösetti

**MONUMENTI E LAPIDI,
TARGHE OSSARIO
E CINERARIO,
EPIGRAFI E RESTAURI**

*qualità e cortesia
ai prezzi più bassi della piazza*

VIA COSTALUNGA ANGOLO VIA PACE
TEL. 040 814222

AlFeGO

20 ANNI ALU e PVC serramenti
Cell. + 386 41703082

**FINESTRE, PORTE, VERANDE,
GIARDINI D'INVERNO, CHIUSURE DI BALCONI,
RINGHIERE, PERSIANE, ZANZARIERE,...**



Goran Obradović s.p. - Partizanska 123 j
6210 Sežana - Tel.: +386 5 73 42 358
Fax: +386 5 73 00 008
e-mail:alfego.sp@siol.net - www.alfego.si

**1.0
IMMOBILI
VENDITA**

1.1

**APPARTAMENTI
E GARAGE**

163.000 Euro APPARTAMENTO in palazzina residenziale, esposizione su tre lati, condizioni "WHITE ROOM" camere bianche-privé di arredi, 130 mq, 5 stanze, doppi servizi con finestre, cucina abitabile, terrazzone panoramico, cantina. Zona Chiadino silenziosissimo.
Cell. 3356948196

A privato vendesi appartamento libero di 115 mq al 2° piano in recente costruzione, vicino chiesa di San Giacomo, cucina abitabile, ampio soggiorno, 3 camere, 2 bagni completi, ripostiglio, 3 poggiali, ottimo stato. Possibilità box con cantina (prezzo a parte). **Euro 175.000,00**
Cell. 3395909811

APPARTAMENTO in casetta bifamiliare nuova costruzione, 100 mq termoautonomo strada per Longera 400 mq giardino, 90 mq garage vista mare no condominio nel verde **Euro 267.000,00**
Cell. 3475635171

APPARTAMENTO signorile 100 mq 5.0 piano con ascensore, vista mare, ampia cucina, 2 stanze, soggiorno con caminetto a legna, atrio, 2 poggiali mq 12 ciascuno, riscaldamento centrale, ripostiglio, posto macchina, cortile interno adiacente. **Euro 125.000,00**
Cell. 3408635226

APPARTAMENTO via Giulia, doppi servizi, 3 stanze, cucina, cortile, termoautonomo, classe D.
Euro 65.000,00
Cell. 3402910133

APPARTAMENTO ZONA OSPEDALE MAGGIORE CON POSTO AUTO. luminoso di 80 mq al secondo piano di un ottimo palazzo d'epoca situato nella parte bassa di via Foscolo. Per foto e tutte le altre info visita il mio sito <http://www.casaviafoscolo.it> Solo privati.
Euro 112.000,00
Cell. 3311420913

BELLISSIMO APPARTAMENTO 60 MQ - ZAGABRIA/CROAZIA Privato vende appartamento - centralissimo - composto da: soggiorno, camera da letto arredata con armadi a muro, 3. camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, aria condizionata - 4 piano - Si vende con o senza garage. Garage: 11.000 EURO.
Euro 62.000,00
Cell. 3318649961

GARAGE-MAGAZZINO di 240 mq con soppalco e servizio adatto a molteplici usi zona Conti - Piccardi.
Euro 120.000,00
Cell. 3498384954

MONFALCONE centro vendo appartamento 1° piano mq.137, composto da 3 camere da letto, 2 bagni, soggiorno, camera da pranzo + angolo cottura, ampio corridoio, 2 ripostigli, vano lavanderia, riscaldamento autonomo e climatizzatore, trattabili **Euro 140.000,00**
Cell. 3395712616

NOVANTENNE vende nuda proprietà appartamento buono stato III p. soleggiato zona tranquilla camera cameretta bagno cucina abitabile soggiorno poggio 9 mq ingresso porta blindata ripostiglio cantina ampio posto macchina in garage con telecomando.
Euro 70.000,00
Tel. 040829414

PRIVATO vende appartamento di 60 mq, II piano, riscaldamento autonomo, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, zona Gambini.
Euro 60.000,00
Cell. 3498384954

PRIVATO vende box via della Guardia n. 3 più che scontato. Misure m 5 X 2,20.
Cell. 3339101166

PRIVATO VENDE IN STABILE D'EPOCA. Via Giulia. Vista aperta, appartamento da rimodernare arredato di 100 mq, luminoso, 3° piano no ascensore, luce e gas a norma, riscaldamento stufa a gas, cantina. Classe energetica, indice di prestazione da certificare. No agenzie
Euro 99.000,00
max_fax@hotmail.it

RESIDENZA Argentea a Udine: vendo o affitto miniappartamento arredato. La residenza per anziani offre servizi e comfort come assistenza infermieristica 24h, palestra, ristorante, giardino privato. Possibile acquisto anche di garage.
Cell. 3291849613

ULTIMISSIMO posto auto, privato vende Via Gambini - Piazza Garibaldi, in garage nuovo, tutti i confort e le autorizzazioni di legge, varie metrature da 5,2 x 3 metri. Bassissime spese di trasferimento (4%).
Cell. 3200480489

VENDESI appartamento composto da ingresso, sala da pranzo con cucinino, 2 camere da letto, 1 bagno, 1 servizio igienico, 2 terrazzi (uno verandato), compreso cantina e garage di pertinenza. mq 71. Prezzo trattabile, situato a Ronchi dei Legionari **Euro 56.000,00**
Cell. 3665446726

VENDO appartamento 100 mq situato in zona tranquilla S. Vito edificio storico composto da: cucinetta con attigua camera pranzo, stanza grande, stanza, cameretta con poggio bagno e servizio separato ascensore riscaldamento centralizzato. A privato. Prezzo trattabile.
Euro 150.000,00
Cell. 3463765313

VENDO appartamento a Monfalcone rione Panzano, ristrutturato con riscaldamento autonomo, senza condominio. Mq circa 75 con giardinetto.
Euro 75.000,00
Cell. 3491124761

VENDO grande box doppio zona Perugina
Cell. 3355715122

VIA D'ANGELI vendesi appartamento II piano 70mq ingresso, trilocali, bagno completo, terrazza vista mare, cantina, ascensore, riscaldamento centralizzato. Trattativa interessante
Euro 130.000,00
Cell. 3346261643

1.2

CASE E VILLE

SULLA collina di Muggia villetta con vista aperta di 179 mq su 3 livelli al piano terra soggiorno con ampia cucina e grande bagno al piano superiore due matrimoniali con terrazza e bagno al piano seminterrato taverna con caminetto. Completamente arredata Ape D. Prezzo trattabile
Euro 329.000,00
Cell. 3461814457

VENDO in Salita di Raute casa con due appartamenti 90 mq ciascuno - ampio terreno uso orto - da ristrutturare. Anche whatsapp.
Cell. 3395413392

VENDO rustico arredato in Val Pesarina no perditempo.
Cell. 3382541410

VILLA prestigiosa ad Opicina via Basovizza con 390 mq interni su 2 piani con 11 stanze e 3 bagni e giardino 1.313 mq vendesi a Euro 500.000. No Agenzie e perditempo. Vedi sito www.villaprestigiosa.com. Gianni
Cell. 3287249922

1.3

CASE VACANZA

GRADO Pineta privato vende bivano II p. angolo cottura, bagno, terrazzino, tv sat, posto auto scoperto. Classe en. G.
Euro 35.000,00
Tel. 040816017

1.4

NEGOZI E UFFICI

PRIVATO vende locale affari uso negozio Roiano centro, mq 30, ampia vetrina, buon passaggio.
Tel. 040910572

PRIVATO vende negozio centrale vuoto 55mq. di cui 30mq. di magazzino.
Cell. 3356183748

PRIVATO vende ufficio in via Martiri Libertà I p., ascensore, 3 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo.
Euro 70.000,00
Cell. 3339748698

SALITA di Greta vendesi immobile commerciale d'angolo 120mq attrezzato bar adatto attività varie buon affare, trattative interessanti
Euro 180.000,00
Cell. 3346261643

1.5

TERRENI E CAPANNONI

DOBERDO' DEL LAGO (GO). Privato vende terreno edificabile di circa 1.000 mq in buona posizione con già predisposti impianto elettrico, telefonico, acqua e gas. euro da concordare.
Cell. 3397517886

TERRENO agricolo di 1800 mq, a pastini, con ulivi e viti, a TS zona via moreri, con servizi di passaggio intavolata che lo collega con la strada di via moreri Accetto offerte prezzo trattabile
Euro 40.000,00
Cell. 3473698654

VENDESI due lotti edificabili a Gradisca d'Isonzo, uno adatto a bi/trifamiliare, il secondo a casa unifamiliare. Zona ben servita. Eventuale permuta Grado.
Cell. 3391977977

VENDESI nel comune di Sgonico terreni agricoli suddivisi in vari lotti, 5 ettari di pascolo, 3 ettari di bosco, 2 ettari di prato, 1 ettaro coltivabile.
Cell. 3355460063

**2.0
IMMOBILI
CERCO**

2.1

**APPARTAMENTI
E GARAGE**

CERCO da comprare o in affitto box zona via Parini, via Caccia, via Foscolo, via Vasari o Vidali Trieste... valuto anche offerte di posti auto. Telefonare
Cell. 3386055964



**PREZZO
SOTTO LA
SLOVENIA**

con tessera regionale AREA 1



**GASOLIO
MATTINA**

**BENZINA SSP95
POMERIGGIO**

NUOVA GESTIONE

Viale Miramare, 233/1 - Barcola Trieste

Via Fabio Severo, 2/3 - Trieste
Tel. 040 362606

area.202sas@libero.it

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

IL NEGOZIO SPECIALIZZATO NEL

COMPRO ORO

ANTICO, MODERNO, ANCHE CON
PIETRE MONTATE, OROLOGI...

CON ALMENO **30 gr**
LE MIGLIORI QUOTAZIONI
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI!

ARGENTO

POSATE, VASSOI, CORNICI, MEDAGLIE...

ACQUISTIAMO ANCHE

• GIOIELLI IN ORO
CON DIAMANTI
O PIETRE PREZIOSE

• GIOIELLI FIRMATI
BULGARI, CARTIER, TIFFANY...

• DIAMANTI DI BUONA
CARATURA, COMPRESO IL
TAGLIO VECCHIO

• OROLOGI IN ACCIAIO DA
UOMO, SPORTIVI, CHRONO,
SUBACQUEI... NO QUARZO

• COLLANE CON PIETRE
DURE E BIGIOTTERIA...
SOLO IN QUANTITÀ!

• RITIRIAMO INTERE
EREDITA' E/O GIACENZE

RAPIDE VALUTAZIONI

PAGAMENTO IMMEDIATO



IL PICCOLO
Grandi Affari
COMPRO - VENDO - SCAMBIO

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2017

II

CERCO in affitto o acquisto Sottolungera box auto

Cell. 3461814457

CERCO un immobile cassetta appartamento anche da ristrutturare.

Euro 40.000,00
Cell. 3345667304

2.2

CASE E VILLE

RICERCO cassetta monofamiliare di 150 mq calpestabili e abitabili, giardino con carraio, zona Trieste nord est, servita mezzi pubblici, pronta disponibilità. Rispondo a privati e agenzie solo dopo acquisizione di visura catastale e foto inviate mezzo mail.

mogiopolla@tiscali.it

3.0
IMMOBILI
AFFITTO

3.1

APPARTAMENTI

AFFITTASI box auto sito in via dell'Istria di fronte al cimitero, doppio telecomando con servizio acqua interna. Opportunità anche di vendita. Telefonare al pomeriggio.

Tel. 040380987

AFFITTASI box auto via Valmaura 19/25 con acqua e luce in cortile privato adatto anche a magazzino-deposito mensile Euro 130,00

Cell. 3487140616

AFFITTO posto macchina/moto modico via F Severo.

Cell. 3382541410

TRIESTE affitto brevi periodi appartamento arredato per 2 persone minimo 1 settimana 250, 15 g 450- 1 mese 700 comprese tutte le spese soggiorno- matrimoniale- atrio -cucinato- bagno -poggiolo nel verde.

Cell. 3482310160

3.4

NEGOZI E UFFICI

AFFITTO/SUBENTRO negozio zona pedonale centralissima di forte passaggio. Ottimo affitto

Cell. 3384208131

AFFITTO/VENDO Bar Pasticceria Torrefazione Centro S. Giacomo

Cell. 3356752274

LOCALE D'AFFARI 30 mq. - vendesi / affittasi TRIESTE Via Foscolo molto luminoso, in ottime condizioni livello strada composto da due vani comunicanti con bagno interno (affitto 300 euro mensili)

Cell. 3488881536

5.0
LAVORO
RICHIESTA

5.1

OPERAI E IMPIEGATI

CURA giardini potature ciliegi, albicocchi, peschi, susini, mandorli cachi gelsi ed altre tipologie, taglio siepi ragazzo volenteroso esegue con attrezzature proprie. Soluzioni x malattie delle piante. Eventuale smaltimento rifiuti con furgoncino.

Cell. 3400670261

EX studente istituto Carli cerca lavoro
Cell. 3485561548

GIARDINIERE italiano con esperienza ventennale e attrezzatura propria specializzata in potature su alberi ad alto fusto con tecniche alpinistiche cerca lavoro presso ditte, amministrazioni o privati

Cell. 3289272439

GIOVANE 32enne in possesso della patente B (automunito) cerca urgentemente lavoro a Trieste - Monfalcone come addetto pulizie, magazziniere, fattorino, operaio generico, netturbino, lavapiatti, addetto al portierato portapizze/pony.

Cell. 3394898626

MAGAZZINIERE, ADDETTO alle pulizie, ordinato, serio, sprovvisto di patente, cerca lavoro anche di poche ore presso qualsiasi ditta / ufficio / azienda / casa. Iscritto alle liste di collocamento mirato.

Cell. 3355480153

OPERAIO con 30 anni di esperienza nel campo edilizio, cerca in zona Friuli V. G. lavoro come muratore carpentiere, assunzione con lavoro occasionale a voucher, contratti a termine 6 mesi 1 anno, oppure lavoro indipendente, automunito molto volenteroso disponibile anche sabato domenica, posso spostarmi in trasferta anche fuori regione F.V.G.

Cell. 3290088276

RAGAZZA 36enne cerca lavoro a domicilio, assemblaggio ecc. ecc.

volha.biazmenava@gmail.com

5.2

BABY SITTING

SIGNORA 36 enne cerca lavoro come baby sitter, esperta (mamma di un bambino di 28 mesi), pratica e responsabile.

volha.biazmenava@gmail.com

5.3

ASSISTENZA
DOMICILIARE

58 anni cerco lavoro come badante. Triestina, no auto.

Cell. 3459232940

SIGNORA 38enne cerca lavoro come collaboratrice domestica accompagnamento di persone anziane, disponibile subito. Non fumatrice.

Cell. 3272956800

SIGNORA di Fiume cerca lavoro come badante 24 su 24 con esperienza e referenze.

Cell. 3335662254

SIGNORA di Fiume-Croazia, con esperienza assistenza signori anziani autosufficienti 24 su 24 zona Trieste.

Tel. 00385917345918

SIGNORA friulana bella presenza cerca lavoro come dama di compagnia per anziani autosufficienti e distinti per viaggi. No numeri anonimi.

Cell. 3887840927

SIGNORA italiana 50.enne con anni di esperienza come badante cerca lavoro anche 24/24. Disponibile subito Trieste e provincia.

Cell. 3272638603

SIGNORA triestina, seria e dinamica, libera da impegni familiari offresi per assistenza anziani e per lavori domestici anche nei giorni festivi.

Cell. 3291847117

5.4

COLLABORAZIONI
DOMESTICHE

CERCASI stiratrice al proprio domicilio. Si offrono euro 8/ora, esclusivamente zona Servola-Valmaura.

Cell. 3333767937

SIGNORA 36 enne, pratica stiro e cucina, svelta precisa, referenziata cerca lavoro ad ore.

Cell. 3881913412

SIGNORA russa seria e affidabile offresi part-time come collaboratrice domestica e assistenza anziani. Zona Muggia-Trieste.

Cell. 3398394780

UOMO di 51 anni serio, affidabile, volenteroso, disponibile per aiuto casalingo, pulizie, spesa, piccole commissioni.

Cell. 3355480153

5.5

RIPETIZIONI
SCOLASTICHE

EX insegnante presso una SCUOLA D'Elite & interprete simultanea di MADRELINGUA TEDESCA (Hochdeutsch), laureata e molto paziente, offre corsi intensivi di TEDESCO - ITALIANO per stranieri - INGLESE (stage a Londra) a tutti i livelli. Preparazione per esami / CERTIFICATI: ZERTIFIKAT DEUTSCH A1 - C2 & lezioni /corsi di recupero scolastico. Materiale didattico esclusivo. Corsi individuali per bambini: 150,00 EURO. Orari flessibili. - TRADUZIONI TECNICHE + ROMANZI cell. 3318649961 (Trieste: CENTRO)

Euro 150,00

Cell. 3318649961

INSEGNANTE pluriennale esperienza effettua domicilio accurata assistenza elementari / medie matematica, fisica, inglese per superiori. Telefonare ore pasti. Euro 11,00

Tel. 040825765

LAUREATA 110 e lode offre lezioni di matematica e chimica a tutti i livelli. Molto paziente

Cell. 3332353206

RUSSO, insegnante madrelingua con esperienza pluriennale, offre lezioni individuali e collettive per bambini ed adulti. Esegue pure traduzioni.

Cell. 3351779299

STUDENTE universitario in medicina diplomato liceo classico Euro 12,00

robefe@outlook.com

STUDENTESSA universitaria di Mediazione linguistica offre lezioni/ripetizioni di inglese e tedesco per scuole elementari e medie. Disponibile anche per aiuto compiti e studio di altre materie.

Cell. 3487785425

6.0
AUTOMEZZI

6.1

AUTO E ACCESSORI

4 gomme neve Nokian 205/55 r 16 telefonare alla sera Euro 50,00

Cell. 3496387185

A prezzo d'occasione vendo quattro cerchi in lega 5 razze, originali per Opel Astra H, con Bridgestone Turanza 205/55R16-91V. Euro 500,00

Cell. 3395909811

AUTORADIO con cd, originale, Yaris 2007, perfettamente funzionante, con relativi profili esterni, WMA MP3, class 1 Laser product, vendo Gorizia città.

Euro 110,00

Cell. 3289215729

CATENE da neve nuovo Konig mod. T2 - 165/75/14-060 Euro 30,00

Cell. 3356952052

CATENE Thule ck 7 per auto non catenabili nuove tel. alla sera Euro 50,00

Cell. 3496387185

CAUSA mancanza spazio cedo pneumatico ruota di scorta Clio Storia 1200 nuovo mai usato con cerchione 50 euro e grata originale anteriore Peugeot 206 a 10 euro

Cell. 3482638965

GOMMA completa cerchione mai usata Dunlop 195/60/R15 Euro 70,00

Tel. 0038650895180

QUATTRO gomme invernali Bridgestone Blizzack 175/60/14 usate due invernali montate su cerchi nuovi spesa documentabile con fattura vendi! Interesse tra i fori del cerchione 74mm.

Euro 160,00

Cell. 3400670261

QUATTRO pneumatici da neve NOKIAN misura 215/75 R16C completi di cerchi, usati per solo 3000 Km, già montati su Ford Transit vendo Euro 720,00

Cell. 3667698008

SPIKES SPIDER SPORT 14.300 anche per pneumatici non catenabili, completi di tutti gli accessori, con borsa per il trasporto, vendo a 190 Euro. Telefonare per le misure compatibili.

Cell. 3351356659

TRENO di pneumatici invernali completi di cerchioni e copri ruota, per Auto Hyundai km percorsi 2000 scarsi le misure sono 215/70 R 16, nella foto c'è la fattura con data e prezzo di acquisto, cedo a metà prezzo. Invio eventualmente foto Euro 420,00

Cell. 3331138032

VENDO Alfa Romeo 145 T.S. gommata e meccanica a posto, tassa di proprietà pagata aprile 2017. Euro 600,00

Cell. 3405491064

VENDO catene da neve Newtech9 Weissenfels gruppo5. Misure pneumatici da 13,14 e 15 pollici. Zona Gorizia Euro 20,00

Cell. 3407997640

VENDO catene nuova Konig modello T2 12 mps per varie misure di gomme.

Euro 15,00

Cell. 3297437240

VENDO catene nuove Konig classe 3 per varie misure di pneumatici. Euro 15,00

Cell. 3297437240

VENDO Maggolina tenda per auto.

Cell. 3382541410

VENDO pneumatico Goodyear misura 195/80 R 15 88 H Efficient Grif Euro 25,00

andromeda549@hotmail.it

VENDO ruota completa con cerchione Dunlop mai usata 195/60/r15 mai usata Euro 70,00

lillidino_2015@libero.it

VENDO Suzuki Samurai 1300cc, anno 1988 perfetto, assetto completo IRON MAN maggiorato, balestre centellinate, biscottini dinamici, coppie coniche, webber doppio, riduttore, motore potenziato, collettori 4/2/1, fari di profondità, tutto a libretto Euro 3.700,00

andromeda549@hotmail.it

FUORI TUTTO



HAIBIKE Q.EN 7.10 ENDURO
BIAMMORTIZZATA 160 MM

PREZZO DI LISTINO € 2.799

FUORI TUTTO
ULTIMO PEZZO
DA ESPOSIZIONE:
€ 2.499



HAIBIKE SDURO HARDSEVEN RX
YAMAHA MOTORE CENTRALE - ELETTRICA

PREZZO DI LISTINO € 3.299



PREZZO
DI LISTINO
€ 3.053

ALPSCROSSER ANSMANN 7.0
MOTORE POSTERIORE, AUTORICARICA,
GARANZIA MOTORE 4 ANNI - ELETTRICA

FUORI TUTTO
ULTIMO PEZZO
DA ESPOSIZIONE:
€ 1.699

MATHITECH® BIKES
www.mathitech.it

MATHITECH BIKES Viale Miramare 5 - Palazzo Parisi - Fronte Stazione
Tel. 040 2820029 - seguici su <https://www.facebook.com/MathitechBikes/>



VENDO (o scambio con vettura media) Ford Mondeo sw tdc1 2.0, anno 2005, cambio automatico, accessoriata, km 140.000. Zona Monfalcone-astenersi perditempo **Euro 3.400,00**
Cell. 3895120709

6.2

MOTO E ACCESSORI

AMMORTIZZATORI Bitubo nuovi per Yamaha Xcity e Xmax 125/250 vendo a **Euro 150,00**
Cell. 3478886465

CAUSA inutilizzo cede Piaggio Zip Fast Raider nero del 98 con targa piccola, motore nuovo, gomme nuove, impianto elettrico funzionante, carrozzeria da rivedere, batteria da sostituire, revisione da fare per pezzi di ricambio. Tutto motore Malossi, testata Malossi carburatore da 21. Non circolante perché potenziato. **Euro 300,00**
Cell. 3482638965

CEDO causa inutilizzo 2 caschi moto adulto non integrali ma in buone condizioni a 20 euro l'uno coda Zip 50 a 15 euro, ruote bici varie misure con cerchi e copertoni a 10 euro l'una in più casco nuovo mai usato integrale tg 5 sbaglio misura perfetto con scatola 55 euro
Cell. 3482638965

MOTO Kawasaki ER 6F nera dicembre 2009 km 7.300 kw 53 in ottime condizioni tenuta sempre al coperto revisione fatta 6/2016 vendo per inutilizzo **Euro 3.200,00**
Cell. 3357167391

VENDO Kymco 200 revisionato gomme nuove vendo causa anzianità (anno 2007) **Euro 500,00**
Tel. 040913002

6.3

BICICLETTE E ACCESSORI

BICICLETTA da corsa "Ciclo Piave" del 1939 vendo ad amatore o collezionista. Prezzo da concordare
Tel. 040943679

6.5

NAUTICA

BARCA a vela Dufour 31, 1978, 9,40x3,20 motore V.P. 25 Hp vendesi prezzo trattabile. **Euro 18.000,00**
Cell. 3392615832

BARCA a vela Dulia S30 9 m, anno 1978, motore Volvo Pent 20HP revisionato, vele in ottimo stato, pronta all'uso. **Euro 9.000,00**
Cell. 3355460063

MOTORI fuoribordo Johnson Seahorse 4 CV 2 cilindri gambo corto - Seagull 3 CV gambo corto. Ciascuno **Euro 80,00**
Tel. 040943679

PRIVATO vende batela tipica lagunare gradese, lunga 5,80 larga 1,60 in legno più vetroresina compresi remi scalmi visibile in zona Grado tel. sig. Franco.
Cell. 336505495

PRIVATO vende natante, tipico gradese per pesca in marina lunghezza 6,50 larghezza 2,50 con motore marca 26 HP diesel, in legno più vetroresina tutto sottofondo è coperta (pensionato vende a prezzo trattabile) tel. a Franco **Euro 2.200,00**
Cell. 336505495

VENDO scaletta per gommone in acciaio Nova. **Euro 30,00**
Tel. 040830368

8.0
VACANZE E TEMPO LIBERO

8.1

SPORT, ACCESSORI E ATTREZZATURE

CAUSA inutilizzo mini stepper con contapassi preso da Sportler 20 euro e pantaloncini dimagranti marca Diadora nuovissimi mai usati tg. unica riscaldanti 20 euro e macchinario vibrante con cintura massaggiante vecchio ma funzionante 30 euro.
Cell. 3482638965

COMPLETO da sci Dainese uomo taglia 52 vendo a 170Euro
Cell. 3351356659

NAVIGATORE GARMIN GPS MAPS 625 vendo usato come nuovo, nella confezione originale, completo delle mappe-TrekMap Italia rete escursionistica e rete stradale con calcolo automatico del percorso, con moschettone da cintura e caricabatteria Garmin a210Euro
Cell. 3351356659

PANCA multifunzione per pettorali, gambe etc... con pesi fino a 155 kg **Euro 150,00**
Cell. 3461814457

PATTINI a rotelle da artistico vendo. Taglia 37. Scarponcino bianco. Marca Val-sport. Buone condizioni. Completati di sacca porta-pattini **Euro 59,00**
Cell. 3472707972

PATTINI ghiaccio donna nuovi su stivaletto bianco n. 36. **Euro 60,00**
Cell. 3336063536

SCARPE ballo latino americano uomo tg. 42 in camoscio nero marca Paoul vendo perfette per inutilizzo.
Cell. 3297126204

SCARPONI da sci, Tecnica, ottomo stato, misura 37 Euro 40,00
Cell. 3401089960

SCI CARVING Head Cyber X40 180cm, completi di attacchi Tyrolia SL110, fondo e lamine in condizioni perfette, no bastoncini. **Euro 50,00**
Tel. 040422152

SCI DISCESA da competizione mod.CMG course Dynema - coppa del mondo - della Dynastar vendo. Lunghezza 185. Buone condizioni. Usati solo una volta. Completati di coppia di attacchi Tyrolia 690 e di bastoncini **Euro 65,00**
Cell. 3472707972

SCI VOLKL RACE TIGER GS m 1,80 con attacchi e piastre Marker Motion IPT, fondo e lamine perfetti vendo a 210Euro
Cell. 3351356659

SPLENDIDI scarponcini da trekking della Tecnica Mod. Merak GTX Numero 9 (43/1/3) vendo causa errore numero. Condizioni ottime. Mai usati. Tomaia in Gore-tex antracite-blu. Suola in Vibram. Ottimi per montagna **Euro 75,00**
Cell. 3472707972

TUTA da sci da discesa nuova, mai usata. Marca Colle. Taglia 52. Colore verde-nero. Vendo causa mancato utilizzo. Perfette condizioni **Euro 70,00**
Cell. 3472707972

TUTA DA SCI marca Spider rosso/nero, taglia 164, usata pochissimo, eventuale foto disponibile su whatsapp **Euro 40,00**
Cell. 3401089960

VENDO casco da sci omologato, marca Lange, misura M/L, colore azzurro. **Euro 22,00**
Cell. 3207648570

VENDO materiale campeggio 2 sedie, stuoia, cavo luce pronto. Prezzo da concordare.
Tel. 040830368

VENDO sacco attrezzature per spedizioni in cordura nero con spillacci e due ruote in buone condizioni **Euro 20,00**
Cell. 3282811847

VENDO scarpe da calcetto Puma nere Hammer Trainer n.37 MAI USATE. Potete contattarmi anche su whatsapp per foto **Euro 20,00**
Cell. 3478112555

VENDO scarponi da sci Atomic modello B Tech series 80 numero 26.5/27 **Euro 50,00**
Cell. 3281884643

VENDO scarponi sci Salomon scafo e gambaleto termicfit, chiusura con velcro, 4 ganci microregolabili, colore grigio, misura 41 nuovi **Euro 70,00**
andromeda549@hotmail.it

8.2

FILATELIA E NUMISMATICA

ACQUISTO banconote italiane europee mondiali intere collezioni, lasciti ereditari pagamento per contanti...vengo io al vostro domicilio. Grazie
Cell. 3388871296

ACQUISTO in contanti monete di ogni genere, monete lasciate dai nonni, monete in vasi messi in soffitta o cantina, collezioni, monete ricevute in eredità, monete d'argento, pago in contanti, vengo al vostro domicilio.
Cell. 3388871296

BUSTE primo giorno Città del Vaticano dal 1967 al 1985. A busta **Euro 1,00**
Tel. 040369968

CERCO medaglie al valor militare argento - bronzo con diplomi, elmi, berretti, divise, foto di navi, nastri e sommergibili, placchette Austria, francobolli colonie Italia, Fiume, Tlt, Rsi.
Cell. 3280685670

CERCO monete 500 argento, vele Dante, monete Regno Repubblica, monete Mondiale, carta moneta Italia, cartoline Trieste, francobolli colonie Libia, Somalia, Fiume Tlt, Rsi.
Cell. 3280685670

FRANCOBOLLI Svizzera, usati e nuovi, molti anteguerra vendo.
Tel. 040395103

8.3

FAI DA TE, HOBBISTICA

2 Pialletti elettrici Euro 40 l'uno, Mola da banco doppia Euro35, Sega manuale per cernici Euro 25, Martello demolitore Euro 50, Morsetti falegname ferro 6 pz Euro 60, Morsetti economici 10 pz Euro 35. Attrezzi usati pochissimo, acquistando tutto Euro 280 invio foto a interessati tramite whatsapp. **Euro 280,00**
Cell. 3331138032

CASSETTA in legno vendo, abitabile, arredata, esterni in larice, interni perline, isolata termicamente, due finestre apribili, portafinestra, due lucernai, impianto elettrico, pavimento larice e moquette, 2,70x3,50m non smontabile. No perditempo.
Cell. 3297126204

8.4

FITNESS E CORSI BALLO

ZUMBA un paio di pantaloni originali mod. A cut above Cargo vendo nuovi con etichette colore have a blast blue (blu elettrico) taglia S (vita 67.7-70 fianchi 94-96.5 cm). Prezzo originale 61 euro **Euro 25,00**
Cell. 3478112555

8.5

BELLEZZA, SALUTE E BENESSERE

SEDUTA per vasca da bagno in legno laccato e struttura metallica regolabile in larghezza vendo causa inutilizzo. Ottime condizioni. Valore nuovo 40 euro, vendo **Euro 15,00**
Cell. 3207648570

VELVET soft della Scholl rolle professionale per pedicare a batteria con cristalli di diamante MAI USATO ma con confezione già aperta (vendo a Trieste) **Euro 20,00**
Cell. 3386055964

8.6

COLLEZIONISMO E MODELLISMO

ACQUISTO vecchie cartoline dei primi del 1900 e fotografi di personaggi famosi su cartolina o foto.
Cell. 3388871296

BOCCALI birra originali Oktoberfest in ceramica da 1 litro. Prezzi da concordare.
Tel. 040369968

CERCO vecchi "TOPOLINO" anteriori al n. 500 (annate precedenti al 1965).
Cell. 3473469537

CINEPRESA Brownie Kodak 8 mm + 2 proiettori con schermo avvolgibile per collezionisti. Tutto **Euro 70,00**
Tel. 040943679

CINEPRESA vintage 8mm anni '60 mod. Sekonic zoom 8. Speciale per collezionisti. Motore a molla. Esposimetro incorporato. Ottime condizioni. Perfettamente funzionante. Completa di impugnatura a pistola e di valigetta **Euro 79,00**
Cell. 3472707972

CINTURA da ufficiale M.M.I. in pelle nera con borchia dorata, anni '50. Condizioni perfette. **Euro 80,00**
Tel. 040634303

CIRCUITO ferroviario HO già montato su tavola cm 240x120 vendo **Euro 70,00**
Tel. 040943679

COPERTA tedesca anni 40, condizioni perfette **Euro 50,00**
Tel. 040634303

MANIFESTO di Elvis Presley 68x98, anni '70. **Euro 25,00**
Tel. 040369968

TOPOLINO 26 numeri - dal 1377 al 1402 - vendo a Euro100.
Cell. 3289560303

8.9

FIORI, PIANTE E GIARDINAGGIO

A Trieste cerco pali di acacia con la punta lunghezza 180 cm. - 150 cm da adoperare come tutori per alberi da piantumare in terra. Per contatti.
Cell. 3386055964

TELEFONIA CAVANA



I Servizi Apple:

Assistenza tecnica
HARDWARE e SOFTWARE

Formattazione e reinstallazione
SISTEMA OPERATIVO OSX

Recupero dati da HDD
guasti o funzionanti

Sostituzione e installazione
periferiche hardware

Riparazioni **HARDWARE e SOFTWARE**



V. del Pesce, 3 - Trieste

Tel. 040 2454240

orario continuato 9-19.30 lu-sa

www.cellularitrieste.com

ci trovate anche
in L.go Barriera, 11/a



I CENTRI ASSISTENZA UFFICIALI A TRIESTE



Stefani
assistenza caldaie

Via delle Campanelle, 141 - Tel. 040/942278

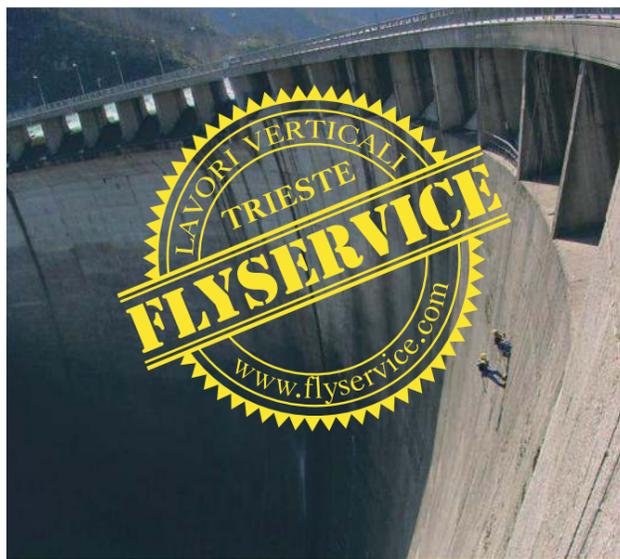
stefani.assistenza@gmail.com - www.stefanicaldaie.com



ASSISTENZA CALDAIE A GAS. CLIMATIZZATORI

Via Antonio Baiamonti, 63 - Tel. 040/829154

info@mar.ts.it - www.mar.ts.it



Manutenzioni edili
con tecnica alpinistica.

Vantaggi:

No ponteggi - costi contenuti
Nessun rischio incursioni o furti
Rapida esecuzione

MANUTENZIONI TETTI
E FACCIATE

SERVIZIO
DI PRONTO
INTERVENTO
DANNI
DA BORA



Via Von Bruck, 5 - Trieste

Tel. 040 3480994

www.flyservice.com - info@flyservice.com

IV



IL PICCOLO
Grandi Affari
COMPRO - VENDO - SCAMBIO

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2017

8.10

**GIOIELLI, BIGIOTTERIA
E OROLOGI**

VENDO orologio da polso perfettamente funzionante marca Rado unisex oro/nero fatto in materiali quali: carbonio di tungsteno (vetro quadrante) ceramica high-tech wather-sealed cinturino pelle, a batteria valore 1500,00 euro svenuto **Euro 400,00**

Cell. 3386055964

11.0

MATRIMONIALI

LIBERO e senza figli, mezza età, cerca compagna dai 70 in su, affettuosa ed amante degli animali, per instaurare una amicizia che possa maturare anche in qualcosa di più.

Cell. 3288399666

13.0
MERCATINO

13.1

**ABBIGLIAMENTO
E ACCESSORI**

20 pezzi ad euro 2 vendo piccoli calzanti misura cm. 11 in plastica colorata, vari colori misti. Prezzo irrisorio se 50 pezzi ad euro 4, 100 pezzi ad euro 8. Gianni **Euro 2,00**

Cell. 3287249922

A causa di mancato utilizzo vendo diverse eleganti pellicce ecologiche di ottima qualità, oltre a cappotti invernali da donna, taglia 48/50, anche firmati, nuovi o poco usati, confezionati con tessuti in pura lana vergine di marca. Prezzi a partire da 30 euro. Visibili a Trieste previo appuntamento.

Cell. 3405153005

BORSE da donna miste 5 euro l'una, due marsupi grandi da uomo 7 euro l'uno e 10 paia di occhiali da sole unisex in blocco 30 euro o a scelta dopo visione uomo donna 5 euro l'uno.

Cell. 3482638965

BORSETTE da sera vendo. Una in velluto nero e inserti in pitone. Apertura a compasso con tracollina in maglia di ottone dorato. Clip di chiusura in ottone dorato. Interno con una tasca con zip e una taschina aperta. Fodera interna in seta e pelle. Marchiata Mazzini (originale). Condizioni perfette. Misure: 19x34x5 cm (chiusa). Compresa nel prezzo altra pochette (borsetta) da sera elegantissima a busta sottile in raso blu notte con piastrina in strass. Pezzo originale poco usato. Misure 24x12x3cm **Euro 29,00**

Cell. 3472707972

CAPPELLINO a berettino break/dance nuovo mai usato pagato 40 euro cedo a 15 euro gomitiere e ginocchiere a 10 euro kimono giacca e pantaloni per karate bianco tg 8/10 anni 10 euro tutto nuovo

Cell. 3482638965

CAPPOTTO lungo da uomo, color grigio, ottimo stato, chiusura 2 bottoni, tre tasche esterne, fodera interna 100% viscosa; 80% lana, 20% nylon, marca "Franco Ancona" collection, originale, made in Italy; taglia 50, misure spalle: 60 cm, torace: 119 cm, lunghezza: 117 cm; vendo 15 Euro. Gorizia città.

Cell. 3289215729

CAUSA inutilizzo cedo bellissima pelliccia ecologica maculata leopardo tg 46/48 in perfette condizioni a 100 euro trattabili e altra pelliccia ecologica per ragaz-

za tg 42/44 a 25 euro sempre in buono stato e vari paia di jeans dalla 40 alla 48 vari colori 5 euro il paio e 2 giubbotti jeans con pelliccia interna ragazzo 15 euro l'uno

Cell. 3482638965

CEDO al prezzo di 20 euro al paio stivali anfibi unisex neri uno n 39 e uno n 40 e un paio di anfibi bianchi lucidi unisex n 40 praticamente nuovi e stivaletti donna corti tacca a spillo neri in pelle mai usati ancora in scatola 20 euro. e 2 paia scarpe da uomo in pelle nera n. 41 nuove mai usate 10 euro al paio.

Cell. 3482638965

COSTUME mago Merlino confezione sartoriale completo di cappello e barba tg. 52/54. **Euro 60,00**

Cell. 3356952052

FASCIA post-operatoria leggera dr. GIBAUD, con chiusura velcro, taglia 2, adatta X fase post-operatoria in caso di interventi chirurgici leggeri, anche nella fase post-partum; in scatola originale, nuova, mai usata, pagata Euro 20,30. Gorizia città. **Euro 10,00**

Cell. 3289215729

GIACCONE in pelle, color nero, chiusura 4 bottoni, 2 tasche esterne, fodera interna, marca "OVIESTE EVERDAY", taglia l:44, A:38, misure spalle: 46cm., torace: 120cm., lunghezza: 90cm.; ottimo stato. Gorizia città. **Euro 20,00**

Cell. 3289215729

GIACCONE pelliccia Volpe colore marrone taglia 46, come nuova **Euro 550,00**

andromeda549@hotmail.it

GIUBBOTTO Killer Loop originale color grigio taglia L ottimo anche pet scooter piu' guanti sempre Killer Loop tutto a solo **Euro 45,00**.

Cell. 3455148098

GIUBBOTTO vera pelle color marrone/nero ottimo anche per moto vendo a **Euro 30,00**.

Cell. 3455148098

MANTELLINO nero da sera, da donna, corto, in broccato di seta svedo. Splendido capo originale in perfette condizioni. Portato solo 3 volte. Stile anni '60 alla Jacqueline Kennedy. Marcato "Giulia". Taglia 42. Interamente foderato in raso nero. Un capo di gran classe ad un prezzo speciale! **Euro 199,00**

Cell. 3472707972

OCCHIALI da sole uomo-donna Ray Ban neri; model: RB4165 601/8G 54-16, tipo Justin Kennedy; lenti color grigio sfuma stanghette e lente dx, con custodia originale nera, originali, discrete condizioni. Gorizia città. **Euro 30,00**

Cell. 3289215729

OROLOGIO da polso Tissot da uomo, anno 1995-2000; modello PR 100 RTM, cinturino e quadrante in acciaio con rifiniture color oro; resistente all'acqua, sempre moderno, funziona con batterie; perfette condizioni, perfettamente funzionante, usato pochissimo; Gorizia città **Euro 100,00**

Cell. 3289215729

REGGIBRACCIO ortopedico regolabile Safety usato ma perfetto misura media (lunghezza gomito polso da 26 a 35 cm). Regolabile per un migliore sostegno dell'arto ed una corretta postura del paziente. art. 900529518. Potete anche mandarmi messaggi su whatsapp **Euro 8,00**

Cell. 3478112555

STIVALI da pesca, lavoro agricolo, ecc., seminuovi, usati una volta, marca "Ma-

resca", color verde, made in Italy; misura: numero 39, h cm. 37; vendo 10 Euro. Gorizia città. **Euro 10,00**

Cell. 3289215729

TUTA Mcross originale nuova ancora con etichetta per uomo taglia 48 color blu vendo per errore taglia a **Euro 30,00**

Cell. 3455148098

VENDO montone chiaro, uomo, taglia 52, usato 4 volte. **Euro 150,00**

Tel. 040830368

VENDO pelliccia ecologica tg 46-48, sette/ottavi molto particolare con balze e guarnizioni. **Euro 100,00**

Cell. 3409291945

VENDO pelliccia sintetica colore marrone, tg 46 nuova **Euro 30,00**

andromeda549@hotmail.it

VENDO plaid originale grande fratello. **Euro 15,00**

Tel. 040369968

VENDO rat musquè 3/4 tg.50 a 100,00 euro, vendo cappotto 3/4 pelle nera tg.46 a 40,00 euro, vendo occhiali Tods a farfalla rossi/osso **Euro 50,00**

Cell. 3404643096

VENDO scarpe n. 37 nere Onewil con ruota estraibile e reinseribile, per camminare normalmente, tramite tasto posto sul tallone. Suola consumata solo un po' in prossimità della ruota. Scarpa in perfetto stato perché usata pochissimo. sono su whatsapp per eventuali foto **Euro 15,00**

Cell. 3478112555

VENDO scarpe Primigi in pelle grigia n. 36 in perfette condizioni usate pochissimo con chiusura a strappo. Mi trovate anche su whatsapp per foto **Euro 15,00**

Cell. 3478112555

VENDO stivaletto (tronchetti) di qualità extra fine in nappa di pelle nera, usati una volta - causa No sbagliato. Tacca 11cm. Platò 2cm. No 38 normale. **Euro 40,00**

Cell. 3479731266

VENDO stivali neri pelle e camoscio alti n. 38 tacca cm 5 **Euro 40,00**

Tel. 040830368

VENDO stola in cigno bianco 190 x 35 usata una sola volta per matrimonio, come nuova. **Euro 80,00**

Cell. 3473850142

VINTAGE abiti da sera corti e lunghi anni 60, pezzi unici, confezione sartoriale, taglia 40/42 prezzi vari.

Cell. 3336063536

13.2

**ANIMALI REGALO,
SCAMBIO, CERCO**

2 cappottini cane piccolo 5 euro l'uno tavoletta portatappetino per i bisogni del cane ancora con la scatola pagata 15 euro cedo a 10 euro per inutilizzo. Caviette pelo corto giovani nate in casa femmine a 5 euro l'una.

Cell. 3482638965

ANIMALI DA CORTILE.

Tel. 040299335

CUCCIA in legno nuova, mai usata, per cani taglia medio/grande vendo per mancato utilizzo a 100 euro.

Cell. 3297126204

PORTICINA basculante per gatti nuova Petsafe Staywell 320 colore marrone 4 vie a 25,00 Euro vendo.

Cell. 3478886465

VENDO urgentemente 1 borsa trasportino per cani di piccola taglia a prezzo da concordare, inoltre 1 cuccia igloo color crema per gatti **Euro 10,00**

Tel. 040569136

13.3

ARREDAMENTO

1 posacenere in pietra grande 10 euro, martirosca da collezione artigianale 10 euro, tris posate argento 800 per battesimo 15 euro vassoi vari 20 euro l'uno 6 bicchieri coca cola 10 euro 6 calici 10 euro gruppo di maschere veneziane da appendere varie misure in blocco 10 pezzi 15 euro

Cell. 3482638965

1 tavolo rotondo in legno massiccio, noce nazionale, adatto per soggiorno, diametro cm. 120, vendo Euro 125

Tel. 040396313

2 appliques in ferro battuto con vetri gialli Euro 50. Plafoniera ferro battuto con vetro lavorato Euro 45.

Cell. 3336063536

2 bellissimi vasi in terracotta con composizione di fiori secchi a 8 euro l'uno. All'acquirente regalo cappellino in paglia sempre come soprammobile, maschere varie da appendere al muro dai 2 ai 5 euro l'una. Carrellino con ruote portaspesa nuovo 8 euro 4 grattugie e uno spremiagrumi a 2 euro l'una.

Cell. 3482638965

2 piantane alogene a 20 euro l'una cedo e lampadario anni 60 con lampade a candela 50 euro. 2 lampade da tavolo con stelle in movimento colorate 10 euro l'una e plafoniera da muro mai usata per esterno o cantina, garage 10 euro.

Cell. 3482638965

2 stendibiancheria uno da appoggio vasca 10 euro e uno modulare quadrato con vari piani d'appoggio e ruote 15 euro.

Cell. 3482638965

A3 euro 6 vasetti da fiori in vetro leggero: numerose scatole da 6 vasetti nuovi h. 9 cm con elegante disegno floreale da anni in garage, scoperti con trasloco, ancora imballati. Gianni. **Euro 3,00**

Cell. 3287249922

A veri intenditori vendo LAMPADARIO Voltolina a sospensione, sei braccia, cristallo 24% colore trasparente, design moderno. A interessati invio foto whatsapp. Prezzo Euro 235

Cell. 3478595968

APPENDIABILI originale e pratico da fissare al muro o su altra parete (armadio). Tutto in legno naturale, colore bianco o color legno, euro 5,00 al pezzo, lungo cm. 50, alto cm. 30, profondo cm. 20 Consegna senza spese a domicilio solo a TS o provincia. **Euro 5,00**

Cell. 3287249922

ATTACCAPANNI componibile a muro in legno noce chiaro cm 200x140 con 2 bei specchi, 2 appendiabiti con mensola sottostante, 3 cassetti e portaombrelli. **Euro 30,00**

Cell. 3335061187

CAMERA da letto anni 30 in legno massiccio e radica madrona: 2 letti-2 comodini-armadio a 3 ante-comò-base psiche (specchio mancante) **Euro 190,00**

Cell. 3292066912

CANDELE natalizie a spirale rosse per 3 pezzi ad euro 1,00 per scatola con 3 candele nuove, altezza cm. 20 ancora in imballo originale: disponibili numerose confezioni da 3 pezzi ciascuna. Acquisto minimo 10 scatole. Consegna solo a Trieste. **Euro 1,00**

Cell. 3287249922

trieste
Onoranze Trasporti Funebri

ogni giorno, ogni notte dell'anno

800 991 777

24 su 24 per 365 giorni l'anno

si eseguono tutte le tipologie di servizi relativi all'attività cimiteriale disbrigo pratiche, necrologi, fiori, marmisti, trasporti nazionali ed internazionali ci trovi anche sul sito www.triesteonoranze.it

RECUPERO SALME - SERVIZIO A DOMICILIO

- Servizio di onoranze funebri
- Necrologi, pratiche burocratiche, assistenza per dichiarazioni di successione

SE SIETE IMPOSSIBILITATI A RECARVI PRESSO I NOSTRI UFFICI, IL NOSTRO PERSONALE VERRÀ A CASA VOSTRA PER L'ESPLETAMENTO DI TUTTE LE PRATICHE NECESSARIE

Sistema certificato ISO 9001 di riconoscimento del defunto

Via dell'Istria 131 - Tel. 040 821216

Via della Zonta 7/c - Tel. 040 638926

lun.-gio. 8.00-13.00 e 14.00-16.30 / ven.-sab. 8.00-13.00



CAUSA inutilizzo cedo specchio abbinato a portacandela a forma di sole in blocco 25 euro e ventilatore da soffitto con lampada marca Orieme con varie fasi di rotazione a 50 euro varie plafoniere di media grandezza 10 euro l'una.
Cell. 3482638965

CEDO 1 copridivano 2 posti blu a 10 euro nuovissimo 1 borsa piena di centrini circa cento pezzi in blocco 20 euro e 2 coppie di tende color crema per camera o soggiorno lunghe 15 euro il paio 2 bastoni tende con anelli 10 euro l'uno copri letto matrimoniale tessuto lucido 15 euro
Cell. 3482638965

CEDO causa inutilizzo 6 calici nuovi a 10 euro, sei bicchieri vetro lavorato della Coca Cola 10 euro, 2 vassoi in acciaio lavorati con decorazioni a 15 euro l'uno e un bel servizio da 12 di piatti decorati a 15 euro e 12 forchettine da dolce in acciaio 8 euro contenitore in cristallo portaghiaccio con pinza in acciaio 15 euro, vari vasi grandi per fiori 10 euro l'uno
Cell. 3482638965

CEDO causa inutilizzo specchio per bagno con 4 punti luce a 20 euro e in blocco 9 faretti alogeni causa cambio lampada a **Euro 20,00**
Cell. 3482638965

COLONNA in onice con telefono a disco funzionante h. 96 cm. **Euro 240,00**
Cell. 3356952052

COPIA comodini con cassetto e sportello in legno bruno vendo. **Euro 50,00**
Cell. 3407894104

COPIA di appliques porcellana Capodimonte due luci perfette condizioni. **Euro 480,00**
Cell. 3336063536

GRANDE centro tavola vetro murano color rosso scuro. **Euro 110,00**
Cell. 3356952052

GRUPPO tre puzzle splendidi assemblati e incorniciati a giorno vendo. Due (da 1000pz.-70x50cm.) rappresentano dei gattini e aereo in atterraggio al tramonto. Il terzo (da 500pz.-40x50cm.) rappresenta due bambini che si baciano. Smontabili e riusabili. Vendibili anche separatamente(2x30+20) **Euro 65,00**
Cell. 3472707972

LAMPADARIO a nove luci cromato adatto per soggiorno con rifiniture in rosso. **Euro 25,00**
Tel. 040369968

LAMPADARIO artigianale legno/ferro battuto a forma di ruota, diametro 60 cm in ottimo stato 6 luci. **Euro 85,00**
Cell. 3356952052

MOBILE soggiorno, legno chiaro cm 270x210, 6 portelle, 4 cassetti, vetrinetta e 2 parti a giorno, tavolo cm 90x90 allungabile, 4 sedie. In regalo 2 poltrone con tavolino. **Euro 100,00**
Cell. 3335061187

PIANTANA 3 luci anni 50/60 perfetta. **Euro 120,00**
Cell. 3336063536

PIATTI PER PESCE: servizio perfetto completo 6 piatti + 1 piatto portata a forma di pesce colorato e in rilievo. Misure piatto portata 33x36 e misure piatti 22x24. Originalissimi e bellissimi vendo set completo **Euro 30,00**
Cell. 3386055964

PLAFONIERA tonda in vetro da soffitto con bordo decorato in stile moderno, 3 Luci diametro 52 Cm **Euro 10,00**
Cell. 3938910120

PRIVATO vende tappeto persiano tabriz antico certifica chiaro gruppi fiori 4,00x2,90
Cell. 3356183748

SALOTTO Luigi Filippo ORIGINALE divano e due poltrone struttura e tappezzeria ottime, molle da controllare **Euro 300,00**
Cell. 3292066912

SCARPIERA in legno cm 110x110x28 a 2 scomparti con sopra 2 cassetti. **Euro 20,00**
Cell. 3335061187

SEDIA da scrivania, ufficio, girevole, con 4 rotelle, robusta, comoda, stabile; sedile in velluto blu, un po' usurato lo sky (pelle) del perimetro o fianco schienale, discrete condizioni; vendo 10 Euro. Gorizia città. **Euro 10,00**
Cell. 3289215729

TAPPETO in puro cotone rosso nuovo mt 2x3,20 **Euro 70,00**
Tel. 040830368

TAVOLO fratino 170x80 in legno bruno + tavolo rotondo cm 105 in legno bruno con ripiano in laminato sabbia vendo ciascuno per **Euro 80,00**
Cell. 3407894104

VASOLINI 15millimetri x 3mm di spessore. 9 pezzi chiari e 14 scuri più 2 spezzoni di sezione rettangolare legg. arrotondata da una parte metri lineari 2 cadauno vendo a pezzo o in blocco. **Euro 3,00**
Cell. 3400670261

VENDESI letto pieghevole nuovo con suo mobile e materasso. **Tel. 040380987**

VENDO 6 calici da vino bianco in cristallo causa trasloco. **Euro 12,00**
Cell. 3355480153

VENDO antico baule d'epoca anni 40 altro in vimini Tel. 3382541410
Cell. 3382541410

VENDO causa inutilizzo, materasso nuovo singolo 80x190. **Euro 70,00**
Cell. 3355480153

VENDO stoffa misura 300x130 per arredamento o per altro scopo: DESIGN "LE CANDELE" for Zinelli e Perizzi made in Italy HAND PRINTED a euro 30,00. Prezzo ribassato e bellissima beige marrone rosso nero a disegni **Euro 30,00**
Cell. 3386055964

VENDO Tavolo soggiorno 90x90 allungabile (90x180) ripiano vetro struttura wengè con 4 sedie **Euro 340,00**
Cell. 3282811847

VENDO urgentemente mobili pensili per cucina color bianco e marrone chiaro, misure base 90 x 72, larghezza 90 x 80, altezza 80 cm. Trattabile **Euro 70,00**
Cell. 3394898626

13.4

ARTE, ANTIQUARIATO E MODERNARIATO

ANNUARIO degli insigniti di onorificenze cavalleresche del Regno d'Italia di ordini equestri pontifici magistrali ed esteri-pubblicato dal cav. Angelo CERRETO anno 1934-1935-XIII Libro rilegato, in ottimo stato di conservazione **Euro 100,00**
Cell. 3472665992

ANTICO listino prezzi (i prezzi sono in Lire) MEO PATACCA, cartone stampato con disegni e messo sotto vetro.....un

oggetto unico e introvabile. **Euro 50,00**
Cell. 3386055964

BOTTIGLIA quadrata e tappo in cristallo, "RCR, Royal Cristal Rock Italia"; altezza fino al tappo cm. 23, lati bottiglia 9cm. X 9cm.; assieme a 6 calici in cristallo H.17cm.; assieme a portatovaglioli; tutto in cristallo decorato. Gorizia città. **Euro 60,00**
Cell. 3289215729

CEDO quadri varie misure sia stampe che ad olio a prezzo da concordare dopo visione. Dai 10 ai 30 euro
Cell. 3482638965

CERCO vecchi giornaletti "TOPOLINO" precedenti al n. 500 (annate anteriori al 1965).
Cell. 3473469537

COMPRO oggetti vecchi e antichi da collezione: radio ceramiche quadri vetri millitaria giocattoli ecc..
Cell. 3332444814

DIVINA Commedia ed.Treves Milano 1908 vendo ad offerente!
Euro 1,00
Cell. 3400670261

EX cacciatore vende trofeo di capriolo maschio, con pelle della schiena prezzo trattabile Euro 200,00 trofeo di montone casalingo-vendo prezzo trattabile tel. a franco Euro 180,00 trattabili.
Cell. 336505495

LIBRO: "Il mulino sulla Floss", La Scala D'Oro, biblioteca graduata per i ragazzi, romanzo di George Elliot, narrato da Francesco Ferri, illustrato da Carlo Parmeggiani, ristampa corretta del 1941, unione tipografico editore torinese, illustrato; serie VIII, N.10 U.T.E.T., 22 capitoli, 182 pagine, prezzo di copertina Lire 15; discrete condizioni.Gorizia città. **Euro 10,00**
Cell. 3289215729

LOTTO di 6 quadri in argento 925 certificato, dimensioni varie da 18x14 a 36x40, soggetti: Miramare, San Giusto e paesaggi marini, più una Madonna con Bambino vendo in blocco o singolarmente a prezzi modici.
Cell. 3207648570

PRIVATO acquista monete in genere, in tere collezioni, lasciti ereditari, monete in vasi da soffitta, barattoli di monete in cantina, pagamento in contanti.
Cell. 3388871296

PRIVATO vende bacheca per menu da ristorante compreso di luce è vetro Euro 40,00 tel. sig Franco
Cell. 336505495

RADIO sveglia "AURITONE", anni 1960-1970, in bachelite, radio perfettamente funzionante, orologio funzionante, sveglia da regolare, elettronica, buone condizioni; misure: lung. 30 cm X H: 10 cm. X base: 12cm.Gorizia città. **Euro 25,00**
Cell. 3289215729

TRENINI Lima anni dal 1975 al 1980 vendesi. Vari pezzi vagoni, rotaie, trasformatori e motrici vendo!
Cell. 3400670261

VENDO alzatina in vetro Cleybergh, nuova, in perfette condizioni. Misure: 24x19 cm (HxD). **Euro 20,00**
Cell. 3402889878

VENDO quadri a olio e acquarello di diversi artisti anche triestini
Cell. 3355715122

VENDO set di 6 bicchieri e bottiglia da liquore in cristallo con decorazioni in oro zecchino, delle vetrerie artistiche Glas Prader Glas di Bolzano. Tutti i pezzi sono nuovi, mai utilizzati, in perfette condizioni. **Euro 159,00**
Cell. 3402889878

13.5

STRUMENTI MUSICALI, VINILE E CD

CASSE acustiche Davoli dk 125 telefonare alla sera **Euro 100,00**
Cell. 3496387185

CERCO Hi-Fi amplificatori e casse acustiche usate gratis anche non funzionanti ritiro a domicilio gratuitamente.
Cell. 3290654284

DUE CD musica rap, originali, perfetti: 1. "LORENZO 1994" prodotto da Jovanotti, project manager Claudio Cecchetto; 2. "(il cd del-)LA PINA", vendo 8 Euro entrambi. Gorizia città. **Euro 8,00**
Cell. 3289215729

NEW AGE MUSIC & NEW SOUNDS cerco il cd "Spessore" allegato al n. 191 della rivista.
Cell. 3289560303

PORTA cd in ferro colore nero con base in legno chiaro come nuovo mai usato. Contiene circa 60 cd in spazi singoli e doppi, dimensioni 103 x 25 cm. **Euro 5,00**
Cell. 3938910120

TRE CD cantautori italiani, tutti originali, perfetti; 1. Eros Ramazzotti: "TUTTE STORIE"; 2. Elio e le storie tese: "ITALYAN,RUM CASUCASU CIKTI"; 3. Enrico Ruggeri: "La giostra della memoria"; vendo 5 Euro cadauno. Gorizia città. **Euro 5,00**
Cell. 3289215729

TRE CD musica pop, rock, metal; perfetti, tutti originali; 1. "DIDO: no angel", 1999; 2. "DIDO: life for rent", 2003; 3. ACE OF BASE: "HAPPY NATION U.S. version incl. 4 new tracks"; vendo in blocco. Gorizia città, tel.3294971245. **Euro 12,00**
Cell. 3289215729

VARI LP in vinile 33 giri, in ottimo stato, rari, original, perfetti: Nannini, Morandi, Bennato, De Gregori, Faletti, Gino Paoli, Ivan Cattaneo, Ramazzotti, 27 Zecchino d'ORO, I successi di THE SHOWMEN, Canti popolari triestini, Angelo Cecchelin: Canzoni, Macchiette e Barzellette, disco dedicato a Trieste, due di Beethoven; vendo 8 o 10 Euro cadauno. Gorizia città. **Euro 8,00**
Cell. 3289215729

VENDO chitarra Eko Studio L 6 corde (con riserva di corde) in ottimo stato. **Euro 30,00**
Cell. 3297437240

13.6

TELEFONIA E HI-TECH

RADIO portatile Nordmende a batteria piatta anni 50-60 mis. cm. 22x16 vendo. **Euro 40,00**
Tel. 040943679

TREPIEDE per macchine fotografiche, videocamere; allungabile in gambe telescopiche fino a 95 cm.; supporto orientabile orizzontalmente a 360 gradi e verticalmente da -90 a + 60 gradi, attacco rapido, portata max: 2,5 Kg, professionale; tripod, model: Z18695; nuova, mai usata, pagata 80 Euro. Gorizia. **Euro 30,00**
Cell. 3289215729

AGRARIA EVERGREEN

FREDDO: NO GRAZIE!



LEGNA DA ARDERE
DI FAGGIO, ROVERE E CARPINO
DA 25-33-50 CM A PARTIRE DA 135 €



BOMBOLE
DI GPL



PELLET
DI FAGGIO
E ABETE

CONSEGNE A DOMICILIO

VIA KETTE 13 A - 34149 BASOVIZZA (TS)
TEL. 040/226894 - CELL. 328/9566473

Buffet Clai
di Massimiliano Clai

Stuzzicheria

Cucina
tipica triestina

Specialità
Baccalà
mantecato

